
FONTI

CIRCOLARI COLLETTIVE INEDITE DEL CAPITOLO SUPERIORE COORDINATE DA DON RUA E DON BELMONTE (1887-1895)

*José Manuel Prellezo**

I. INTRODUZIONE

Nel secondo Capitolo Generale, tenuto a Lanzo Torinese nell'estate del 1880, fu affidato al prefetto generale il compito di “mantenere cogli Ispettori una corrispondenza mensile”¹. Nelle *Deliberazioni* di quel supremo organismo legislativo e di governo della Società Salesiana, pubblicate nel 1882, si esplicitava inoltre la finalità dell'iniziativa. Il prefetto del Capitolo Superiore – oggi Consiglio Generale – doveva mantenere con gli ispettori quel tipo di corrispondenza, “per essere informato e, a sua volta, informare il Rettore Maggiore dell'andamento delle loro ispettorie”².

1. Prime esperienze: la “corrispondenza mensile” con i direttori delle case

Precedentemente alle due date richiamate, e prima ancora dell'organizzazione delle ispettorie o circoscrizioni salesiane, nel 1879³, già esisteva, di fatto, la pratica di una corrispondenza mensile con i direttori delle case, a cura del prefetto generale, don Michele Rua. Questi, secondo il suo biografo Angelo Amadei, diede il via all'iniziativa, nel 1878, per suggerimento di don Bosco⁴.

* Salesiano, docente presso la Pontificia Università Salesiana di Roma.

¹ *Delib.* 2CG, p. 10.

² *Ibid.* Queste circoscrizioni, in altre congregazioni religiose, sono denominate ordinariamente “province; cf *Delib. dei sei primi CG*, p. 169.

³ Tarcisio VALSECCHI, *Origine e sviluppo delle ispettorie salesiane*, in RSS 2 (1983) 252-273.

⁴ Per “consiglio di Don Bosco, il Servo di Dio nel 1878 cominciò ad inviare alle Case una lettera mensile per diramare opportune raccomandazioni, osservazioni e richiami, ed anche, tra l'altro, per tenersi regolarmente informato della celebrazione delle Messe, che venivano affidate ai Salesiani” – Angelo AMADEI, *Il Servo di Dio Michele Rua successore del beato D. Bosco*. Vol. I. Torino, SEI 1931, p. 304.

Si trattava allora di brevi scritti – “bigliettini” dirà, più tardi, don Filippo Rinaldi – vergati a mano, in cui si danno alcune notizie su don Bosco e sullo sviluppo dell’opera salesiana, e soprattutto si ricordano alcuni dei principali obblighi e impegni da attuare con regolarità, d’accordo con le *Costituzioni*, i regolamenti e le deliberazioni dei capitoli generali. Tra le questioni più ripetutamente menzionate, sono da sottolineare: gli esami di teologia dei chierici, le conferenze ai confratelli e ai operatori, gli esercizi spirituali, la diffusione del “Bollettino Salesiano” e delle “Letture Cattoliche”, l’elaborazione e l’invio a Torino del rendiconto scolastico e amministrativo⁵.

Dopo quasi un decennio di esperienza, fu deciso di introdurre un cambiamento rilevante nell’impostazione e nei contenuti di quei mezzi di informazione e comunicazione all’interno della congregazione salesiana. Le circolari mensili continuarono ad essere curate e firmate dal prefetto generale, ma questi doveva introdurre in ognuna di esse, oltre al suo contributo, gli interventi predisposti da altri membri del Capitolo Superiore, riguardanti il proprio ufficio (direttore spirituale, economo, consigliere scolastico, consigliere professionale, vicario generale per le Figlie di Maria Ausiliatrice).

Don Rua stesso, nella circolare del 26 ottobre 1887, indirizzata agli ispettori salesiani, informava sulla significativa innovazione introdotta:

“Ripigliando la nostra corrispondenza mensile comincerò dal raccomandare l’esattezza nel rispondere alle circolari che ogni mese saranno spedite sia da me, sia dagli altri membri del Capitolo Superiore. Ti annuncio intanto – aggiungeva il prefetto generale – che d’accordo con tutto il Capitolo stesso, per dare maggiore facilità a tale corrispondenza e per evitare duplicazioni, in via di esperimento d’ora avanti io raccoglierò per regola ordinaria le domande e disposizioni degli altri membri del Capitolo e le comunicherò direttamente agli ispettori, i quali soddisferanno ai diversi quesiti in fogli distinti diretti a chi di ragione”.

L’attuazione del cambio prospettato non comportava la soppressione di altri tipi di lettere circolari in uso, compilate personalmente dai singoli membri del Consiglio Generale salesiano, nelle quali ognuno di essi esponeva o illustrava temi e questioni riguardanti il proprio ambito di competenza (come, ad esempio, le “lettere edificanti” di don Rua, le circolari sui programmi scolastici di don Cerruti o quelle sulle esposizioni professionali ed agricole di don Bertello).

Ad ogni modo, le circolari mensili firmate dal prefetto generale – chiamate anche “Circolari collettive del Capitolo Superiore” – divennero l’orga-

⁵ Le lettere circolari mensili inedite compilate da don Rua tra il 1878 e il 1887, assieme ad altre sue lettere circolari personali rimaste pure inedite, saranno oggetto di una prossima pubblicazione sulle pagine di RSS. Sarebbe, d’altro canto, auspicabile la raccolta e pubblicazione delle circolari collettive del Capitolo Superiore edite a stampa nel periodo 1896-1920.

no privilegiato d'informazione, di comunicazione e di governo della giovane Società Salesiana. Il 25 dicembre 1902, in una lettera circolare particolare indirizzata agli ispettori – dal titolo *Doveri degli ispettori* –, il rettor maggiore scriveva di ritenere che, tra gli argomenti che meritavano “speciale attenzione” nella visita ispettoriale alle singole case salesiane, andava messo in particolare risalto quello di verificare “se si tiene conto delle circolari mensili”⁶. Il 31 gennaio 1908, in un'altra lettera circolare personale sul tema della *Vigilanza*, diretta, questa volta, ai salesiani in generale – ai “Carissimi Figli in G. C.” –, lo stesso rettor maggiore, don Rua, dichiarava: “è mio dovere, oltre le circolari collettive del Capitolo Superiore, scrivervi qualche volta più diffusamente per farvi noto quello che di mano in mano l'esperienza c'insegna o che i bisogni dei tempi presenti ci suggeriscono. Ho fiducia che questa mia circolare sarà accolta con quella benevolenza che ebbero quelle degli anni passati”⁷.

L'iniziativa delle “circolari collettive” cominciata, “in via di esperimento”, nel 1887, si mantenne – senza cambiamenti rilevanti nella struttura, benché progressivamente arricchita nei contenuti – per più di tre decadi. Nel 1920, le circolari mensili collettive del Capitolo Superiore diedero origine, non senza un certo previo travaglio, come vedremo, agli “Atti del Capitolo Superiore della Società Salesiana”.

2. Scopo e limiti del presente lavoro

Nella cornice appena abbozzata si inserisce questo lavoro, centrato sul genere di circolari che, secondo il primo successore di don Bosco, dovevano meritare “speciale attenzione” da parte degli ispettori salesiani nelle loro visite alle case.

Lo scopo del mio contributo è necessariamente limitato. Si prendono qui in considerazione soltanto le circolari mensili inviate alle case salesiane nel periodo 1887-1895, con il proposito di offrire agli studiosi – e, in generale, ai lettori interessati alla persona e all'opera di don Michele Rua e al contesto in cui è vissuto – il testo critico di 64 circolari collettive del Capitolo Superiore, rimaste inedite, oggi custodite nell'Archivio Salesiano Centrale (Roma). Esse costituiscono una fonte di non scarsa rilevanza per la conoscenza e lo studio dell'opera del primo successore di don Bosco e, in generale, dei primordi della Società Salesiana e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

⁶ [Michele RUA], *Lettere circolari di don Michele Rua ai salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. “Buona Stampa” 1910, p. 296.

⁷ [M. RUA], *Lettere circolari di don Michele Rua...*, p. 383.

A tale proposito, nell'auspicabile orizzonte di una fioritura di ricerche e pubblicazioni critiche, incoraggiate dalla celebrazione del centenario della morte del primo successore di don Bosco (1910-2010), sono da rileggere le note affermazioni di Henri-Irénée Marrou, fatte in una prospettiva metodologica generale, tuttavia illuminanti anche nel nostro contesto più limitato e familiare.

Dopo aver ricordato che “la storia si fa con i documenti”, l'autorevole storico francese aggiungeva, riferendosi alla carenza o scarsità di fonti criticamente attendibili:

“Ci troviamo di fronte a uno dei limiti più rigidi e angusti in cui è costretta la conoscenza storica: la sua possibilità, la sua precisione, il suo interesse, il suo stesso valore sono determinati (prima di qualsiasi indagine) dal fatto brutale, assolutamente estrinseco, della presenza o meno di una documentazione relativa a tutti i problemi che la ricerca si propone di affrontare”⁸.

Queste considerazioni non suggeriscono, ovviamente, una ingenua scelta metodologica di stampo positivistico, limitata ad una eventuale meticolosa raccolta di materiali di prima mano, che comporterebbe il rischio di cadere in una specie di “feticismo del documento”. Ma lo stesso Marrou ribadiva “che se la storia non si fa esclusivamente con i testi, essa si fa soprattutto con i testi, in quanto questi si dimostrano insostituibili per la loro precisione”⁹.

Ritornando ai cenni sullo scopo e sui limiti della presente pubblicazione, si deve precisare che l'impegno di approntare e pubblicare il testo critico di circolari collettive inedite del Capitolo Superiore ha preso le mosse da questa semplice ipotesi di lavoro: non pochi dati forniti dai testi che vedono ora la luce si “dimostrano insostituibili per la loro precisione” nella ricerca su don Rua e sui primi capitoli della storia dell'opera salesiana.

3. Alle origini delle circolari mensili/collettive del Capitolo Superiore

Angelo Amadei, nel primo volume dell'opera: *Il Servo di Dio Michele Rua*, fornisce dati chiarificatori riguardo alle circostanze in cui si inizia la menzionata corrispondenza mensile:

“Continuando la Società [Salesiana] ad espandersi con l'aprir nuove case in Italia e all'Estero, non era più troppo facile né economico continuare ad adunare i diret-

⁸ Henri-Irénée MARROU, *La conoscenza storica*. Bologna, Il Mulino 1962, p. 73.

⁹ H.-I. MARROU, *La conoscenza storica...*, p. 81; José Manuel PRELLEZO, *Valdocco nell'Ottocento tra reale e ideale (1866-1889). Documenti e testimonianze*. Roma, LAS 1992, p. 14.

tori alla festa di S. Francesco nell'Oratorio; e le Conferenze Generali, solite a tenersi con tanto frutto, vennero sospese. D'altronde erasi iniziata la celebrazione dei Capitoli Generali ogni triennio. Ci voleva tuttavia qualche richiamo regolare e più frequente col centro"¹⁰.

Amadei raccontava così i fatti nel 1931. Anni prima, nella riunione capitolare del 20 aprile del 1920, don Filippo Rinaldi aveva fatto qualche precisazione interessante riguardo al tema. Secondo il prefetto generale e futuro rettor maggiore, in un primo momento la "corrispondenza mensile" si riduceva ad "un bigliettino che si mandava ai direttori; poi si è ampliato e venne la circolare; il prefetto comunicava questi biglietti, e firmava la circolare o lettera mensile"¹¹.

Dal resoconto delle riunioni capitolari, si ricava l'impressione che l'estensore del verbale non avesse raccolte integralmente l'intervento di don Rinaldi. In ogni caso, questi, come responsabile della corrispondenza mensile, sapeva bene che il prefetto generale non poteva limitarsi a firmare la "circolare o lettera mensile"; egli doveva inserire anche i contributi e "appunti" che gli arrivavano da parte dei colleghi del Capitolo Superiore o, magari, attraverso il segretario del Capitolo stesso.

All'inizio della seconda decade del secolo XX, in un contesto di notevoli mutamenti culturali – periodo postbellico – e di un sensibile sviluppo dell'opera salesiana, si pose, però, la questione di un necessario aggiornamento degli organi di informazione, di comunicazione e di governo. Leggiamo, infatti, nel verbale della adunanza del Consiglio Generale tenuta il 16 aprile del 1920: "Si discute molto se debbano uscire gli Atti del Capitolo Superiore invece della solita circolare mensile. Si dice che ormai la Congregazione è tanto estesa che si hanno molte cose a comunicare".

Don Pietro Ricaldone, consigliere professionale generale, intervenendo nella discussione, si dichiarò contrario all'innovazione che si intendeva introdurre. Egli avrebbe preferito che si continuasse la pubblicazione delle circolari. A suo avviso, "la lettera ha un carattere più di famiglia e serve meglio all'unione, alla paternità; gli *Atti* – prevedeva il futuro rettor maggiore – diventeranno lunghi, non si leggeranno, non servono a fomentare la familiarità"¹².

Al contrario, per don Arturo Conelli, economo generale, era "poco", in realtà, ciò che si trattava di cambiare. Tenendo presente, d'altra parte, che, fino a quel momento, le "comunicazioni" dei singoli membri del Capitolo Superiore erano "fatte attraverso la voce del prefetto", don Conelli si domandava se "ad evitare odiosità non sia meglio che ciascuno prenda la sua parte e comuni-

¹⁰ A. AMADEI, *Il Servo di Dio...*, I, p. 304.

¹¹ ASC D872 *Verbali delle riunioni capitolari* (20 aprile 1920).

¹² *Ibid.*, (16 aprile 1920).

chi direttamente”. Alludendo poi, pur senza citarle esplicitamente, alle riserve espresse da don Ricaldone, lo stesso don Conelli ribadiva di non credere che il “mandare questi pensieri sotto forma di circolare degli Atti del Capitolo Superiore” potesse diventare “lesivo della paternità, non per le cose che si dicono, non per la forma, che anzi la forma diretta che ogni capitolaro viene a prendere serve meglio alla paternità che non quella indiretta attraverso il Prefetto”¹³.

La lunga e vivace discussione tra i membri del Consiglio Generale salesiano portò a una decisione condivisa: nel mese di giugno del 1920 vide la luce il primo fascicolo degli “Atti del Capitolo Superiore della Pia Società Salesiana” (oggi “Atti del Consiglio Generale della Società salesiana di San Giovanni Bosco. Organo Ufficiale di Animazione e di Comunicazione per la Congregazione Salesiana”). Essi venivano a sostituire le tradizionali “Circolari collettive del Capitolo Superiore”.

Nel rendere pubblica la decisione, il rettor maggiore, don Albera, accennava ad alcuni dei motivi del cambiamento, mettendo in risalto qualche aspetto problematico, delle precedenti circolari mensili:

“Avviene [...] facilmente che tali Circolari, non avendo alcun legame tra loro, vadano talora smarrite, rendendo così incompleta la collezione; per lo stesso motivo esse non riescono facili a consultarsi in pratica, riducendo perciò assai il bene, che da esse si ripromettono i Superiori. Di più, specialmente riguardo alle Circolari mensili, la loro invariabile periodicità può scemare quell’interesse, che dovrebbero suscitare”¹⁴.

4. Compilatori, collaboratori e destinatari delle circolari collettive

Nella veste di prefetto generale, don Michele Rua curò e appose la sua firma nelle prime circolari mensili collettive del 1887, dopo aver introdotto, come era stato stabilito, i contributi ricevuti da altri membri del Capitolo; e continuò a curarle e a firmarle nei mesi successivi alla morte di don Bosco, quando era ormai rettor maggiore della Società Salesiana. Di fatto, il 6 febbraio 1888, egli scriveva:

“Col cuore ancora profondamente addolorato indirizzo ai cari ispettori la solita circolare pel corrente mese [...]. È vero – aggiungeva – che più non ispetterebbe a me il tenere questa mensile corrispondenza, tuttavia per ora penso di continuare ad assumere io stesso le informazioni che potrei aspettarmi dal Prefetto della nostra Pia Società”.

¹³ *Ibid.*, (20 aprile 1920).

¹⁴ ACS 1 (1920) 1-2.

Il 26 gennaio del 1889 – era passato quasi un anno dalla morte di don Bosco –, il suo primo successore dichiarava ancora:

“Intanto io, durante quest’anno, ho sempre continuato a tenere questa mensile corrispondenza, sebbene le *Deliberazioni* dicano che questa debba tenersi dal Prefetto della nostra Pia Società. Ora però assediato dalle molteplici occupazioni non potrei più continuare e penso per un altro mese affidare tal compito al Sig. D. Belmonte, Prefetto della Congregazione”¹⁵.

Don Domenico Belmonte (1843-1901) era stato eletto prefetto generale della Congregazione, nel 1886, dopo la nomina di don Michele Rua a Vicario di don Bosco. Negli ultimi due anni della vita di don Belmonte – 1900 e 1901 –, si trova di nuovo qualche volta la firma di don Rua in calce ad alcune circolari collettive. L’intervento del rettor maggiore era giustificato in tali casi, perché il prefetto generale era “alquanto incomodato” di salute.

Dopo il prematuro decesso di don Domenico Belmonte, fu chiamato a coprire la carica di prefetto generale don Filippo Rinaldi (1856-1931), ispettore delle case di Spagna e di Portogallo. Don Rinaldi, futuro rettor maggiore (1922-1931), compilò e firmò le circolari mensili dal 1901 al 1920, inserendo sempre in ogni circolare il contributo di qualche membro del Capitolo.

Sappiamo che in consonanza con le già note *Deliberazioni* del secondo Capitolo Generale del 1882, l’interessamento per la corrispondenza mensile era compito del prefetto generale della Congregazione. D’accordo poi con il cambio, introdotto come “in esperimento” nel 1887, in ciascuna delle circolari, oltre l’abituale intervento del prefetto generale, erano inserite pure una o più brevi collaborazioni redatte da altri membri del Capitolo Superiore, e stampate sotto il nome relativo alla carica dell’autore. Nel periodo preso qui in considerazione (1887-1895), gli autori delle collaborazioni, oltre i già citati, sono i seguenti: Giovanni Bonetti (1838-1891), catechista o direttore spirituale dal 1886 al 1891; Paolo Albera (1845-1921), catechista o direttore spirituale dal 1891 al 1910, e futuro rettor maggiore (1910-1921); Antonio Sala (1836-1895), Economo generale dal 1880 al 1895; Francesco Cerruti (1844-1917), consigliere scolastico generale dal 1885 al 1917; Giuseppe Lazzerò (1837-1910), primo consigliere professionale generale dal 1884 al 1897¹⁶;

¹⁵ ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*.

¹⁶ La carica di consigliere professionale era di creazione relativamente recente nella Società Salesiana. Il terzo Capitolo Generale del 1883 aveva suggerito di affidare a un membro del Capitolo Superiore il compito di essere punto di riferimento per le Scuole di arti e mestieri. Nella riunione tenuta il 4 settembre del 1884, don Rua propose di nominare don Giuseppe Lazzerò “al nuovo ufficio di Consigliere professionale, ufficio creato dal Capitolo nell’anno passato” – ASC D872 *Verbali* (14 settembre 1884). Nel 1887 assunse l’incarico don Giuseppe LAZZERÒ

Giovanni Marengo (1853-1921), Vicario generale per le Figlie di Maria Ausiliatrice dal 1892 al 1899; Celestino Durando (1840-1907), consigliere del Capitolo Superiore con responsabilità varie dal 1865 al 1907.

Destinatari delle circolari mensili collettive del Capitolo Superiore erano gli ispettori salesiani; ma non mancarono eccezioni. Negli anni 1893-1895, una delle circolari, firmata da don Belmonte, era indirizzata ai direttori salesiani, e altre otto, firmate dallo stesso Belmonte, probabilmente erano destinate ai direttori e agli ispettori.

I compilatori delle circolari mensili ricordavano spesso ai destinatari degli scritti l'obbligo di farne conoscere i contenuti e, in particolare, di comunicare ai singoli confratelli le informazioni, raccomandazioni o norme che a ciascuno potessero interessare.

5. Le circolari collettive valutate dai compilatori

Nei vari testi riproposti finora sono già emersi alcuni dati ed elementi significativi sul valore e sul significato delle circolari collettive. Tuttavia, sembra indispensabile ascoltare alcune testimonianze dei più autorevoli protagonisti.

Don Rua, come prefetto generale e poi Rettor Maggiore, ribadì a più riprese la “speciale attenzione” che meritavano le circolari mensili del Capitolo Superiore. Il 25 marzo 1888, tornando sull'argomento, dava ragione della sua insistenza:

“siamo sempre solleciti nel tenere queste corrispondenze mensuali; esse – spiegava – sono di conforto ai direttori, servono a mantenerci informati di tutte le cose nostre; ma ciò che più conta, servono di ottimo stimolo ai direttori a tenersi sempre al corrente di quanto avviene nelle rispettive case e rendersi conto della condotta dei confratelli e famigli da loro dipendenti”¹⁷.

Don Domenico Belmonte, responsabile della corrispondenza mensile dal 1889 al 1901, condivideva con don Rua l'interesse e l'attenzione per uno strumento ritenuto necessario per il buon andamento della Congregazione. Nella circolare del 30 di dicembre del 1893, egli comunica che il “*Rettor Maggiore* augura e dà per istrenna a tutti gli ispettori e direttori una santa sollecitudine di rispondere alle circolari mensili con prontezza ed esattezza”¹⁸.

(1837-1910). Ma soltanto nel 1889 la carica divenne definitiva e regolamentata; cf *Deliberazioni dei sei primi CG*, pp. 183-186; Tarcisio VALSECCHI, *Il Consigliere professionale generale don Giuseppe Bertello (1898-1910) e le Esposizioni generali salesiane del 1901, 1904 e 1910*, in “Rassegna CNOS” 4 (1988) 2, 99-126.

¹⁷ ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*.

¹⁸ ASC E226 *Consiglio Generale*.

Il tema fu anche oggetto di particolare attenzione nel decimo Capitolo Generale. Nei verbali dell'assemblea del 26 di agosto 1904, si registra:

“Don Rua raccomanda si dia maggior importanza alle lettere ed altre comunicazioni che si sogliono mandare dal Prefetto Generale della Pia Società e da altri superiori del Capitolo Superiore e richiama anche alla memoria certi punti delle regole e deliberazioni che non sempre si ricordano. Si dovrà quindi: a) leggere a tutti i confratelli omettendo quelle cose che fossero d'indole riservata. Sarà anche buono che il Direttore vi faccia anche qualche osservazione etc. b) tener queste lettere mese per mese sotto gli occhi per non dimenticare quelle cose che occorressero durante il mese, notando i punti principali. Raccomanda poi agli Ispettori – conclude il verbale dell'assemblea – che nel visitare le case s'informi del modo con cui si conservano queste lettere e si praticano le cose che in esse vi sono”¹⁹.

Nella circolare collettiva del 24 ottobre 1908, il rettor maggiore affrontò, ancora una volta, l'argomento con particolare convinzione:

“1° Raccomanda caldamente ai Sigg. Ispettori di rispondere per le circolari mensili a ciascuno dei membri del Capitolo Superiore riguardo ai punti che loro spettano e di mettere in disparte tali circolari fin ché non siasi soddisfatto al compito della risposta. 2° La stessa raccomandazione fa ai Direttori aggiungendo che abbiano sollecita premura di leggere ai confratelli tali circolari, spiegarle in guisa che tutti le conoscano e le ritengano a memoria per eseguirle fedelmente. Tutti i membri del Capitolo Superiore si fanno un religioso dovere di richiamare ogni mese quello che maggiormente giova al buon andamento della nostra Pia Società: occorre che anche i confratelli e specialmente gli Ispettori religiosamente corrispondano a tale premura del Capitolo Superiore”.

Da parte sua, don Paolo Albera – autore, come catechista o direttore spirituale, di numerosi contributi inseriti nelle circolari collettive –, presentando, nel 1920, ormai come Rettor Maggiore, il primo fascicolo degli “Atti del Capitolo Superiore”, si soffermava pure su alcuni punti e aspetti che gettano luce anche a riguardo all'autorevolezza delle circolari mensili inedite. Vale la pena trascrivere il seguente paragrafo:

“Per favorire e agevolare lo sviluppo organico della nostra Pia Società, e per avvivare negli animi e nei cuori lo spirito del nostro Padre, i Superiori Maggiori hanno sempre usato di rivolgere, di tempo in tempo, o a tutti i Confratelli, o ai Superiori delle Case e delle Ispettorie, le loro deliberazioni e i loro consigli mediante Lettere Circolari. La raccolta di tali Lettere, di vario genere, forma già una collezione voluminosa, e costituisce una fonte preziosissima di norme piene di saggezza, a cui dovremmo attingere sempre con riverenza e con amore”.

¹⁹ ASC D585 *Capitolo Generale X (1904)*.

6. Cenni sulle circolari mensili nella storiografia salesiana

In base ai rilievi fatti finora, si potrebbe ragionevolmente supporre che le circolari collettive del Capitolo Superiore abbiano potuto trovare un posto di spicco nella storiografia salesiana. Un primo sommario contatto con questa, porta, però, a una conclusione alquanto diversa. Si riceve, infatti, l'impressione che, fino a date molto recenti, detti scritti siano stati, di fatto, poco utilizzati.

Nell'ambito limitato delle pubblicazioni su don Rua di carattere memorialistico o biografico, il discorso è più articolato. G. B. Francesia, nel volume *Memorie* (1911) sul primo successore di don Bosco²⁰, non accenna al tema. Neppure si trova alcun riferimento alle circolari mensili nella biografia (1932) del primo successore di don Bosco, pubblicata dal salesiano francese A. Auffray²¹. Un ampio capitolo della *Vita del servo di Dio don Michele Rua* (1949), scritta da E. Ceria, è intitolato: "Prefetto Generale"²². Ceria vi presenta un informato quadro dell'intensa attività di don Rua a Valdocco e nell'ambito della Società Salesiana. Tuttavia, non si riscontra nel volume un accenno al tema della "corrispondenza mensile". Invece, A. Amadei (1931-1932), mette in risalto l'importanza delle circolari mensili e ne fa un discreto uso nella stesura della sua documentata biografia *Il Servo di Dio don Michele Rua*²³. Nella recente pubblicazione di F. Desramaut (2009), sono dedicati alcuni paragrafi alle "circulaires mensuelles aux directeurs"²⁴.

Un crescente interesse nei confronti delle circolari mensili è documentato, al contrario, dalle ricerche e dai saggi pubblicati negli *Atti dei congressi ACSSA* tenuti a Vienna (2003): *Linee teologiche, spirituali e pedagogiche*, ed in Messico (2006): *L'educazione salesiana dal 1882 al 1922*²⁵.

²⁰ Giovanni Battista FRANCESIA, *D. Michele Rua primo successore di Don Bosco. Memorie del Sac.* - [San Benigno Canavese, Scuola Tipografica Don Bosco 1911].

²¹ Augustin AUFFRAY, *Un saint formé par un autre saint. Le premier successeur de Don Bosco. Don Rua (1837-1910)*. Lyon/Paris, E. Vitte Éditeur 1932.

²² Eugenio CERIA, *Vita del Servo di Dio don Michele Rua, primo successore di san Giovanni Bosco*. Torino, SEI 1949, pp. 63-72.

²³ A. AMADEI, *Il Servo di Dio...*, I., e *Il Servo di Dio Michele Rua successore di San Giovanni Bosco*. Vol. II e III. Torino, SEI 1934.

²⁴ Francis DESRAMAUT, *Vie de don Michel Rua premier successeur de don Bosco (1837-1910)*. Roma, LAS 2009, pp. 105-106. Non vi si avverte distinzione tra le circolari mensili collettive curate da don Rua (1878-1889), indirizzate ordinariamente, dopo il 1879, agli ispettori, e le "circulaires mensuelles aux directeurs" dello stesso don Rua.

²⁵ I diversi contributi nel numero monografico: RSS 44 (2004) 1-315; cf Jesús Graciliano GONZÁLEZ - Grazia LOPARCO - Francesco MOTTO - Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1882 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. 2 vol. Atti del 4° Congresso Internazionale di Storia dell'Opera salesiana, Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006. Roma, LAS 2007.

Le presenze e assenze, appena accennate, delle circolari collettive nella storiografia salesiana, mettono in evidenza che, per giungere ad una valutazione calibrata, si rende necessario un ulteriore esame delle medesime, sia per quanto riguarda dati e aspetti archivistici formali, sia, in particolare, per ciò che si riferisce ai contenuti.

7. I contenuti: alcuni temi più importanti

Le circolari collettive del Capitolo Superiore non sviluppano trattazioni ampie e organiche su questioni pedagogico-didattiche o spirituali. Esse forniscono – con un linguaggio semplice, agile e familiare – “informazioni”, “raccomandazioni”, “osservazioni e richiami”, “richieste”, “proposte”, “domande”, “suggerimenti”. Non mancano riferimenti a “ordini” o “decisioni” riguardanti situazioni concrete della vita personale o comunitaria salesiana.

I contenuti, espressi in paragrafi brevi e sintetici, si possono raggruppare attorno a svariati argomenti. Indico schematicamente, a mo' di esempio, alcuni nuclei tematici più rilevanti e sottolineati dai compilatori.

- a) *Sviluppo, organizzazione, governo della Società Salesiana.* In questo ambito sono riscontrabili temi rilevanti da punti di vista differenti: 1) *giuridici*: richiami alle *Costituzioni*, ai regolamenti, alle deliberazioni dei capitoli generali, rescritti pontifici, privilegi salesiani, catalogo della congregazione salesiana (da custodire in luogo riservato), distribuzione del personale, redazione della monografia o cronaca delle singole case; 2) *religiosi*: esercizi spirituali, triduo d'inizio dell'anno scolastico, pareri del capitolo della casa sull'ammissione al noviziato e alla professione, ordini sacri, feste di Maria Ausiliatrice di S. Francesco di Sales, cura delle vocazioni, messe da celebrare cedute all'Oratorio; 3) *economici*: ristrettezze economiche, debiti verso l'Oratorio, rendiconto amministrativo generale, registri, pensioni nei collegi, nuove case e opere, riduzioni ferroviarie calabro-sicule, testamenti dei confratelli e del personale esterno.
- b) *Formazione intellettuale e morale dei giovani salesiani e degli allievi.* Sono punti sottolineati ripetutamente: 1) esami e voti scolastici dei chierici salesiani, titoli accademici, importanza dello studio, programmi di teologia e filosofia, conferenze agli assistenti, preparazione per gli esami da maestro, rendiconto scolastico; 2) esami degli allievi, organizzazione delle scuole, celebrazione dell'apertura dell'anno scolastico, libri di testo, richiesta di notizie sulle case; 3) catechismo festivo, istruzione religiosa ai coadiutori e al personale laico, feste religiose e salesiane, riserve sulla let-

tura dei giornali, riserve sulla lettura dei romanzi, rendiconto morale.

- c) *Richiami, talvolta forti, al pensiero di don Bosco*. Sono frequenti i richiami dei redattori delle circolari a don Bosco, in contesti e su temi diversi: stato di salute, lettere circolari e strenne, suo impegno per la diffusione della buona stampa – “Bollettino Salesiano”, “Letture Cattoliche”, “Biblioteca della Gioventù”, “Letture Drammatiche” –; attenzione agli antichi allievi, conferenze ai cooperatori, pratica del sistema preventivo, conferenze agli assistenti e al personale salesiano e laico, esigenze di spiegare e praticare i regolamenti. Nella circolare collettiva del 28 ottobre 1889, ad es., si richiama “alla memoria dei direttori le gravi parole pronunciate dal Rev.mo Rettor Maggiore nel Capitolo Generale [...] sulla moralità dei salesiani, e sul modo di trattare coi giovani, specialmente di non battere”²⁶.
- d) *Relazioni con l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*: 1) presenza nei collegi salesiani e nelle missioni; atteggiamento di bontà verso di loro sull’esempio di don Bosco; 2) attenzione e impegno dei salesiani nei confronti delle figlie di Maria Ausiliatrice: conferenze, confessori ordinari e straordinari, esercizi spirituali e predicatori, promozione dei laboratori; 3) applicazione alle case delle figlie di Maria Ausiliatrice delle deliberazioni capitolari e delle circolari che le riguardano, visite dell’ispettore salesiano alle scuole private e pubbliche dirette dalle figlie di Maria Ausiliatrice nella sua Ispettorìa. Si legge, ad esempio, nella circolare del 31 gennaio 1895: “Il *Vicario delle Suore* raccomanda agli ispettori di visitare con particolare cura le scuole e gli istituti di educazione diretti dalle suore, informandosi dell’andamento morale disciplinare scolastico di essi, ed osservando se si usano i libri prescritti del programma salesiano e se l’insegnamento è impartito secondo le norme didattiche del consigliere scolastico della Congregazione. Li prega poi di mandargli una breve relazione”²⁷.

In sintesi: si può ritenere che i numerosi e interessanti dati forniti dagli autorevoli testi che vedono ora la luce siano “insostituibili per la loro precisione” nella ricerca su don Rua, sul suo stile di governo e, più in generale, sul primo decennio di sviluppo e organizzazione della Società Salesiana dopo la morte del fondatore.

8. Edizione dei documenti

Si pubblicano qui tutte le circolari collettive inedite del Capitolo Superiore, compilate nel periodo 1878-1895, conservate nell’ASC. Si è cercato,

²⁶ ASC E213 *Consiglio Generale*.

²⁷ ASC E212 *Consiglio Generale*.

ovviamente, di offrire un testo il più possibile fedele agli originali, presentandone testi critici, allo stesso tempo, fidati e leggibili. Nei limitati interventi dell'editore, sono stati tenuti presenti alcuni criteri generali.

- a) *Localizzazione dei testi.* Non esiste, nell'ASC, una raccolta completa ordinata cronologicamente delle circolari mensili collettive del Capitolo Superiore. I testi autografi o allografi si trovano in "scatole" differenti, con collocazioni diversificate: ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*; ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*; ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*. In più di un caso, si possono trovare nella stessa scatola circolari collettive del Capitolo Superiore e circolari particolari di don Rua o di qualche altro membro dello stesso Capitolo Superiore. Sono state riportate nell'edizione tutte le circolari collettive inedite, dovute alla mano di don Rua o a quella di don Belmonte; e, in assenza di copie autografe, i testi di copie allografe, ma con firma autografa (sempre di don Rua o di don Belmonte). Per offrire una raccolta il più possibile completa, sono state inserite inoltre nell'edizione le copie allografe con firma allografa, dopo averne verificato la originalità e autenticità sulla base di criteri interni (data, struttura, contenuti) ed esterni (testimonianze archivistiche e confronto con altre copie sicuramente autentiche).
- b) *Particolarità grafiche.* Sono state conservate le particolarità grafiche caratteristiche del periodo storico (ad esempio: dimanda, sieno, istrenna). Alcune forme usate non sempre coerentemente (esercizi, socii, ospizii, premii, studii, studi) sono state uniformate d'accordo con l'uso corrente (esercizi, soci, ospizi, premi, studi). Le accentazioni sono state normalizzate ugualmente secondo l'uso oggi corrente (*perchè* si rende sempre: *perché*; *quì*: *qui*; *nè*: *né*). La *j* è stata sostituita di norma dalla *i*. Nelle date degli scritti si completano le cifre dell'anno: invece di *17-8-87*, si scrive: 17 agosto 1887. Sono messe in corsivo le parole o espressioni latine e i titoli dei libri. Il luogo e la data della lettera sono collocati sempre nell'angolo destro del margine superiore. Il luogo e la data sono preceduti da un asterisco (*) quando essi appaiono nel margine inferiore del manoscritto autografo. Le numerazioni: 1°, 2°, 3°... sono state unificate: 1., 2., 3. La sillaba finale delle abbreviazioni, spesso vergate in posizione esponenziale, è riprodotta sulla normale linea tipografica.
- c) *Abbreviazioni.* Le abbreviazioni di parole o frasi – costruite nei documenti originali in maniera non sempre uniforme – vengono di norma sviluppate (*Aus.* si rende sempre: *Ausiliatrice*; *Elem.*: *elementare*), fatta eccezione per abbreviazioni comunemente utilizzate e di facile comprensione (art., p.). È stata inoltre introdotta una normalizzazione delle abbreviazioni difforni,

- ad es.: *ch.*, *ch.co*, si rendono sempre: *ch.* (chierico, studente salesiano non ancora ordinato sacerdote); *D.*, *d.*, *Don*: don; *Lr*, *L.*: L. (lira).
- d) *Punteggiatura*. È stata mantenuta la punteggiatura originale. Tuttavia, per facilitare la lettura, sono stati introdotti soltanto alcuni lievi cambiamenti, che non comportano mutamento del senso della frase o del termine: all'inizio della circolare, dopo "Carissimo", o "Molto Rev. Signore", è stata introdotta sempre una virgola (,); nei contributi o collaborazioni dei singoli capitolari, sono stati aggiunti due punti (:) dopo la frase iniziale (*Il Consigliere scolastico raccomanda*:). Alla fine dei paragrafi numerati, il punto e virgola (;) usato nell'originale, benché non sempre coerentemente, si è unificato con un punto (.) utilizzato più frequentemente nelle circolari. In altri limitati casi – in cui si è ritenuto necessario introdurre un segno di interpunzione per evitare letture ardue o ambigue – la forma originale è riportata nell'apparato critico.
- e) *Regolarizzazione delle maiuscole*. L'uso reiterato della maiuscola (spesso non rispondente a criteri uniformi, come era frequente nel tempo) viene modificato secondo le norme attuali più comuni: 1) Con iniziale maiuscola: nomi propri, determinati nomi collettivi (Chiesa Cattolica, Società Salesiana, Capitolo Superiore), Oratorio (quando indica l'Oratorio di S. Francesco di Sales di Torino). 2) Con iniziale minuscola: nomi comuni (casa, scuola, maestro); nomi dei mesi dell'anno e dei giorni della settimana; abbreviazioni di professioni o cariche: *mons.* (monsignore); titoli nobiliari o ecclesiastici e cariche (conte, consigliere, direttore, ispettore, vescovo). Nell'esordio e nella conclusione della lettera le abbreviazioni e i titoli si scrivono, invece, con l'iniziale maiuscola.
- f) *Segni diacritici*. 1) Il segno | nel testo indica la fine di ogni pagina del manoscritto originale. 2) Le parentesi quadre [] racchiudono gli interventi del curatore (aggiunte di sillabe, parole o segni) allo scopo di completare lacune e di evitare letture difficili o ambigue. 3) Nell'apparato critico, il segno // separa una variante da un'altra variante o da un altro tipo di nota (nota storica o critico-illustrativa, cenno ad una fonte).

9. Apparato critico-illustrativo e delle varianti

Tenendo presenti il carattere dei materiali pubblicati nel volume e il tipo di destinatari del volume stesso, si è voluto offrire al lettore un apparato critico semplice e funzionale, cioè, si indicano nelle note di pie' di pagina i dati e le informazioni essenziali per facilitare la comprensione dei testi critici.

Si segnalano nell'apparato tecnico delle varianti le poche correzioni, ag-

giunte o cancellature avvertite nell'originale. Ad esempio, nella nota: *post* Carissimo *add* D. Barberis *R* vuol dire che, dopo la parola "Carissimo", sono *aggiunte* le parole "D. Barberis" dalla mano di don *Rua*. Nella nota: *rinvio emend ex* rendiconto *A* significa che la parola "rinvio" è stata corretta con elementi nuovi da un amanuense anonimo.

Gli eventuali errori riscontrabili nell'originale che sono stati corretti nel testo ora edito vengono pure riportati, volta per volta, nell'apparato critico. Si prescinde, tuttavia, da piccole sviste o da determinati "errori di distrazione" che non intaccano il significato del termine corretto. Neppure si indicano, come è ovvio, le modifiche introdotte sistematicamente dal curatore nel testo d'accordo con i criteri di edizione segnalati.

Sempre con la finalità di agevolare la lettura e comprensione dei testi si è messa una speciale cura nella spiegazione dei termini tecnici o espressioni poco comuni che potrebbero risultare ostici o problematici per i lettori non appartenenti alla cerchia salesiana.

Allo scopo di facilitare ulteriori studi e approfondimenti, sono stati aggiunti cenni a date ed eventi culturali del contesto storico e brevi annotazioni bibliografiche su argomenti rilevanti collegati con i temi svolti nei diversi saggi editi.

Sigle e abbreviazioni usate nell'apparato critico

<i>A</i>	= amanuense anonimo
ACS	= Atti del Capitolo Superiore
<i>add</i>	= <i>addit, additum</i> , aggiunto
allog.	= allografo, scritto da un'altra mano
<i>ante</i>	= prima di
arch.	= archivio
ASC	= Archivio Salesiano Centrale
aut.	= autografo
<i>B</i>	= Domenico Belmonte
BS	= Bollettino Salesiano
CG	= Capitolo Generale
<i>corr</i>	= <i>corrigit, correctum</i> , corregge, corretto (quando la correzione di una parola o frase è fatta utilizzando elementi della parola o frase corretta)
DBS	= <i>Dizionario Biografico dei Salesiani</i>
<i>del</i>	= <i>delet</i> , cancella, corregge con un tratto di penna
<i>Delib. 1CG</i>	= <i>Deliberazioni del [primo] Capitolo Generale della pia Società Salesiana tenuto in Lanzo Torinese nel settembre 1877. Torino Tipografia e Libreria Salesiana 1878</i>
<i>Delib. 2CG</i>	= <i>Deliberazioni del secondo Capitolo Generale della pia Società Salesiana, tenuto in Lanzo Torinese nel settembre 1880. Torino, Tipografia Salesiana, 1882</i>
<i>Delib. 3-4CG</i>	= <i>Deliberazioni del terzo e quarto Capitolo Generale della pia Società Salesiana: tenuti in Valsalice nel settembre 1883-1886. S. Benigno Canavese, Tipografia Salesiana 1890</i>
<i>Delib. 5 CG</i>	= <i>Deliberazioni del quinto Capitolo Generale della pia Società Salesiana: tenuto in Valsalice presso Torino nel settembre 1889. S. Benigno Canavese, Tipografia Salesiana 1890</i>
<i>Delib. dei sei primi CG</i>	= <i>Deliberazioni dei sei primi capitoli generali della pia Società Salesiana precedute dalle Regole e Costituzioni della medesima. S. Benigno Canavese, Tipografia e Libreria Salesiana, 1894</i>
<i>Delib. 7CG</i>	= <i>Deliberazioni del settimo Capitolo Generale della Pia Società Salesiana tenuto.... S. Benigno Canavese, Tipografia Salesiana 1896</i>
<i>emend</i>	= <i>emendat</i> (quando la correzione è fatta con elementi completamente nuovi)
<i>lin</i>	= linea
litog.	= litografico
ms	= manoscritto
<i>post</i>	= dopo di
<i>R</i>	= Michele Rua
RSS	= Ricerche Storiche Salesiane

II. TESTI

1

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo N. 32" nota di arch.: I^a CM!!

Ripresa della corrispondenza mensile – nuova impostazione: circolari mensili Capitolo Superiore – esami dei chierici – triduo d'introduzione all'anno scolastico – monografia o cronaca della casa – invio di elemosina – viaggi ferroviari – mese celebrate e da celebrare – salute di don Bosco

V.G.G.M.

[Torino], 26 ottobre 1887¹

Carissimo²,

La grazia di nostro Signor Gesù Cristo regni sempre nel tuo cuore ed in quello di tutti i tuoi direttori e vi faccia passare santamente il nuovo anno scolastico 1887-88.

Ripigliando la nostra corrispondenza mensile comincerò dal raccomandare l'esattezza nel rispondere alle circolari che ogni mese saranno spedite sia da me, sia dagli altri membri del Capitolo Superiore. Ti annunzio intanto che d'accordo con tutto il Capitolo stesso per dare maggiore facilità a tale corrispondenza e per evitare duplicazioni, in via di esperimento d'ora avanti io raccoglierò per regola ordinaria le dimande e disposizioni degli altri membri del Capitolo e le comunicherò direttamente agli ispettori³, i quali soddisferanno ai diversi quesiti in fogli distinti diretti a chi di ragione.

Incominciando ti dirò:

Il *Consigliere scolastico*⁴: raccomanda 1. di fissare l'esame autunnale ai chierici e di mandargliene il voto almeno entro novembre. | Non occorre che ti dica di procu-

¹ Dopo la data della lettera, una mano, probabilmente diversa da quella del copista anonimo, scrive: "(1^a Circolare mensile collettiva)".

² *post* Carissimo *add* D. Barberis A

³ "Ufficio dell'Ispettore è di mantenere esattamente l'osservanza delle nostre Costituzioni, impedire gli abusi, che potrebbero introdursi, e dare a questo fine tutti gli opportuni provvedimenti nelle Case della propria Ispettorìa (Cap. Gen. II)" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 186.

⁴ "Del Consigliere scolastico [...] Avrà la cura generale di quanto spetta all'insegnamento letterario e scientifico delle Case della Congregazione, tanto riguardo ai soci, quanto riguardo agli alunni" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 180. Nel periodo considerato l'ufficio di consigliere scolastico è affidato a don Francesco CERRUTI (1844-1917).

rare per quanto è possibile di farlo dare in tutte le tue case dai medesimi esaminatori, che questo già lo sai.

2. Ti raccomanda pure di promuovere fin d'ora fra i tuoi direttori la redazione della monografia o cronaca della propria casa⁵.

Il *Catechista*⁶ raccomanda caldamente di esortare i tuoi direttori a procurare nel proprio collegio un triduo d'introduzione all'anno scolastico con pratiche speciali di pietà fra cui non dovrà mancare ciascun giorno un sermoncino per preparare gli allievi ad un fervoroso esercizio della buona morte che serva a metterli tutti sul retto sentiero, da tenersi in seguito.

Io poi ti fo avere parecchie copie di lettera circolare, relativa alle ferrovie italiane, da spedirsi a tutti i direttori nella tua lettera mensile di novembre prossimo colle debite osservazioni.

[1.] Favorisci nella tua risposta notificarmene la spedizione.

2. Mi notificherai pure quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa nei scorsi mesi di agosto, settembre ed ottobre a conto dell'Oratorio.

3. Così chiedi ai direttori se hanno messe di avanzo da far celebrare ed esortali a spedircele colla relativa elemosina.

Annunzia, di grazia, ai tuoi direttori che il caro nostro don Bosco sta discretamente bene, e che li benedice tutti coi loro dipendenti e per tutti prega affinché in ogni ufficio ed occupazione si abbia sempre di mira la gloria di Dio e il bene delle anime.

Gradisci i cordiali saluti del

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua ⁷

2

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. 1f. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

⁵ 2° Ti...casa *add super lin R* // Nel CG del 1880: "È stabilito un annalista per ciascuna casa della Congregazione. In forma di monografia egli noterà l'anno in cui fu fondata la casa, il nome del Vescovo Diocesano, nome ed anno del Sommo Pontefice e del capo dello Stato; che ne promosse l'apertura o fece beneficenze speciali [...]. Ogni tre anni se ne manderà copia al Capitolo Superiore, perché sia deposta nell'archivio principale" – *Delib. 2CG*, p. 46.

⁶ "Del Direttore Spirituale ossia *Catechista*. Il Direttore Spirituale è colui che ha la cura di ciò che riguarda il profitto morale e spirituale della Congregazione e de' membri" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 169. In questo momento l'ufficio di catechista o direttore spirituale è affidato a don Giovanni BONETTI (1838-1891).

⁷ Nell'ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*, si conserva un'altra copia di questa circolare, indirizzata a don Bonetti. Don Rua aggiunge: "P.S. Mutando e lasciando quanto occorre converrà che tu o la Madre Superiora scrivete al più presto possibile una lettera circolare a tutte le Direttrici sia per comunicar le disposizioni riguardanti le ferrovie, di cui ti farò avere tante copie espressamente per le suore".

Numero degli allievi – rendiconto amministrativo – catechismo festivo – sacre ordinazioni – scuola di canto fermo, desiderio di don Bosco – corrispondenza mensile – esame dei chierici – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 24 novembre 1887

Carissimo⁸,

L'anno scolastico è cominciato: spero che col divino aiuto nella tua Ispettorìa tutte le cose abbiano preso un buon avviamento. Tuttavia si desidera aver qualche notizia particolareggiata su ciascuna delle tue case e specialmente sopra il numero degli allievi di ciascheduna.

Il *Prefetto*⁹ chiede il *rendiconto amministrativo* dello corso anno scolastico. Fatelo spedire da ogni direttore e dopo averlo esaminato favorisci inviarglielo.

Il *Direttore spirituale* raccomanda:

1. Insistere che ciascun direttore faccia fare agli allievi il catechismo festivo (possibilmente in chiesa), ed accennare alla grave responsabilità che pesa su chi trascura questo dovere, specialmente in vista dei futuri pericoli, a cui andranno incontro i giovani, quando saranno fuori di collegio.

2. Occorrendo far dimande per la professione di qualche loro soggetto vi uniscano sempre il parere loro e del proprio capitolo. |

3. Si giovino delle due novene, di Maria Immacolata e del Santo Natale per ristorare e rassodare la pietà colla frequenza di sacramenti.

4. Chi ha degli ordinandi pel prossimo 17 dicembre non tardi più a proporceli.

5. Fa altresì notare ai direttori che è desiderio di don Bosco che in ogni casa salesiana vi sia scuola di canto fermo, e che godrà grandemente quando si veda soddisfatto.

Il *Consigliere scolastico* attende l'esito dell'esame dei chierici.

Io poi amerei sapere quale dei tuoi direttori rispose alla tua circolare dello scorso mese e chi suol essere negligente nella mensile corrispondenza.

Favorirai notificare a me quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel corrente mese.

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Potrai annunziare ai tuoi direttori il prossimo arrivo del carissimo nostro mons.

⁸ *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

⁹ "Il Prefetto della Società, secondo le nostre Costituzioni, è colui che fa le veci del Rettor Maggiore. [...] Suo ufficio speciale poi è l'amministrazione in generale della Società di cui è come il centro, dovendo da lui partire ed a lui riferirsi tutte le cose dell'amministrazione" – *De lib. dei sei primi CG*, pp. 166-167. In questo momento l'ufficio di prefetto era affidato a don Michele Rua.

Cagliero¹⁰ e raccomandar preghiere per la nuova spedizione di missionari all'Equatore¹¹.

Tu poi non dimenticare presso Dio

Il tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

3

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*
ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Malattia di don Bosco – promuovere le pubblicazioni salesiane – scuola di teologia – rendiconto scolastico – cura dei maestri e degli assistenti – lettura del Bolettino Salesiano – conferenze ai cooperatori – corrispondenza mensile

[Torino], 21 dicembre 1887

Carissimo¹²,

Questo mese anticipo l'invio della solita circolare per motivo ben grave. Il nostro caro don Bosco, che già da tanto tempo trovasi incomodato, da circa due settimane si aggravò assai: non può più camminare e quando vuol muoversi devesi condurre in sedia a rotelle, non può nutrirsi e non può più quasi far sentire la sua voce, tanto è divenuto debole. Per meglio far comprendere la gravezza del suo male soggiungerò che malgrado il suo vivo desiderio, da oltre una settimana più non poté celebrare la santa messa, cosa che mai tralascia se non quando trovasi veramente aggravato da infermità. Ordina pertanto ai tuoi direttori di disporre che nelle proprie case si facciano per lui preghiere alla nostra buona Madre Maria Ausiliatrice, visite al SS. Sacramento e corone di comunioni.

¹⁰ Giovanni CAGLIERO (1838-1926): vescovo e primo cardinale salesiano. Nel 1874 è nominato direttore spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel 1875 è inviato in Argentina come capo della prima spedizione missionaria. Nel 1876 don Bosco lo chiama a Torino come Direttore spirituale della Società Salesiana. Nel 1884 è consacrato vescovo e nominato Vicario apostolico della Patagonia. Nel 1915 è richiamato a Roma e creato cardinale.

¹¹ Il 6 dicembre 1887, sette salesiani partirono per l'Equatore. Nelle prime righe della lettera di presentazione, don Bosco scriveva all'Arcivescovo di Quito: "Ho il piacere di presentarle gli otto poveri Salesiani destinati allo stabilimento di una casa Salesiana in Quito sotto gli auspici dell'E.V. Rev.ma e delle altre autorità di codesta Onor.ma Repubblica. Io consegno tali miei figli carissimi in G. C. nelle mani di V. E. come in quelle di un amoroso Padre che vorrà favorirli in ogni occorrenza" – Eugenio CERIA, *Epistolario di S. Giovanni Bosco*, IV. Torino, SEI 1959, p. 387.

¹² *post* Carissimo *add* D. Barberis R

Ciò premesso fo a te e per mezzo tuo ai tuoi direttori e loro dipendenti, anche da parte di don Bosco, i più cordiali auguri di ogni benedizione per le prossime feste, pel rinnovarsi e la continuazione del prossimo anno, specialmente che tutti possiamo passarlo santamente.

Il *Direttore spirituale* manda i qui uniti moduli da riempire nel corso del prossimo gennaio e da rinviarsi verso il termine del medesimo e ti prega della esecuzione delle cose ivi proposte e raccomandate.

Il *Consigliere scolastico*: 1° raccomanda caldamente di promuovere le varie associazioni di nostra edizione e particolarmente alle *Letture Cattoliche* e attende una nota distinta delle associazioni procurate in ciascuna casa della tua Ispettorìa.

2. La regolarità e la sollecitudine per la scuola di teologia in conformità delle *Deliberazioni* capitolari.

3. Il rinvio¹³ sollecito del *rendiconto scolastico* debitamente riempito. Sono però solo poche le case che ancora non lo rimandarono.

4. I direttori o consiglieri scolastici assistano con amore e pazienza maestri e assistenti, specie i novelli nel disimpegno dell'ufficio loro.

Io poi: 1. Raccomando di ricordare ai tuoi direttori | di leggere ogni mese il *Bollettino Salesiano* tanto alla tavola dei superiori quanto a quella de' dipendenti e, se si può, anche le *Letture Cattoliche*¹⁴.

2. Rammento che intorno alla festa di S. Francesco di Sales devonsi fare le conferenze ai Cooperatori Salesiani. Esorta caldamente i tuoi direttori a farla o farla fare nelle parrocchie o in qualche altra chiesa ed anche nel proprio collegio, se non si può altrove, invitandovi il maggior numero possibile di Cooperatori e Cooperatrici, e mandandone poi qua la colletta come prova del loro zelo per questa tanto utile associazione.

3. Fa sapere a me quante messe sonosi celebrate in dicembre nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio.

4. Quante gliene assegnate da far celebrare?

5. Non mi hai notificato, come ti richiedeva nella precedente circolare, se tutti i tuoi direttori sono solleciti a rispondere alle tue lettere mensuali e quali manchino a tale dovere. Favorisci rispondermi ora su tale proposito.

¹³ rinvio *emend ex* rendiconto A

¹⁴ Probabilmente già nel 1851 erano in corso trattative tra don Bosco e mons. Moreno, vescovo di Ivrea, per il lancio di una "piccola biblioteca": fascicoli di piccolo formato, scritti con stile facilmente accessibile ai lettori del mondo contadino e artigiano. Il primo volume delle *Letture Cattoliche* vide la luce nel 1853. Nel primo Capitolo Generale della Società Salesiana tenuto (1877) fu deciso: "quanto ai libri di letture amene si usino di preferenza le *Letture Cattoliche* e i libri pubblicati nella *Biblioteca della Gioventù*" – *Delib. ICG*, p. 19. Vi si propose inoltre: "Dal canto nostro adoperiamoci con diligenza a diffondere e far conoscere [...] le *Letture Cattoliche* più volte lodate dal Santo Padre Pio IX" – *Delib. ICG*, p. 21; cfr. Pietro STELLA, *Don Bosco nella storia economica e sociale (1815-1870)*. Roma, LAS 1980, pp. 347-368.

Maria Santissima e S. Giuseppe ci aiutino | nei nostri cuori una gradevole abitazione al Divino Infante che suole portar la pace e la letizia agli uomini di buona volontà.

Credimi sempre qual di cuore mi professo

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

4

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma e P.S. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo, N. 32 Torino"

Notizie sulla salute di don Bosco – festa di S. Francesco di Sales – rescritto pontificio – messe celebrate e da celebrare – corrispondenza commerciale

[Torino], 24 gennaio 1888

Carissimo¹⁵,

Dalle ultime notizie che ho date a tutti i nostri direttori intorno alla preziosa salute del nostro carissimo don Bosco avranno avuto occasione di rallegrarsi per miglioramento che andava manifestandosi progressivamente. Vorrei poter dire altrettanto adesso; ma purtroppo da qualche giorno si constatò in lui qualche nuovo deterioramento, ond'è che ti esorto a raccomandare nuovamente ai tuoi direttori di far fare speciali preghiere ed esercizi di pietà per lui nelle proprie case. Supplichiamo Maria Ausiliatrice e S. Francesco di Sales, nostri speciali protettori ad intercedere per lui, o meglio, per noi e pei nostri allievi, giacché a grande nostro vantaggio ridonda la sua conservazione.

1. Intanto favorirai notificare ai tuoi | direttori che con rescritto del 20 corrente si ottenne dalla S. Sede per tutte le nostre case la facoltà di cantare la Messa di S. Francesco di Sales nella domenica di Settuagesima in cui cade quest'anno. Questo favore ci serva di stimolo ad onorare sempre più il nostro Santo Protettore non solo ricorrendo a lui con fervore ma eziandio procurandoci la sua protezione con imitare le eminenti sue virtù.

2. Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa nel mese di gennaio a conto dell'Oratorio?

3. Quante gliene consegnate da far celebrare?

4. Ti unisco qui per tua informazione copia di una lettera che spedii a tutti i direttori in questi ultimi giorni unitamente ai conti trimestrali. Non sarà fuor di proposi-

¹⁵ *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

to | che leggendola attentamente di quando in quando ritorni anche tu sull'argomento inculcando ai tuoi direttori le buone massime in essa raccomandate per le corrispondenze commerciali fra le nostre case.

La grazia di N.S.G.C. segni sempre ne' nostri cuori e la carità e dolcezza di S. Francesco di Sales informi le nostre parole e le opere nostre.

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

P.S. Ho ricevuto i 20 colombi. *Deo gratias*. Li accrediteremo a voi e a Foglizzo¹⁶ come mi dici, se non subito subito, fra poco tempo essendosi il Capitolo Superiore incaricato di tutto il debito che Foglizzo ha verso l'Oratorio in L. 50/m ed oltre, e di tutto il credito dell'Oratorio verso Valsalice fino al 1° ottobre. Ringraziane il principe anche per don Bosco e per lo scrivente.

5

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Dolore per la morte di don Bosco – corrispondenza mensile – fare bene la Pasqua – scuola e esame di teologia – incendio della casa di Lilla – messe celebrate e da celebrare – imitare don Bosco

[Torino], 26 febbraio 1888

Carissimo¹⁷,

Col cuore ancora profondamente addolorato indirizzo ai cari ispettori la solita circolare pel corrente mese, cercando nella loro sollecitudine per le proprie case e nel loro affetto alla nostra Pia Società un sollievo alla mia afflizione. È vero che più non ispetterebbe a me il tenere questa mensile corrispondenza, tuttavia per ora penso di continuare ad assumere io stesso le informazioni che potrei aspettarmi dal Prefetto della nostra Pia Società¹⁸. Da parte pertanto del *Prefetto* summenzionato vi prego di animare i vostri direttori che hanno debiti verso l'Oratorio a darsi tutta la sollecitudine per soddisfarli; e gli altri, che più non ne hanno, a venir in soccorso al Capitolo in quella maggior misura che sarà loro possibile stante le gravissime passività che pesano su di esso e le non lievi spese cui va incontro per la | successione del venerato nostro don Bosco.

¹⁶ Foglizzo: com. (Torino). La casa di San Michele per gli ascritti (novizi) fu fondata nel 1886.

¹⁷ *post* Carissimo *add* Barberis *R*

¹⁸ Nel 1886 era stato eletto prefetto generale della Congregazione don Domenico Belmonte (1843-1901); cfr. circolare del 29 gennaio 1889.

Il *Direttore spirituale* raccomanda di esortare i direttori a fare in modo che gli alunni siano aiutati a fare bene la Pasqua con qualche predica in preparazione come pure ad attendere con profitto ai santi spirituali esercizi, al quale scopo gioverà se ne faccia concepire loro un'alta idea, e che tanto i preti quanto i chierici ne diano esempio prendendovi parte essi medesimi.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. Che gli ispettori stabiliscano l'esame semestrale di teologia nelle singole case e gliene trasmettano i voti entro tutto marzo, inculcando ai direttori di segnar questi voti sul modello apposito (di cui furono mandate copie 4 direttamente a ciascuna casa come stampati) e ritenersene copia esatta.

2. Raccomandino regolarità e sollecitudine nella scuola di teologia che in qualche casa non è abbastanza curata.

3. Insistano che si tengano con ordine e pulizia i registri scolastici e le decurie¹⁹ soprattutto nelle classi elementari. |

4. Favorisci inviare direttamente al detto Consigliere le risposte relative a questi quesiti.

Io poi 1. debbo con nuovo dolore incaricarvi di notificare alle rispettive vostre case il grave disastro sofferto dai nostri cari confratelli di Lilla coll'incendio avvenuto il 25 corrente, affinché vengano loro in soccorso almeno colle preghiere.

2. Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel febbraio cadente?

3. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Nelle prosperità e nelle tribolazioni imitiamo il nostro buon padre don Bosco rassegnandoci pienamente ai divini voleri e ripetendo con lui: *Sit Nomen Domini benedictum*²⁰.

Credimi sempre quale godo professarmi

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

6

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. intest. a stampa 2 ff: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Auguri di Pasqua – cura dei cooperatori – rendiconto morale – importanza della corrispondenza mensile – messe celebrate e da celebrare

¹⁹ "Tenga la decuria in modo da poterla ogni giorno presentare a chi ne facesse dimanda, come nel caso che qualche persona autorevole visitasse le scuole; si ricordi però che spetta al Direttore od al Prefetto il dar notizie degli allievi" – *Regolamento per le case della Società di S. Francesco di Sales*. Torino, Tipografia Salesiana 1877, p. 34.

²⁰ *Deus dedit, Deus abstulit: sit Nomen Domini benedictum*: Dio me l'ha dato, Dio me lo ha tolto: sia benedetto il nome del Signore (Giobbe 1, 21-22).

[Torino], 25 marzo 1888

Carissimo²¹,

Auguro di cuore a te ed a tutti i tuoi direttori e rispettivi dipendenti una buona Pasqua.

Dopo la sacra mestizia della settimana dei Misteri della Passione e Morte del Salvatore, pei religiosi e pei buoni cristiani viene la santa letizia della sua Risurrezione. Così suol fare il Signore co' suoi eletti e speriamo che anche pei poveri Salesiani all'afflizione per la dolorosa perdita sofferta farà seguire il gaudio di nuove e sante consolazioni.

Facciamo in modo di corrispondere sempre alle paterne disposizioni di una amabile Provvidenza colla piena uniformità ai suoi divini voleri. *Io* per questo mese mentre vi annuncio che fra breve sarà spedito il Catalogo della nostra Pia Società, vi raccomando di avvisare come negli anni passati, i vostri direttori di darne solo una copia ai membri dei singoli capitoli, ritenendone per se una copia interfogliata, e di custodirli con una certa riserva affinché non vadano in mano di chiunque per evitare inconvenienti che potrebbero accadere

Il *Direttore spirituale* 1. ricorda d'inculcare caldamente ai tuoi direttori di cercare Cooperatori Salesiani secondo le norme che già sanno, delle quali tra breve si manderà nuovamente copia a ciascuno.

2. Domanda pure che tu gli faccia tenere il rendiconto morale dello scadente trimestre di gennaio, febbraio e marzo, pel quale ti unisce il modulo e che tu risponda ai quesiti secondo le indicazioni ivi segnate.

Il *Consigliere scolastico* chiede la risposta all'ultima circolare.

Caro don Barberis²², siamo sempre solleciti nel tenere queste corrispondenze mensuali; esse sono di conforto ai direttori, servono a mantenerci informati di tutte le cose nostre; ma ciò che più monta, servono di ottimo stimolo ai direttori a tenersi sempre al corrente di quanto avviene nelle rispettive case e rendersi conto della condotta dei confratelli e famigli da loro dipendenti.

Quante messe sonosi celebrate in marzo | a conto dell'Oratorio nella tua Ispettorìa?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Facciamo coraggio e procuriamo di risorgere nelle prossime feste Pasquali novello fervore per amare Gesù con tutto il cuore nostro e farlo conoscere ed amare da quanti ci sarà possibile.

Abbimi sempre quale godo ripetermi

Tuo aff.mo
Sac. Michele Rua

²¹ *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

²² Giulio BARBERIS (1847-1927): sac. salesiano. Laureato in teologia alla Regia università di Torino. Primo professore di pedagogia dei giovani salesiani (1874). Maestro dei novizi. Direttore spirituale della Società Salesiana (1911-1927).

7

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*
ms. allog. 2 ff. firma aut.

Mese mariano – festa Maria Ausiliatrice – facoltà per cantare la messa – rendiconto morale – servizio militare – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 27 aprile 1888

Carissimo²³,

Si avvicina a gran passi il bel mese, il mese dei fiori, il mese delle grazie, in una parola il mese di Maria. Qui preparandoci alla festa di Maria Ausiliatrice lo cominciamo quest'oggi; nelle tue case si cominci secondo il solito degli anni scorsi, ma si veda di esortare i direttori a promuovere di gran cuore e con pie industrie la devozione alla Madonna tra chierici, coadiutori e allievi animandoli a passarlo veramente bene, e ad onorare Maria Santissima nostra buona Madre con esercizi di pietà e con una condotta quale si conviene ad amanti figli.

Io pel mese di maggio 1. ti invito a portare a notizia di tutti i tuoi direttori che per quest'anno abbiamo ottenuto dalla Sacra Congregazione dei Riti la facoltà per tutte le nostre chiese di cantare la messa di Maria Ausiliatrice il dì 24 maggio, malgrado tale giorno occorra nell'ottava privilegiata di Pentecoste. Tale facoltà però è solo per la messa cantata; per le messe lette si potrà fare la commemorazione della solennità di Maria Ausiliatrice.

2. Rammenta pur loro che intorno la festa di Maria Ausiliatrice secondo le norme segnate nel relativo diploma devesi fare la seconda conferenza annuale ai Cooperatori Salesiani. Si diano | sollecitudine i direttori perché abbia luogo o nelle loro chiese od in altre del paese di loro residenza.

Il *Direttore spirituale* prega 1. che gli comunichi il rendiconto morale dello scaduto trimestre, se ancora non lo hai trasmesso. 2. Che avverta i direttori che tra poco riceveranno un indice delle virtù a cui dovranno avere la mira nel compiere le relazioni sulla vita dell'amatissimo nostro don Bosco.

Il *sig. don Durando*²⁴ raccomanda che nei primi giorni di maggio i direttori si assicurino se non hanno nelle loro case dei confratelli compresi nelle varie chiamate al breve servizio militare di 10 o 15 giorni degli ascritti ad alcuna delle categorie od anche alla milizia territoriale cominciando dai nati nel 1852 al 1867 come, fu pubblicato dai giornali. Qualora ne abbiano li avvisino perché non siano tenuti come refrattari per

²³ *post* Carissimo add D. Barberis R

²⁴ Celestino DURANDO (1840-1907). Membro del Capitolo Superiore dal 1865 fino alla morte come responsabile di diversi tipi di attività. Tra le altre, la direzione della "Biblioteca della Gioventù".

non essersi presentati in tempo. Chi abbisogna di indicazioni scriva al proprio sindaco oppure in Torino a lui medesimo.

Quante messe sonosi celebrate nel corrente mese nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Maria Santissima Aiuto dei cristiani sia il sostegno, la difesa e la guida dell'umile nostra Società e di tutte le nostre pie imprese.

Tuo aff.mo in C. G.
Sac. Michele Rua

8

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*
ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, 32"

Confidenza nella Provvidenza – festa di Maria Ausiliatrice – cura delle vocazioni – esercizi spirituali – libri di premio – pubblicazioni salesiane – sconsigliata la lettura dei romanzi – privilegi salesiani – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 29 maggio 1888

Carissimo²⁵,

Ogni giorno vanno aumentando i nostri debiti verso la divina bontà e verso la pietosa nostra Madre Maria Ausiliatrice. La buona riuscita delle feste che in di lei onore si fecero la scorsa settimana ne sono una evidente prova. Sarà pertanto opportuno che tu te ne valga per animare i tuoi direttori e rispettivi dipendenti alla riconoscenza verso di loro e ad avere una piena confidenza nella Amorevole Divina Provvidenza e nella materna bontà di Maria, malgrado le tribolazioni che di tratto in tratto incontra la nostra Pia Società. Come mezzo di soddisfare in qualche modo a tale nostro dovere suggerisci ed inculca di passar bene l'imminente mese del Cuor di Gesù.

Il *Direttore spirituale* raccomanda:

1. Che si usi grande benevolenza, si diano prove di speciale confidenza ai giovani i quali stanno per decidersi sulla propria vocazione, si aiutino a conoscere la volontà di Dio e a compierla risolutamente:

2. Che si esortino a fare dimanda per andare | a fare gli esercizi spirituali in Valsalice nel mese di agosto e possibilmente prima di recarsi alle vacanze.

3. Che si dia al rendiconto mensile la dovuta importanza, si faccia con tutta posatezza, si ascolti il confratello con molta pazienza, e si tratti in modo da rimanere bene impressionato ed anche migliorato.

²⁵ *post* Carissimo add D. Barberis R

Il *Consigliere scolastico* ti prega di raccomandare ai tuoi direttori che [1]. nell'acquisto dei libri di premio si valgano il più possibilmente di quelli proposti nel Catalogo stampato dalla nostra tipografia di Torino e diramato a tutte le case.

2. Inculchino emulazione fra i giovani alunni con visite alle scuole, prove pubbliche di ripetizione delle cose studiate, distinzioni onorifiche, soprattutto col far loro ben comprendere la coscienza del proprio dovere.

3. Sconsiglino la lettura di romanzi²⁶ di qualsiasi genere od altre frivole letture atte a sviare dallo studio ora soprattutto che debbono pensare all'esame finale.

4. Ricordino ai chierici l'esame finale di teologia ed insistano sopra una maggiore preparazione in questo ultimo mese di giugno.

Il *Prefetto*²⁷ insiste perché i direttori che non hanno ancora spedito il loro rendiconto amministrativo dello scorso anno non ritardino ulteriormente.

Io poi desidero sapere a quali delle tue case ti resta | ancora a fare la visita e quando penseresti di farla.

Sono oltremodo lieto di poterti finalmente presentare una copia dei Privilegi di cui venne arricchita la nostra Pia Società di S. Francesco di Sales. Te la presento interfogliata affinché tu possa farvi sopra le osservazioni che ti paressero utili per altre edizioni che si avranno a fare nell'avvenire. Spero fra breve spedire una lettera riguardante il modo di servirsi di questo prezioso regalo della divina bontà e soprattutto la sollecitudine che devesi usare da tutti perché non si dia comunicazione né visione ad estranei di quest'opera, ed anche per gli interni non si lasci a disposizione di chiunque; per ora mi limito solo a dirti che devesi tenere come cosa molto confidenziale e così si pratica da tutti gli ordini e congregazioni religiose.

Troverai unito un sogno del compianto nostro don Bosco che desidero che tu lo legga per tuo spirituale profitto e pel buon governo dei tuoi dipendenti.

Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel cadente maggio?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il cuore dolcissimo di Gesù c'infiammi tutti del suo amore.

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

9

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo 32"

²⁶ "Non si consigli mai la lettura di romanzi di qualsiasi genere, né si dia comodità di procurarsene alcuno. In caso di bisogno si abbia riguardo a procurarne le edizioni purgate" – *Delib. 2CG*, p. 74.

²⁷ In questo momento occupa l'ufficio di prefetto generale don Domenico Belmonte: cfr. pagine introduttive e nota della circolare del 24 novembre 1887.

Cura degli allievi – vocazioni – rendiconto morale – esami di teologia – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 27 giugno 1888

Carissimo²⁸,

L'anno scolastico volge al suo termine; ora più che mai conviene che i direttori spieghino il loro zelo pel bene dei propri allievi. Ben si può dire che si avvicina il tempo della messe: essi debbono procurare nel mese prossimo di confermare nella vocazione religiosa od ecclesiastica quelli, che vi mostrano qualche inclinazione, nel modo indicato dal Direttore spirituale lo scorso mese. In pari tempo debbono rinvigorire nella virtù e nei buoni propositi anche quelli che non avessero nessuna intenzione di abbracciare lo stato religioso od ecclesiastico preparandoli contro i pericoli del mondo ed incoraggiandoli con tutto l'ardore alle pratiche di pietà e specialmente alla frequenza dei santissimi sacramenti.

Io pertanto ti raccomando di non mancare d'indirizzare al più presto una calda esortazione in proposito a tutti i tuoi direttori. |

Il *Direttore spirituale* ti manda in questo mese il suo modulo di rendiconto cui t'invito a prendere in tutta considerazione rispondendo a tempo debito a tutti i suoi quesiti.

I *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. Che gl'ispettori stabiliscano il giorno e la commissione per l'esame finale di teologia nelle singole case.

2. Che entro luglio ne facciano pervenire a lui il risultato.

3. Inculchino che tutti gli studenti di teologia, tolti veri e gravi motivi, subiscano l'esame indicato.

4. Assegnino prima che finisca l'anno scolastico i trattati che ancor rimanessero a compimento del programma 1887-1888 per l'esame autunnale che dovrà darsi in novembre²⁹.

Dimmi ora: 1. Quante messe furono celebrate nel corrente mese di giugno nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

2. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Non so se nelle case della tua Ispettorìa | siasi fatta qualche commemorazione del compianto nostro don Bosco nel giorno di suo onomastico. Fa sapere a' tuoi direttori come qui si fece la comunione per lui, ed una deputazione andò a portare sulla sua tomba un mazzo di fiori, simbolo della nostra venerazione e dei nostri suffragi. Sarà conveniente che nel prossimo mese, ultimo dell'anno scolastico, i direttori parlino ai loro allievi delle sue virtù, vita meravigliosa ed anche delle molte grazie che si ottengono a sua intercessione, animandoli a diportarsi nelle vacanze quali degni figli di un tal padre.

²⁸ *post* Carissimo add D. Barberis R

²⁹ Cfr. Francesco CERRUTI, *Lettere circolari e programmi d'insegnamento (1885-1917)*. Introduzione, testi critici e note, a cura di José Manuel Prellezo. Roma, LAS 2006, pp. 436-438.

L'umiltà e la mansuetudine del Cuor di Gesù siano sempre il nostro studio e la nostra guida.

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

10 Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*
ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, 32"

Vacanze – esercizi spirituali – conferenza dei direttori – tratto con le suore – messe celebrate e da celebrare – rendiconti amministrativi – preparazione della monografia della casa – patenti e altri titoli – voti di teologia

[Torino], 26 luglio 1888

Carissimo³⁰,

Si avvicinano a gran passi le vacanze, durante le quali vi saranno gli esercizi spirituali che coll'aiuto di Dio speriamo apporteranno a noi frutti di eterna vita. Caro ci sarà il rivedere tanti amati confratelli dopo parecchi mesi di lontananza e dolce sarà pure il raccontarsi reciprocamente le vicende dell'annata. Ed è su questo punto che desidero che gli ispettori nella prossima circolare chiamino l'attenzione dei loro direttori. Nel raccontare le proprie vicende vi ha pericolo di cadere nelle mormorazioni contro i confratelli o contro i propri superiori locali, biasimando la condotta degli uni o il rigore o la troppa dolcezza degli altri, e facendo apprezzamenti che non sono sempre conformi alla carità e fraterna armonia che tutti deve legarci con santo vincolo nel divino servizio. |

Si avvisino dunque i direttori di tenere, prima che comincino i vari corsi di spirituali esercizi, al proprio personale una conferenza in cui si raccomandi caldamente di evitare tale inconveniente³¹. Si raccontino pure le cose edificanti, gli esempi di virtù avuti, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possono servire d'incoraggiamento al bene, ma si eviti attentamente la mormorazione. In modo particolare poi raccomandino che si eviti di parlare sia in bene sia in male delle suore addette alle rispettive case, ricordando l'esempio del nostro caro don Bosco, che non mai parlava né delle suore, né di altre persone di sesso diverso nelle famigliari conversazioni limitandosi assolutamente a parlarne con chi e quando la necessità o qualche notevole ragione lo esigesse.

Si aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare pel buon andamento del rispettivo collegio, o pel bene dei confratelli o pel

³⁰ *post* Carissimo add D. Barberis R

³¹ Cfr. *Delib. dei sei primi CG*, pp. 312-313.

buon nome e prosperità della nostra Pia Società, ne parli al proprio ispettore, al Rettor Maggiore, o a qualche membro del Capitolo Superiore, che possa per se stesso o per mezzo di altri arrecare rimedio | agli inconvenienti che si avessero a lamentare.

2. Nella stessa tua prossima circolare rammenta ai tuoi direttori d'inculcare a tutto il proprio personale ed anche a tutti gli allievi di non viaggiare né in seconda né in prima classe e di osservare tutte le norme stabilite nell'uso dei biglietti di riduzione. Non sarà fuor di proposito rileggere gli stampati spediti all'uopo lo scorso anno a tutte le case nostre.

3. Quante messe si celebrarono nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di luglio?

4. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il *Prefetto* t'invita a suggerire ai tuoi direttori e prefetti di approfittare del tempo delle vacanze per preparare i rendiconti amministrativi del corrente anno. Mentre la memoria è più fresca, riesce molto più facile il redigerli.

Il *Direttore spirituale* raccomanda che si ricordi quanto fu già esposto nel mese di giugno nel modulo di rendiconto morale del 3° trimestre perché qualche ispettore non comunicò ancora il proprio modulo forse per non aver ancora ricevuto risposta in proposito da tutti i suoi direttori.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda di ricordare ai direttori: 1. La monografia delle loro case e collegi. Sono ancora | molti che l'hanno da mandare.

2. Si facciano trasmettere da consegnare al Consigliere scolastico patenti ed altri titoli stati mandati a qualche casa nell'anno scolastico corrente.

3. Raccomandino che conservino presso di sé copia dei voti di teologia dei singoli chierici, addetti alle varie case, anche per verificare occorrendo.

Per mezzo degli ispettori e direttori auguro buone vacanze a tutti gli allievi e prego il Signore a preservarli da ogni disgrazia e specialmente dalla più grave di tutte cioè dal peccato mortale. Sarò poi molto lieto ogni qualvolta sentirò notizie che si diportino da degni figli dell'amatissimo e compianto don Bosco.

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

11

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2f. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, via Cottolengo 32"

Rispondere ai quesiti delle circolari – rendiconto scolastico e amministrativo – programmi scolastici – libri di testo – cura del personale laico e salesiano – conferenze ai maestri e assistenti – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 25 ottobre 1888

Carissimo³²,

Il Signore sia con te e con tutti i tuoi direttori, con tutto il tuo personale, e la Vergine Santissima Ausiliatrice con tutti i santi ci ottenga di passare santamente il nuovo anno scolastico.

Ritornati ormai tutti al proprio posto, conviene che riprendiamo la nostra mensile corrispondenza.

L'anno scorso ebbi a notare, che qualche ispettore non fu abbastanza esatto nel rispondere ai vari quesiti che mensualmente si facevano. Desidero che in quest'anno si osservi esattezza e puntualità nel riferire su quanto si chiede ciascun mese. Ricordiamoci, che questa mensile corrispondenza ben tenuta contribuirà grandemente al buon andamento delle nostre case.

Il *Direttore spirituale* invia il modulo del trimestre e prega che, risposto ai quesiti stampati, glielo rimandi per sua norma. Intanto ti esorta fare ai direttori le raccomandazioni che vi trovi tracciate con quelle che tu giudicherai aggiungere.

Il *Prefetto* ti invita: 1. ad esortare i tuoi direttori a leggere insieme il più presto possibile il cap. 2° della distinzione 5ª delle nostre *Deliberazioni*, fermando | specialmente l'attenzione sull'art. 11 e procurandone l'osservanza pel bene generale della propria casa e di tutta la nostra pia Società.

2. A raccomandare di preparare al più presto il rendiconto amministrativo dello scorso anno scolastico 1887-88, che favorirai inviargli, dopo averlo esaminato tu stesso.

Il *Consigliere scolastico* ti suggerisce:

1. Di raccomandare ai tuoi direttori, che diano a ciascuno insegnante una copia dei programmi scolastici e che vi si attengano.

2. Non facciano variazioni nei libri di testo proposti in detti programmi. Occorrendo, scrivano prima al Consigliere scolastico.

3. Essendo nuovi e molto cambiati i programmi per le elementari e avendo dubbi o difficoltà, s'indirizzino al Consigliere scolastico che si farà dovere rispondere³³.

4. Incoraggino ed agli insegnanti ed assistenti specialmente nuovi. Soprattutto poi spieghino bene agli insegnanti gli articoli riflettenti l'ufficio del maestro che sono nel Regolamento delle case.

Il *Consigliere professionale*³⁴ desidera che tu inculchi ai tuoi direttori di trattare

³² *post* Carissimo add D. Barberis R

³³ F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, p. 77.

³⁴ "Considerata la grande estensione che ha l'Ufficio di Economo, nel Capitolo Generale III fra le deliberazioni che si presero fuvvi, che fra i Consiglieri del Capitolo superiore uno avesse il titolo e la carica di *Consigliere Professionale*, a cui affidare una parte delle incombenze dell'Economo (Cap. Gen. V). [...] avrà cura di quanto spetta all'insegnamento delle arti e mestieri e dei lavori domestici delle Case della Congregazione" – *Delib. dei sei primi CG*, pp. 183-184. Don Giuseppe LAZZERO (1837-1910) fu il primo consigliere professionale.

paternamente il personale laico tanto i confratelli coadiutori, quanto i famigli e loro esponga i seguenti pensieri:

Il vedere un superiore, specialmente se direttore, affabile con tutti, giovani, preti, chierici, forestieri, e che non ha un sorriso, una parola amorevole per il personale laico della casa, è veramente sconvenevole.

I laici trattati bene portano a cielo i superiori; trattati male o meglio abbandonati, si scoraggiano, fanno il loro ufficio per forza, ed è molto se non si mettono a mormorare. Gioverà adunque molto al bene di una casa, se il personale laico (non solo i confratelli ma eziandio i famigli) riceverà dal direttore e dagli altri superiori della casa quei segni di benevolenza suggeriti dallo spirito di S. Francesco di Sales e dal nostro padre don Bosco.

Dimmi ora: 1. Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nei mesi di agosto, settembre ed ottobre?

2. Quante ne assegnate al medesimo di far celebrare?

Animiamo i nostri direttori a mantener viva ne' collegi la memoria e l'affetto del nostro non mai abbastanza compianto don Bosco, e parlarne sovente agli allievi e rammentar loro le sante esortazioni che soleva fare ai giovani, che considerava ed amava come cari suoi figli.

Quanto più viva si conserverà la sua memoria nei nostri collegi, tanto più grande sarà il loro spirituale profitto.

Addio, carissimo, prega e fa pregare per me che sarò sempre con tutto l'amore e stima

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

12

Agli ispettori salesiani

ASC A448 Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza

ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Festa dell'Immacolata – spiegazione del regolamento delle case – deliberazioni del CG – esami di teologia – catechismo ai coadiutori e famigli – messe celebrate o da celebrare

[Torino], 27 novembre 1888

Carissimo³⁵,

Si avvicina la festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima e del Santo Natale; ecco due favorevoli occasioni per ravvivare il fervore de' nostri confratelli e giovani e per attirarci le celesti benedizioni.

³⁵ *post* Carissimo add D. Barberis R

Non mancare adunque di raccomandare ai tuoi direttori di adoperarsi con tutto lo zelo per far passar bene queste solennità, facendole precedere dalle rispettive novene.

Il *Direttore spirituale* suggerisce di raccomandare a' tuoi direttori di leggere e spiegare ogni settimana a tutta la propria comunità una parte del Regolamento delle nostre case, come prescrive il Regolamento stesso, e di leggere separatamente ai confratelli ciò che riguarda il sistema preventivo, dandone le opportune spiegazioni. Desidera sapere in quali tue case si osservi e in quali si ometta tale lettura.

Il *Prefetto* ti invita a richiamare l'attenzione de' tuoi direttori su quanto è stabilito nelle *Deliberazioni*, distinzione II, cap. XI; che cioè ogni qualvolta un proprio dipendente deve recarsi ad altra casa, lo muniscano della *lettera d'accompagnamento*, in cui sia accennata la ragione del viaggio, il tempo che dovrà fermarsi con tutte le altre indicazioni necessarie ed opportune, secondo il modulo stabilito³⁶.

Così raccomanda pure che quando arriva ad una casa | qualche individuo proveniente da altra nostra casa, il direttore, o chi per esso, chieda al neo arrivato la lettera d'accompagnamento per propria norma, ammettendo o rinviando, secondo che la prudenza e carità suggerirà, chi ne fosse sprovvisto. Quanti inconvenienti si potranno ovviare coll'osservanza di tali norme! I direttori poi che mancassero di tali lettere d'accompagnamento, ne facciano a lui dimanda.

Il *Consigliere scolastico* ti raccomanda:

1. Di sollecitare i direttori, che non hanno ancora dato l'esame autunnale di teologia o non ne hanno ancora mandato il risultato, a farlo prontamente.
2. Di invitarli efficacemente a cominciar la scuola di teologia e continuarla con ardore. Quanto ai testi e ai trattati si attengano al programma teologico mandato in ottobre.
3. Raccomandare che dove non vi è scuola di Storia ecclesiastica, i chierici almeno leggano volentieri e attentamente la *Storia ecclesiastica* del nostro Don Bosco³⁷.

Il *Consigliere professionale* raccomanda che in tutte le case nostre si faccia nei giorni festivi il catechismo ai coadiutori e famigli, e dove trovansi giovani artigiani si faccia inoltre loro studiare e recitare ogni domenica qualche porzione del Catechismo della diocesi, dandone loro le opportune spiegazioni, come è prescritto nel Regolamento delle nostre case³⁸; si procuri che tutti | imparino le orazioni, a ben confessarsi e comunicarsi ed anche a servir messa. Fagli poi sapere in quali tue case si fa, in quali non si pratica quanto sopra.

Il *Consigliere sig. don Durando* desidera che si raccomandi fin d'ora a tutti i direttori l'esattezza e la chiarezza nel redigere la nota del personale per la compilazione del Catalogo e si rimandi prontamente il modello che a questo fine sarà spedito.

³⁶ *Delib.* 2CG, pp. 44-46 (“Trasferimento di personale”).

³⁷ *Storia ecclesiastica ad uso della gioventù utile ad ogni grado di persone* pel sac. Giovanni Bosco approvata e raccomandata da mons. L. Gastaldi arcivescovo di Torino, nona edizione. Torino, Tipografia Libreria Salesiana 1879 (1^a ed. 1845).

³⁸ G. BOSCO, *Regolamento per le case*, pp. 63-64

Quante messe sonosi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di novembre?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Cari ispettori, prepariamo anche noi le vie del Signore, secondo l'invito che fra breve ci farà sentire S. Giovanni Battista, prepariamogli la via al nostro cuore colla purezza e santità della vita e col fervore nelle nostre pratiche di pietà, prepariamogli la via alle nostre case collo zelo nel far progredire i nostri dipendenti nell'amor di Dio, nell'acquisto della virtù e nella cognizione e pratica di nostra santa religione. Io non mancherò di pregare in modo speciale per voi durante il mese prossimo affinché Gesù regni sempre nei vostri cuori e nelle vostre case, e voi abbiate la carità di pregare alla vostra volta pel

Vostro aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

13

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. 2 ff. firma e P.S. aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Strenna per il nuovo anno – rendiconto trimestrale – ricordare il pensiero della morte – rendiconto scolastico – libri di testo – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 27 dicembre 1888

Carissimo³⁹,

La pace del Signore nostro Gesù Cristo e la sua santa grazia sia sempre nei nostri cuori.

Siamo al temine del 1888, ed io mi affretto a darvi la strenna pel nuovo anno. Non saprei far meglio che estraendola dalle memorie del compianto nostro don Bosco.

Ed eccola: *Risarcire Gesù delle molte offese che riceve in questo mondo.*

Non istò ad accennarti che ciò si può fare colla frequenza divota della santa comunione, colle visite al SS. Sacramento, colle frequenti giaculatorie, coll'adoprarci ad impedire le bestemmie ed anzitutto collo astenerci noi stessi dal peccato; giacché lo spiegare i modi di dare questo risarcimento | lo lascio alla sagacia tua ed a quella dei tuoi direttori. Ciò che mi sarebbe molto gradito si è che questa strenna potesse arrivare a' tuoi direttori prima del termine del corrente anno.

Il *Direttore spirituale* invia il modulo pel 1° rendiconto trimestrale dell'anno scolastico 1888-89 con preghiera che riempitolo lo voglia mandare al più presto possibi-

³⁹ *post* Carissimo add D. Barberis R

le, e intanto suggerisce quanto segue: Che i direttori non abbiano timore di ricordare sovente ai confratelli ed anche ai giovani il pensiero della morte, come faceva il compianto don Bosco, pratica approvata da Dio stesso, il quale non di rado gli manifestava il tempo e il modo della morte degli alunni, perché li tenesse preparati.

Il *Consigliere scolastico* desidera:

1. Che i direttori riempiano con esattezza e | chiarezza il rendiconto scolastico del 1° trimestre, di cui fu loro mandato il modulo, e lo rinviino a lui entro gennaio immancabilmente. Raccomanda una cura particolare riguardo ai *libri di testo* e al *numero degli alunni* separatamente interni ed esterni, e nell'indicare quali insegnanti rappresentino in faccia alle autorità scolastiche e quali no⁴⁰.

2. Una risposta riguardo alla scuola di teologia, se si faccia o no dappertutto e quante volte alla settimana.

3. I direttori, che non lo fecero, mandino subito il risultato autunnale di teologia.

Il *Consigliere don Durando* desidera che si faccia ascrivere prontamente al tiro a segno i militari di 2^a e 3^a categoria e gli aspiranti alla licenza liceale. |

Quante messe si sono celebrate nel mese di dicembre nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

Quante giene assegnate da far celebrare?

Auguro di tutto cuore a te, a' tuoi direttori e a tutti i loro dipendenti veramente felice il nuovo anno con ogni celeste benedizione.

Io non mancherò di pregare ogni giorno per tutti voi; vogliate anche voi ricordarvi presso Dio del

Vostro aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

P.S. Rammenta a tuoi direttori il funerale anniversario pel compianto nostro don Bosco⁴¹.

14

Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*
ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Suffragi per don Bosco – conferenza ai cooperatori – corrispondenza mensile – rendiconto amministrativo – sacre ordinazioni – studio della teologia – osservanza delle Costituzioni – lavori di innovazione nelle case – messe celebrate da celebrare

⁴⁰ F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, p. 80

⁴¹ Rammenta...Bosco *add R*

Torino, 26 gennaio 1889

Carissimo,

Fra pochi giorni si compie un anno dacché abbiamo perduto il nostro caro padre don Bosco. Spero che tu avrai dato le disposizioni a' tuoi direttori pel funerale da farsi in ogni casa. Come sarebbe opportuno che o lo stesso giorno o poco dopo si facesse anche la conferenza ai Cooperatori Salesiani ovunque si possa!

Certo sarebbe cosa molto gradita a lui, che tanto ci inculcava d'aver cura di procurar molti Cooperatori e di fare le due conferenze di S. Francesco e di Maria Ausiliatrice.

Intanto io, durante quest'anno, ho sempre continuato a tenere questa mensile corrispondenza, sebbene le *Deliberazioni* dicano che questa debba tenersi dal Prefetto della nostra Pia Società⁴². Ora però assediato dalle molteplici occupazioni non potrei più continuare e penso per un altro mese affidare tal compito al sig. don Belmonte, Prefetto della Congregazione, a cui procurai di togliere la parte più grave nella direzione di questa casa, appunto affinché possa attendere all'ufficio a cui venne dai confratelli destinato nell'elezione del 1886.

Vi raccomando pertanto di corrispondere mensilmente con lui, come facevate con me, mentre egli avrà cura di tenermi informato di quanto farà d'uopo.

Venendo alla materia del corrente mese:

Il *Prefetto* raccomanda agl'ispettori di sollecitare i direttori a consegnare il rendiconto amministrativo dell'anno 1887-1888.

Il *Direttore spirituale* raccomanda agl'ispettori di far osservare fedelmente il capo 2° delle ultime deliberazioni sulle sacre ordinazioni⁴³. E desidera specialmente:

1. Che si consegnino per tempo la nota dei chierici ordinandi.
2. Che siano essi pure per tempo avvisati delle ordinazioni a cui furono ammessi affinché si preparino bene a riceverle.
3. Che si noti se sono professi perpetui o triennali.

Il *Consigliere scolastico* desidera che gl'ispettori raccomandino ai direttori l'osservanza della circolare che spedisce loro il Rettor Maggiore riguardante lo studio della teologia⁴⁴.

L'*Economo*⁴⁵ raccomanda agl'ispettori di far osservare il capitolo IX delle nostre Costituzioni⁴⁶ e il capitolo IV della distinzione V delle penultime Deliberazioni ed ag-

⁴² “Mantenere cogli Ispettori una corrispondenza mensile per essere informato e a sua volta informare il Rettore Maggiore dell'andamento delle loro ispettorie” – *Delib. 2CG*, p. 10 (“Del Prefetto della Società”).

⁴³ *Delib. 3-4 CG*, pp. 13-16 (“Delle sacre ordinazioni”).

⁴⁴ Cfr. [M. RUA], *Lettere circolari di don M. Rua*, pp. 30-31 (“Studio della Teologia”).

⁴⁵ “L'Economo ha il governo di tutto il materiale di tutta della Società [...]. Perciò saranno affidate a lui le compre, le vendite, le fabbriche e simili. Similmente è ufficio dell'Economo provvedere che a ciascuna casa siano somministrate quelle cose, di che in quella si abbisogna” – G. BOSCO, *Costituzioni*, 151-153; cfr. anche *Delib. 2CG*, pp. 12-13; *Delib. dei sei primi CG*, pp. 177-179. In questo momento l'ufficio di economo è affidato a don Antonio SALA (1836-1895).

⁴⁶ Cfr. G. BOSCO, *Costituzioni*, pp. 143-155.

giunge⁴⁷: di raccomandare in | modo particolare ai direttori di non intraprendere innovazioni o riparazioni rilevanti nella propria casa senza prima darne avviso all'ispettore o Rettor Maggiore, il quale manderà sul posto l'Economo o chi per esso, affin di studiare il modo più conveniente di compiere i lavori.

Quante messe si sono celebrate in gennaio nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

Auguro di cuore a te e a' tuoi direttori buona festa di S. Francesco di Sales, procurando d'inculcarne la vera divozione colla pratica delle sue virtù.

Tuo aff.mo in G. e M.
Sac. Michele Rua

15

Agli Ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio S. Francesco di Sales Via Cottolengo, 32 Torino"

Pericoli delle vacanze per gli allievi – esaminatori di teologia – lettere di accompagnamento per le vacanze a favore degli alunni – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 30 giugno 1889

Molto Reverendo Signor Ispettore,

Il nostro amato *Rettor Maggiore* per la circolare di giugno fa le seguenti esortazioni.

L'anno scolastico volge ormai al suo termine e nel prossimo mese di luglio gli alunni delle classi più avanzate avranno già le vacanze. È perciò necessario indirizzare calde esortazioni ai direttori di premunire i loro allievi dei pericoli delle vacanze, indicando ad essi le norme dalla sua esperienza suggerite. Soprattutto i direttori esortino i giovani a diminuire la durata delle loro vacanze ed invitino agli esercizi spirituali quelli delle scuole superiori che danno qualche indizio di vocazione religiosa.

Il *Consigliere scolastico* propone:

1. Che gli ispettori stabiliscano gli esaminatori per l'esame finale di teologia e ne mandino il risultato in luglio.

2. Che i direttori fissino fin d'ora i trattati su cui verserà l'esame autunnale di teologia a compimento del programma 1888-1889⁴⁸.

⁴⁷ *Delib.* 2CG, pp. 83-84 ("Economia nei lavori e nelle costruzioni").

⁴⁸ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 438-439.

3. Che si provvedano in tempo delle lettere d'accompagnamento | per le vacanze a favore dei loro alunni.

Quante messe sonosi celebrate nel mese di maggio-giugno nella sua Ispettorìa per l'Oratorio?

Quante gliene assegna per far celebrare?

Il Sacro Cuore di Gesù ci infiammi del suo santo amore.

Suo dev.mo conf.
Sac. D. Belmonte

16

Agli Ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Via Cottolengo, N. 32 Torino"

Don Marengo nominato ispettore – don Farina nominato direttore dell'Oratorio – redazione della monografia delle case – triduo dell'inizio del corso – esami di teologia - conferenza agli insegnanti e assistenti – moralità – avvisi sulle vacanze – rendiconto annuale – provvedersi dal magazzino dell'Oratorio

[Torino], 28 ottobre 1889

Molto Rev.do Sig. Ispettore,

Il nostro Rev.mo *Rettor Maggiore* si raccomanda:

1. Di annunziare ai direttori della sua Ispettorìa l'elezione del Rev.do confratello don Giovanni Marengo⁴⁹ ad ispettore della Liguria, e del Rev.do don Carlo Farina⁵⁰ a direttore dell'Oratorio.

2. Di promuovere presso chi di ragione la redazione della monografia delle case.

Il *Direttore spirituale* si raccomanda:

1. Di ricordare ai direttori il triduo d'incominciamento dell'anno scolastico, e che provvedano, specialmente in questa circostanza, dei confessori straordinari, affinché i giovani abbiano comodità di aggiustare liberamente le partite dell'anima.

2. Di presentare presto la lista degli ordinandi a Natale.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda agli ispettori:

1. Di stabilire gli esami autunnali di teologia nelle singole case e di delegare gli esaminatori.

⁴⁹ Giovanni MARENCO (1853-1921): sac. salesiano, futuro Vescovo di Massa Carrara (1909) e Internunzio apostolico presso le Repubbliche del Centro America. Nel 1889 don Marengo era direttore della casa di Sampierdarena (Ospizio di S. Vincenzo de' Paoli e Parrocchia di S. Gaetano). Dal 1892 al 1899, Vicario generale per le Figlie di Maria Ausiliatrice.

⁵⁰ Carlo FARINA (1852-1936): sac. salesiano. Direttore di diverse case e ispettore delle ispettorie Emiliana (1902-1908), Traspadana (1908-1911) e Lombardo-Veneta (1911-1919). Nel 1889 era prefetto interno della Casa di Torino-Valdocco (Oratorio di S. Francesco di Sales).

2. Appena terminato l'esame, d'incominciare | la scuola di teologia secondo il programma 1889-1890⁵¹, che fu spedito alle singole case insieme coi moduli dell'esame, ripartendosi i trattati in esso stabiliti, sicché tutti siano esauriti entro l'anno.

3. Di raccomandare ai direttori o consiglieri scolatici, di fare una conferenza agli insegnanti ed assistenti, nella quale siano riletti i due capitoli del Regolamento riguardanti l'ufficio di questi, e distribuire convenientemente, mese per mese, il programma delle singole materie scolastiche, che dovranno svolgere entro l'anno 1889-1890.

Io poi credo essere cosa utile:

1. Richiamare alla memoria dei direttori le gravi parole pronunciate dal Rev.mo Rettor Maggiore nel Capitolo Generale⁵² di queste vacanze sulla moralità dei salesiani, e sul modo di trattare coi giovani, specialmente di non battere⁵³.

2. Sollecitare la spedizione del rendiconto annuale.

3. Di esortare i direttori a provvedersi dal nostro magazzino e cartiera delle merci che essi possono amministrare. |

Il Signore ci conservi nella sua grazia e la sua pace alberghi in tutte le nostre case.

Umil.mo conf. e servo
Sac. D. Belmonte

17

Agli Ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma e P.S. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Via Cotto-
lengo, N. 32 Torino"

Suggerimenti di don Rua – visita ispettoriale – proprietà dei confratelli – stesura del testamento – voti degli esami di teologia – riempire con esattezza i moduli del rendiconto scolastico – cura speciale dei giovani adulti artigiani – conferenza mensile sullo stato religioso e lo spirito salesiano – messe celebrate e da celebrare

* [Torino], 29 novembre 1889

Molto Rev.do Sig. Ispettore,

Il *Rev.mo Rettor Maggiore* mi lasciò di riferire agli ispettori:

1. Di compiere nel prossimo mese di dicembre o gennaio la sua visita ispettoriale⁵⁴ e di rimmettergli in seguito un sunto collettivo e distinto delle case visitate.

⁵¹ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 439-441.

⁵² "Per trattare delle cose di maggior momento e per provvedere a quanto i bisogni della Società, i tempi, i luoghi richieggono, si radunerà ordinariamente il Capitolo Generale ogni tre anni. (Regole, Capo VI, art. 3)" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 153.

⁵³ Cfr. *Deliberazioni del 5CG della Pia Società Salesiana* tenuto a Valsalice presso Torino nel settembre 1889. S. Benigno Canavese, Tipografia Salesiana 1890, pp. 8-9

⁵⁴ "L'Ispettore visiti le Case della sua Ispettorìa una volta l'anno d'Ufficio, ed ogni volta che qualche ragionevole causa lo richiede" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 193.

2. Di compilare in questa circostanza la nota delle proprietà dei confratelli, indicandone la natura, la quantità d'impiego, la ottenuta o non ottenuta disponibilità e di consegnare al sottoscritto la indicata nota, secondo le nostre *Deliberazioni* cap. 3, paragrafo 2, n. 2⁵⁵.

3. Di avvisare prudentemente i confratelli maggiorenni proprietari di stendere il loro testamento e di mandarne copia al superiore.

Il *Direttore spirituale* raccomanda ai direttori:

1. Di concedere agli ordinandi il tempo per fare gli esercizi spirituali, onde convenientemente prepararsi alle sacre ordinazioni. |

2. Di giovarsi della novena del Santo Natale per parlare, e far meglio conoscere ed amare Il Nostro Signore Gesù Cristo dai giovani.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Attende con sollecitudine i voti dell'esame autunnale di teologia delle case che ancor non li mandarono.

2. Raccomanda ai direttori di riempire con precisione ed esattezza i moduli del rendiconto scolastico 1° trimestre, or ora inviati alle singole case, e di cui desidera il ritorno pel 15 dicembre.

Il *Consigliere professionale* raccomanda ai direttori:

1. D'aver speciale cura dei giovani adulti artigiani, o famigli, i quali avendo sufficiente vocazione religiosa ed abilità nei lavori, manifestano qualche desiderio di appartenere alla nostra Congregazione.

2. Di coltivarli mediante una conferenza, almeno mensile, ove si tratti dei doveri | dello stato religioso e dello spirito della nostra pia Società.

Quante messe sonosi celebrate in ottobre e novembre a conto dell'Oratorio nella sua Ispettorìa? Quante gliene restano da far celebrare?

Colgo l'occasione per raccomandarmi alle sue orazioni e di ripetermi

Della S.V.M. R.
Umil.mo servo e conf.
Sac. D. Belmonte

P. S. Nella lettera per l'America si scrisse la nota a parte.

18

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Via Cottolengo, 32 Torino"

⁵⁵ Cfr. *Delib. 5CG*, pp. 21-22 ("Amministrazione dei patrimoni").

Richiamo di don Rua a circolare precedente sulle proprietà dei soci – conferenza ai cooperatori – associazione alle Letture Cattoliche – lettura del Bollettino Salesiano – rendiconto scolastico e amministrativo – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 27 dicembre 1889

Carissimo⁵⁶,

Il nostro *Rev. Rettor Maggiore*, richiamandosi alla lettera del mese passato aspetta da te risposta sui tre quesiti esposti, cioè

1. far la relazione in iscritto della visita ispettoriale.
2. Sulla compilazione della nota delle proprietà dei confratelli.
3. Sulla consegna dei testamenti dei confratelli maggiorenni.

Pel mese di *dicembre* raccomanda:

1. Di ricordare ai direttori di far essi o per mezzo d'altri, la conferenza ai Cooperatori salesiani nella festa di S. Francesco o in altro tempo opportuno.
2. Di raccomandare le varie nostre associazioni specialmente quella delle *Letture Cattoliche*, tanto raccomandate da don Bosco.
3. Di ordinare la lettura del *Bollettino Salesiano* in pubblico, e di adoperarsi a procacciare nuovi Cooperatori. |

Il *Direttore spirituale* attende prima del termine del mese di gennaio il rendiconto morale dei soci ed ascritti del primo trimestre; al tale effetto invia il rispettivo modulo.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda anch'esso le nostre associazioni di cui l'elenco si trova nel *Bollettino Salesiano*.

Attende pure dai direttori, che non lo mandarono ancora, il rendiconto scolastico del 1° trimestre.

Il *Consigliere professionale* desidera sapere se nelle case di noviziato si praticano le sue raccomandazioni espresse nell'ultima lettera sulla coltura religiosa dei famigli od artigiani i quali aspirassero alla nostra Pia Società.

Io poi rinnovo la preghiera di sollecitare i tuoi prefetti a consegnare il rendiconto annuale d'amministrazione.

Quante messe si celebrarono nel mese di dicembre nelle tue case a conto dell'Oratorio?

Quante gliene restano da far celebrare?

Il nostro caro Gesù, fattosi Bambino per amor nostro, ti rallegrì insieme alla tua

⁵⁶ *post* Carissimo add D. Barberis R // Esiste un'altra circolare del 27 ottobre del 1889 con identico testo, tranne la data.

famiglia d'ogni grazia più eletta e sparga su tutta l'amata nostra Congregazione un tesoro di celesti benedizioni.

Tuo aff. in G. e M.
Umil.mo conf. e servo
Sac. B. Belmonte

N.B. Il sig. don Rua spedirà a ciascun direttore una sua circolare, e si raccomanda di esortarne la lettura in conferenza e la spiegazione.

19

Agli Ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 3 ff. intest. a stampa: "Direzione Generale Opere Ven. Don Bosco Via Cottolengo, 32 – Torino (9)"

Nota sulle case in cui non si fa scuola di teologia – visita ispettoriale – scelta dei predicatori degli esercizi – testamento dei confratelli – rendiconto scolastico – promuovere l'emulazione a scuola – recenti disposizioni governative – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 28 gennaio 1890

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Il Rev. nostro *Rettor Maggiore* attende da V.S. una nota precisa delle sue case nelle quali non si fa ancora regolarmente scuola di teologia, di sacre cerimonie e di Canto fermo. Gliela potrebbe mandare presto? Desidera pure sapere se tutti i direttori spedirono il rendiconto morale dei Soci e quello amministrativo.

Le ricorda che il tempo propizio per fare la visita ispettoriale è giunto: desidera quindi conoscere in quale settimana crede bene incominciare.

Inoltre ha deciso che ciascun ispettore scelga i predicatori degli esercizi spirituali ai giovani fra i sacerdoti della propria Ispettoria e procuri di avvisarli fin d'ora.

Richiama nuovamente alla memoria il consiglio già dato parecchie volte, di portare i confratelli per mezzo dei direttori, a fare il testamento mettendo loro innanzi le ragioni di convenienza sia morali che materiali.

Il *Catechista* desidera che V. S. nella visita ispettoriale s'informi del modo con cui i sacerdoti delle sue case celebrano la santa messa. E scorgendo in qualcuno dei difetti nelle cerimonie, nel contegno esterno, o nella fretta di finire presto, non tralasci di avvisarlo privatamente, ed esorti ancora il direttore a tenere apposite conferenze onde vengano corretti i difetti notati. Attende pure la nota dei chierici da ordinarsi ai 21 febbraio od alli 14 marzo.

Il *Consigliere scolastico* aspetta ancora da parecchi direttori il primo rendiconto trimestrale scolastico. Quando lo potrà avere?

Si raccomanda inoltre di portare i direttori ad interessarsi delle scuole, promuovendo l'emulazione allo studio tra gli allievi con visite d'incoraggiamento alle singole classi, declamazioni, menzioni | onorevoli settimanali e mensili, e soprattutto con la coscienza del proprio dovere.

Prega ancora di avvisare i direttori per loro tranquillità che la recente disposizione governativa di riunire in uno i programmi di liceo, ginnasio e scuole tecniche non turba per nulla i nostri studi. Pel corrente anno vi è nulla da notare eccetto solo l'aggiunta di *Nozioni elementari di diritti e doveri dei cittadini*, richiesta per la licenza ginnasiale inferiore, e che il professore di storia della III ginnasiale dovrà brevemente spiegare negli ultimi mesi dell'anno⁵⁷. Occorrendo maggiori schiarimenti ricorrono a lui direttamente.

Quante messe si sono celebrate nella sua Ispettorìa nel mese di gennaio a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegnate da fare celebrare?

La grazia di Dio regni sempre nei nostri cuori e la dolcezza e la carità di S. Francesco | informi le nostre parole e le nostre opere.

Mi raccomando alle sue orazioni e rassegnò con umile ossequio

della S.V.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

20

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino Via Cottolengo 32"

Visita di don Rua a papa Leone XIII – conferenza ai cooperatori – nota degli ordinandi – esame di teologia – diplomi dei soci – consegnare rendiconto amministrativo – S. Francesco modello di dolcezza e carità

G. M. G.

* [Torino], 31 gennaio 1890

Molto Rev.do Sig. Ispettore,

Il nostro *Rev.do Rettor Maggiore* Le farà tenere presto varie copie calcografate della sua recente visita fatta al S. Padre Leone XIII, e si raccomanda di inviarne copia

⁵⁷ Si tratta del Regio Decreto 24 settembre 1889 con i nuovi programmi dell'istruzione classica (ginnasio e liceo), disposto da Paolo Boselli, Ministro della Pubblica Istruzione nel secondo governo Crispi; cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, p. 94.

ai direttori. Desidera inoltre avere nota delle nostre case pel cui mezzo venne promossa in questa circostanza la conferenza ai Cooperatori salesiani.

Il *Direttore spirituale* la prega di raccomandare ai direttori di consegnare per tempo gli ordinandi nella prossima quaresima, procurando di prepararli bene.

Attende ancora il rendiconto morale dei soci del 1° trimestre.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda agli ispettori di disporre per l'esame di teologia da subirsi entro il mese di marzo, e delegarne gli opportuni esaminatori. Si raccomanda ancora | d'invitare i direttori a spedirgli tutte le patenti e diplomi dei Soci che o si trovassero presso di sé, o presso gli uffici governativi. Così pure di spedirgli nota dei Soci o Coadiutori stati sergenti di milizia, e che superarono l'esame prescritto per gli aspiranti sergenti, unitamente al foglio di congedo illimitato.

Il *Sottoscritto* mentre rinnova per la terza volta preghiere di sollecitare i direttori che non consegnarono il rendiconto, (e sono i quattro quinti,) di compilarlo al più presto possibile, si trova pure in dovere di segnalare l'abituale negligenza di essi direttori nel sistemare i conti coll'Oratorio. Sarà forse necessario metter loro sott'occhio le determinazioni prese dal sig. don Rua, colla quale ordina⁵⁸ che l'Oratorio faccia fronte da sé stesso alle proprie spese, la qual | cosa in nessun modo può effettuare senza riscuotere regolarmente i suoi crediti.

S. Francesco ci sia modello di dolcezza e di grande carità.

Di vero cuore la riverisco e mi raccomando alle sue preghiere riconfermandomi

D.S.V. Rev.ma
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

21

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino Via Cottolengo 32"

Viaggio di don Rua alle case di Francia – festa di S. Giuseppe – speciale cura dei giovani chierici e coadiutori – esami trimestrali che non si danno in alcune case – conferenze scolastiche annue – pazienza e carità verso i coadiutori – Pia Opera del S. Cuore di Gesù di Roma

* [Torino], 28 febbraio 1890

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Mentre ho il bene di notificarle il buon viaggio del nostro Rettor Maggiore nelle

⁵⁸ colla quale ordina *add super lin A*

nostre case di Francia, mi dò parimenti sollecitudine di comunicarle le osservazioni sue con quelle degli altri Superiori pel decorso mese di febbraio.

Il sig. don Rua raccomanda:

1. Che gli ispettori tengano in registro confidenziale le osservazioni fatte nei collegi nelle loro visite.

2. Raccomandino che si faccia bene la festa di S. Giuseppe.

Il *Direttore spirituale* raccomanda che i direttori legano e pratichino quanto viene prescritto negli articoli 15 e 16 del cap. XIV delle Regole (latine)⁵⁹ in vantaggio dei chierici ed anche dei coadiutori, che fecero da poco tempo la professione, vale a dire che continuino ad averne speciale cura come maestri di novizi, perché *nemo repente fit summus*, e tanto meno i giovani chierici sempre bisognosi di coltura a guisa di seminaristi.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Osserva che in alcune case non si danno regolarmente gli esami trimestrali secondo ch'è stabilito dalle *Deliberazioni* del 2° Capitolo Generale⁶⁰. |

2. Raccomanda in ossequio alle dette *Deliberazioni* e ad incoraggiamento negli studi, che il prossimo esame semestrale sia dato con maggior importanza e solennità.

3. Ricorda le conferenze scolastiche annue, almeno tre, che debbono tenere i direttori, l'una delle quali cadrebbe opportuna prima o subito dopo l'esame semestrale⁶¹.

Il *Consigliere professionale* raccomanda che i direttori non si stanchino d'usare molta pazienza e carità verso i coadiutori, e rammentino che tale personale non si può mandare formato, ma devono essi formarlo.

Non sarà poi fuori di proposito che V.S.M.R. aggiungesse una parola di raccomandazione ai direttori di occuparsi con zelo della Pia Opera del Sacro Cuore di Gesù in Roma⁶². e di esortare tutti i loro giovani ad iscriversi nonché le loro famiglie.

S. Giuseppe ci ottenga la grazia di servire Gesù con amore, fedeltà e costanza sino alla morte.

Raccomandandomi alle sue preghiere mi è caro potermi ripetere

Della S.V.M.R.
Umil. servitore e fratello
Sac. D. Belmonte

⁵⁹ Nell'edizione italiana corrispondono agli articoli 5 e 6 del medesimo cap. XIV: "5. Nello spazio di tre anni, in cui sarà legato dai voti triennali, il socio può essere mandato in qualunque casa della Congregazione, purché vi si facciano gli studi. E in questo tempo il direttore di quella casa avrà cura del nuovo socio, come maestro dei novizi. 6. Durante tutto questo tempo di prove il maestro dei novizi, o il direttore della casa si studino di raccomandare e di ispirare dolcemente ai nuovi soci la mortificazione dei sensi esterni, e specialmente la sobrietà. Ma in tutto questo bisogna usare prudenza, perché non indeboliscano di soverchio le forze dei soci, quindi non riescano meno atti a compiere i doveri della nostra congregazione" – G. BOSCO, *Costituzioni XIV*, 5-6.

⁶⁰ *Delib. 2CG*, pp. 65-76 ("Distinzione IV. Studi").

⁶¹ Il direttore: "Faccia almeno tre conferenze all'anno con tutto il personale insegnante ed assistente" – *Delib. 2CG*, p. 24.

⁶² Cfr. *La Pia Opera del Cuore di Gesù*, in BS 72 (1948) n. 18.

22

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, via Cottolengo 32"

Custodire con riserva il catalogo della Congregazione – risultati degli esami di filosofia e teologia – salesiani militari – messe celebrate e da far celebrare

* [Torino], 2 aprile 1890

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Premessi i buoni auguri per le feste Pasquali, ho il bene di comunicarle a nome del nostro *Rettor Maggiore sig. don Rua*, di raccomandare ai direttori di custodire con una certa riserva il Catalogo della Congregazione che avranno già ricevuto, o presto riceveranno.

Il *Direttore spirituale* attende il rendiconto trimestrale dei soci e degli ascritti.

Il *Consigliere scolastico* attende il risultato dell'esame semestrale di teologia e filosofia delle singole case. Raccomanda di esaurire per l'esame finale il programma di teologia 1889-90. Dove poi questo non si possa, si riservi il trattato più facile per l'esame autunnale.

Il *sig. don Durando* fa notare che:

nei primi di maggio saranno chiamati i militari di 3^a categoria della classe 1869.

Non si manda avviso personale, perciò si faccia attenzione per non incontrare punizioni. | Quelli che si trovano all'estero, mandino la dichiarazione del console. Chi ha qualche dubbio gli scriva con sollecitudine⁶³.

Quante messe sono si celebrate a conto dell'Oratorio nel mese di marzo?

Quante gliene restano da far celebrare?

Il Signore ci faccia risorgere a vita più perfetta, e perciò a tutti apra le porte dell'eterna gloria. Raccomandandomi alle sue preghiere, ho l'onore di confermarmi

D.S.V.M.R.

Umil.mo servitore e confr.

Sac. D. Belmonte

23

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

⁶³ *Delib. 5CG*, pp. 6-7 ("Assistenza dei soci addetti al servizio militare").

Don Rua visita le case del Nord della Francia e di Londra – mese di Maria – esercizi spirituali – messe celebrate e da celebrare

G. M. G.

* [Torino], 29 aprile 1890

Carissimo⁶⁴ Ispettore⁶⁵,

Il nostro *Rev.do Rettor Maggiore* compie in questi giorni la prima visita alle nostre case del Nord della Francia e di Londra. Passerà in seguito nel Belgio per la benedizione della pietra fondamentale d'una nuova casa in Liegi⁶⁶. Le notizie che ci pervennero della sua visita sono molto confortanti. Egli riceve dappertutto le più cordiali dimostrazioni di affetto, e desta nei Cooperatori salesiani l'ammirazione e la venerazione del nostro Padre don Bosco.

Ne sia ringraziato Iddio. Noi intanto preghiamo per lui e per la buona riuscita del suo viaggio.

Raccomando inoltre a nome suo di esortare i direttori ad eccitare con zelo i giovani a santificare il mese consacrato a Maria. È questo il mezzo più valido per conservare in essi il frutto degli spirituali esercizi e sostenerli nella pietà durante la stagione tanto pericolosa della primavera.

Il *Direttore spirituale*, il *Consigliere scolastico* e don Durando attendono risposta degli articoli comunicati nella circolare antecedente. |

Quante messe sonosi celebrate nella Ispettorìa a conto dell'Oratorio? Quante restano da far celebrare?

Raccomandandomi alle preghiere mi riconfermo

Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

24

Agli Ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di San Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo N. 32"

Devozione a Maria Sede della Sapienza – prevenire pericoli delle vacanze – ordinazioni – esercizi spirituali – esercizio della buona morte al termine dell'anno scolastico – rendiconto scolastico – patenti e titoli dei confratelli – esami finali di filosofia e teologia

⁶⁴ *post* Carissimo *add* D. A

⁶⁵ Ispettore *corr ex* Barberis A

⁶⁶ La nuova casa salesiana belga (Institut St. Jean Berchmans – Rue des Wallons, 59 - Liege-Belgique) – fu aperta nel 1891.

V.G.M.G.

* [Torino], 29 giugno 1890

Molto Rev.do Sig. Ispettore,

Si avvicina il termine dell'anno scolastico e perciò il nostro *Rev. Rettor Maggiore* raccomanda:

1. Di esortare gli alunni a porre la loro confidenza in Maria Santissima chiamata la *Sede della Sapienza* onde avere la sua protezione nel felice esito degli esami.
2. Di suggerire ai direttori i consigli più adatti per premunire i giovani contro i pericoli delle prossime vacanze.
3. D'invitare agli esercizi spirituali in Valsalice ai 16 agosto i giovani delle classi superiori che dimostrassero vocazione religiosa, od almeno allo stato ecclesiastico.

Il *Sig. Catechista* raccomanda:

1. Vengano per tempo consegnati gli ordinandi pel prossimo settembre suddiaconi, diaconi e preti, e che per quanto sia possibile li mandino agli esercizi spirituali in Valsalice dal 6 al 15 settembre.
2. Si risponda ai quesiti dell'unito modulo.
3. Si dispongano le occupazioni in modo che tutti i soci possano fare gli esercizi spirituali col maggior frutto e col minore dispendio.
4. Si ponga termine all'anno scolastico coll'esercizio della buona morte agli allievi, esortandoli colle più vive raccomandazioni a passare le vacanze in santità e grazia di Dio. |

Il *Consigliere scolastico*:

1. Attende il rendiconto scolastico secondo semestre che ha spedito a suo tempo alle singole case.
2. Prega gli ispettori di fargli avere le patenti o titoli d'insegnamento e di licenza dei soci o addetti delle varie case, invitando i direttori a ritirarli dagli uffizi scolastici o civili, presso cui fossero depositati.
3. Raccomanda di avvertire i direttori riguardo l'esame finale di teologia e di filosofia, e di fissare a tal uopo tempo ed esaminatori.

Quante messe sonosi celebrate nel mese di maggio e giugno nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

Quante gliene restano da far celebrare?

Il Sacro Cuore di Gesù sia l'oggetto della nostra più fervida devozione e lo voglia pregare in particolar modo per me.

Della S.V.M.R.
Umil.mo servo
[Sac. D. Belmonte]

P.S. Il sig. don Rua incarica V.S.M.R. di ringraziare i direttori e loro dipendenti per gli auguri e preghiere fatte nella ricorrenza del suo giorno onomastico.

25

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: “Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo N. 32”

Ricordi per le vacanze – certificato di buona condotta – bilancia per pesare le lettere – debiti con l’Oratorio – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 31 luglio 1890⁶⁷

Molto Rev.do Sig. Ispettore,

Il nostro *Rettore Maggiore* raccomanda:

1. Di avvertire i direttori che distribuiscano ai giovani i ricordi per le vacanze.
2. Di pretendere da tutti quelli che ritornano dalle vacanze il certificato di buona condotta dal parroco.
3. Di esigere dai nuovi accettati l’attestato di nascita e battesimo, rilasciato dal parroco, e non accontentarsi dell’attestato comunale.
4. Di provvedersi i direttori d’una piccola bilancia per pesare le lettere onde evitare la multa per insufficiente affrancatura, come pur troppo succede soventi volte.
5. Di sollecitare i direttori a saldare i loro debiti coll’Oratorio.

Quante messe sonosi celebrate nel mese di luglio dall’Oratorio nella sua Ispettorìa?

Quante gliene restano a far celebrare?

Mi raccomando alle sue orazioni e mi professo

Umil.mo servo
Sac. D. Belmonte

26

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: “Oratorio di S. Francesco di Sales, via Cottolengo, 32 Torino”⁶⁸

Esami di teologia – invio programma – nota del personale insegnante – conferenza sul modo d’insegnare – Opera del Sacro Cuore di Gesù – messe celebrate e da celebrare

⁶⁷ In altre copie esistenti in ASC E226 *Consiglio Generale Circolari* 2 agosto 1890; in altre: 31 agosto 1890 (con identico contenuto).

⁶⁸ Un’altra copia aut. in E226 *Consiglio Generale Circolari*, datata 1° novembre 1890, con alcune varianti.

* [Torino], 2 novembre 1890

Carissimo,

Il sig. don Rua si raccomanda per i seguenti punti:

1. Fissare l'esame di teologia nella 2^a⁶⁹ quindicina di novembre, se diversamente non fu già disposto da don Cerruti.
 2. Far pervenire ai direttori delle⁷⁰ case di noviziato il programma di teologia se non l'hanno ancora.
 3. Chiedere nota del personale insegnante e dei coadiutori.
 4. Raccomandare il triduo per l'inaugurazione dell'anno scolastico.
 5. Raccomandare le conferenze sul modo d'insegnare con frutto non solo scientifico ma morale.
 6. Ordinare ai direttori di rimettere al Capitolo Superiore le somme esatte per l'associazione alla Pia Opera del Sacro Cuore di Gesù in Roma.
 7. Quante messe furono celebrate nelle tue case per l'Oratorio | nei mesi di agosto, settembre e ottobre?
 8. Quante gliene restano da far celebrare?
- Mi raccomando alle tue orazioni.

Tuo aff. confr. e servo
Sac. D. Belmonte

27

Agli ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

Raccomandazioni di don Rua – inviare nota del personale – messa in pratica degli ordini dati nelle circolari – rendiconto amministrativo – ufficio della prefettura – debiti contratti con le case salesiane – esami straordinari di abilitazione all'insegnamento – voti dell'esame di teologia – programma mensile delle materie – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 28 novembre 1890

Signore Molto Rev.do,

Il sig. don Rua desidera:

1. Si avvertano i direttori di mandare la nota del proprio personale, scritta chia-

⁶⁹ Nella copia citata si dice: "prima"; vi manca la frase: "se diversamente non fu già disposto da D. Cerruti".

⁷⁰ delle *emend ex* noviziato A

ramente ed esatta nella classificazione dei confratelli perpetui, triennali etc. secondo il modulo inviato.

2. Si esortino a praticare gli ordini dati per mezzo dell'ultima sua circolare.
3. Si sollecitino a spedire il rendiconto generale amministrativo delle proprie case.
4. Si consiglino ad assicurarsi se l'ufficio della prefettura è munito di tutti i registri necessari per la regolare tenuta dei conti, e se vengono adoperati.
5. Si ricordi loro il dovere di soddisfare prima i debiti contratti colle case salesiane e poi gli altri.

Il *Consigliere scolastico* avverte:

1. Che gli esami straordinari di abilitazione all'insegnamento liceale, ginnasiale e normale cessano con tutto il 1891. Il 1892 sarà solo per quelli che dovessero ripetere. Raccomanda quindi che quelli, i quali intendessero presentarsi, non lascino trascorrere questo tempo, e vi si dispongano con una preparazione seria e coscienziosa.

2. Attende dalle case, che ancora non li mandarono, i voti dell'esame autunnale di teologia.

3. Esorta gli insegnanti delle varie classi, così secondarie come primarie, a farsi fin d'ora un programma mensile delle materie, o materie scolastiche loro affidate, distribuendovi mese per mese quel che è prescritto per l'intero anno scolastico.

Il prevedere e ordinare in tempo giova assai ad ottenere un buon frutto dall'insegnamento.

Quante messe si sono celebrate nella sua Ispettorìa nel mese di novembre per l'Oratorio?

Quante gliene restano da far celebrare?

Pregli per me l'Immacolata Vergine.

Dalla S.V.M.R.
Umil.mo servo
Sac. D. Belmonte

28

Agli ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Conferenza ai cooperatori – Letture Cattoliche – visita alle case – rendimento morale dei soci – invio biografie dei salesiani – messe celebrare e da celebrare

* [Torino], 28 dicembre 1890

Molto Rev.do Sign. Ispettore,

Il Rev. Superiore Maggiore mi lascia di ricordarle:

1. La conferenza da tenersi ai Cooperatori salesiani nella festa di S. Francesco di Sales dai direttori, o da chi per essi, dove si può fare.

2. Le associazioni alle *Letture Cattoliche* ed agli altri nostri periodici.
 3. La sollecitudine da inculcarsi ai direttori di procacciare nuovi Cooperatori.
 4. La visita alle case della sua Ispettorìa, prendendo nota sopra un registro particolare delle osservazioni da farsi.
 5. L'avviso ai direttori di spedire il rendiconto morale dei soci e degli ascritti, e il rendiconto amministrativo generale. |
 6. Di annunziare la spedizione testé fatta delle biografie dei confratelli defunti e raccomandarne la lettura in pubblico.
- Quante messe si sono celebrate nella sua Ispettorìa nel mese di dicembre a conto dell'Oratorio?
- Quante gliene assegnate da far celebrare?
- Auguro di cuore a lei ed a tutti i suoi dipendenti felicissimo l'anno nuovo e mi raccomando alle sue preghiere ripetendomi

Della S.V.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

29

Agli ispettori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Informazioni richieste da don Rua – nota precisa delle case dell'Ispettorìa – rendiconto morale – visita ispettoriale – predicatori degli esercizi – curare la celebrazione della messa – rendiconto scolastico – recenti disposizioni governative sui programmi – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 29 gennaio 1891

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Il Rev. nostro *Rettor Maggiore* attende da V.S. una nota precisa delle sue case nelle quali non si fa ancora la scuola regolare di teologia, sacre cerimonie e canto fermo. Gliela potrebbe mandare presto?

Desidera pure sapere se tutti i direttori spedirono il rendiconto morale dei soci e quello amministrativo.

Le ricorda che il tempo propizio per fare la visita ispettoriale è giunto. Desidera quindi conoscere in quale settimana crede d'incominciarla.

Inoltre ha deciso che ciaschedun ispettore scelga nella propria Ispettorìa i predicatori per gli esercizi spirituali ai giovani e procuri fin d'ora di avvisarli.

Richiama nuovamente alla memoria il consiglio già dato parecchie volte di esortare i confratelli, per mezzo dei direttori, a fare testamento, mettendo loro innanzi | le ragioni di convenienza sia morali che materiali.

Il *Catechista* desidera che V. S. nella visita alle case s'informi del modo con cui i sacerdoti celebrano la santa messa. E scorgendo in qualcheduno dei difetti nelle cerimonie, nel contegno esterno o nella fretta di finire, non tralasci di avvisarlo privatamente, esorti inoltre il direttore a tenere delle apposite conferenze, onde vengano corretti i difetti notati.

Attende pure la nota dei chierici da ordinarsi ai 28⁷¹ febbraio ovvero ai 14 marzo.

Il *Consigliere scolastico* attende ancora da parecchi direttori il primo rendiconto trimestrale scolastico. Quando potrebbe averli?

Si raccomanda inoltre di esortare i direttori ad interessarsi delle scuole, promovendo l'emulazione allo studio fra gli allievi con visite d'incoraggiamento alle singole classi, declamazioni, menzioni settimanali e mensili e soprattutto con la coscienza del proprio dovere.

Prega ancora di avvisare i direttori per loro tranquillità che la recente disposizione governativa, che unisce in uno i programmi di liceo, ginnasio e scuole tecniche, non turba per nulla i nostri studi. Pel corrente anno vi è nulla da notare, eccetto solo la giunta di *Nozioni elementari di diritti e doveri dei cittadini*, richiesta per la licenza ginnasiale inferiore, e che il professore di storia della 3^a ginnasiale dovrà dare brevemente negli ultimi mesi dell'anno. Occorrendo maggiori schiarimenti ricorrono a lui direttamente.

Quante messe si sono celebrate nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di gennaio?

Quante gliene assegnate da far celebrare?

La grazia di Dio regni sempre nei nostri cuori, e la dolcezza e carità di S. Francesco di Sales informi le nostre parole e le nostre opere.

Mi raccomando alle sue orazioni e mi rassegnò con umile ossequio

Della S.V.M.R.
Dev.mo servitore
D. Belmonte

30

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Raccomandazioni di don Rua sul rendiconto amministrativo – deliberazioni dell'ultimo CG – esame di teologia e filosofia – conferenze con il personale insegnante – vocazione tra i famigli – cura degli ascritti – rendiconto – correzioni da farsi ai confratelli e dipendenti – messe celebrate e da celebrare

⁷¹ 28 corr ex 21 A

*[Torino], 28 febbraio 1891

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Il sig. *don Rua* le raccomanda nuovamente, d'insistere presso i direttori di mandare il rendiconto amministrativo dell'anno 1889-1890.

Di 40 se ne riceveranno appena 14.

Il *Direttore spirituale* prega di richiamare alla memoria dei direttori la osservanza di quanto venne stabilito nell'ultimo Capitolo Generale intorno alla sacre funzioni della settimana santa, consultando le ultime deliberazioni stampate in proposito⁷².

Il *Direttore degli studi* raccomanda:

1. Di fissare nelle singole case il tempo per l'esame semestrale di teologia e filosofia delegandosi gli esaminatori e avvertendone sollecitamente i direttori per norma loro ed i chierici esaminandi. |

2. Ricordare le conferenze almeno tre all'anno che i direttori, a norma delle *Deliberazioni*⁷³, debbono tenere col personale insegnante ed assistente delle rispettive case, delle quali conferenze una cadrebbe bene prima o subito dopo l'esame semestrale. In queste conferenze invitino gli insegnanti di qualsiasi materia a riferire come e quanto abbiano esaurito del programma scolastico che li riguarda; tutti poi ad esporre liberamente i bisogni loro, le difficoltà che hanno incontrato nell'esercizio del loro ufficio, i mezzi per arrivarvi ecc.

Il *Consigliere professionale* raccomanda:

1. D'invitare i famigli di buona condotta, abilità e buona volontà ad appartenere alla nostra Congregazione prima come aspiranti ed in seguito come ascritti. |

2. Ove trovansi degli ascritti osservare se hanno le regole, se le leggono, se hanno qualche conferenza per la spiegazione delle medesime; in caso contrario, si permetta loro, come già praticava don Bosco, di assistere alle conferenze tenute, pei confratelli.

3. Si riceva il loro rendiconto ogni mese ed anche più volte al mese se lo richiedessero. Non è per essi meno necessario che pei confratelli.

4. Fare presente ai confratelli laici e famigli le proprie mancanze e cercare di correggerli con carità ogni qualvolta si presenta il bisogno. Non giovando questo mezzo, allora si informeranno i superiori. Ciò servirebbe ad allontanare ogni dispiacere e causa di cattivo umore nel cambiamento del personale; spesse volte si sente dire: mi hanno traslocato e non so il perché. |

Alcuni direttori si limitano a far lagnanza ai superiori e non parlano e non correggono i loro dipendenti.

⁷² Cfr. *Delib. 5CG*, pp. 23-25 ("Settimana Santa").

⁷³ Regolamento del direttore: "Tenga regolarmente le due prescritte conferenze ogni mese. Riceva immancabilmente tutti i mesi il rendiconto da tutti i Soci" – *Delib. 2CG*, p. 23; cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, p. 101.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa nel mese di febbraio a conto dell'Oratorio? Quante gliene restano da far celebrare?

S. Giuseppe vi protegga in vita e specialmente in punto di morte.

Con sincera benevolenza la riverisco e mi professo

Della V.S.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

31

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Cataloghi della Congregazione – opuscolo da distribuire a tutti raccomandato da don Rua – modulo di rendiconto morale – voti dell'esame di teologia – compilazione della monografia delle singole case – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 26 marzo 1891

Molto Rev. Sig. Ispettore,

In questi giorni si spedirono i nuovi cataloghi della Congregazione ai membri del capitolo di ciascheduna casa, ed un opuscolo da distribuirsi a tutti i soci⁷⁴. Il sig. don Rua desidera ne sia raccomandata la lettura a pascolo spirituale, e considerato come sua parola diretta ai confratelli per mezzo del Direttore spirituale.

Mi occorre sapere in quali paesi o città ebbe luogo la conferenza dei Cooperatori salesiani per iniziativa e partecipazione delle nostre case.

Il *Direttore spirituale* invia il modulo pel rendiconto morale trimestrale e prega che riempito gli sia rimandato.

Il *Consigliere scolastico* attende ancora da parecchie case i voti dell'esame semestrale di teologia.

Raccomanda caldamente la compilazione delle monografie delle singole case e collegi e prega gli siano inviate non più tardi di maggio p.v.

Quante messe si sono celebrate nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di marzo? Quanto gliene assegna da far celebrare? |

⁷⁴ Don Rua si riferisce sicuramente al fascicolo di 39 pagine pubblicato da Giovanni BONETTI, *Esortazione alla pratica dell'amor di Dio*. Torino, Tipografia Salesiana 1891. L'autore era allora precisamente il Direttore spirituale della Società Salesiana.

Rinnovi il Signore nei nostri cuori il fervore della piet , lo zelo per la sua gloria e riconfermi fra noi la sua pace.

Con fraterno affetto mi dichiaro

Della S.V.M.R.
Umil.mo servo
Sac. D. Belmonte

32

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Mese mariano – promuovere la devozione a Maria Ausiliatrice – conferenza annuale ai cooperatori – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 28 aprile 1891

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Siamo ormai giunti al mese consacrato ad onore di Maria Santissima.   desiderio quindi del Rettor Maggiore che la S.V.M.R. esorti i direttori a promuovere di gran cuore la devozione presso tutti i loro dipendenti animandoli ad onorare questa buona Madre celeste con esercizi di piet  e con una condotta quale si conviene a figli devoti. Ricorda pure che nella ricorrenza della festa di Maria Santissima Ausiliatrice devesi tenere la conferenza annuale ai Cooperatori salesiani. Si diano perci  sollecitudine i direttori perch  abbia luogo | nelle loro chiese od in altre del paese di loro residenza.

Quante messe sonosi celebrate nella sua Ispettoriat a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Maria Santissima Ausiliatrice sia il nostro sostegno e la nostra guida.

Suo aff.mo in G. e M.
[Sac. Michele Rua]

33

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Domande per l'ammissione ai voti – rendiconto morale – esame di teologia – studio dei trattati di teologia – rendiconto scolastico – conferenza ai maestri e assistenti – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 30 giugno 1891

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Sarà conveniente avvisare fin d'ora i direttori di raccogliere le dimande degli ascritti per l'ammissione ai voti, e per comunicare al Capitolo Superiore il parere del loro capitolo particolare. È pur necessario chiedere i certificati di vita da quei confratelli, i quali hanno da ritirare gli usufrutti.

Il rendiconto morale dei soci ed ascritti si può inviare per questa volta al Rettor Maggiore.

Mancano ancora parecchi rendiconti amministrativi dell'anno scolastico passato. Favorisca sollecitare i direttori a conseguirlo.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. Di fissare entro la prima metà di luglio l'esame di teologia nelle singole case; delegare gli esaminatori e trasmettergliene i voti ripartiti. |

2. Di adoperarsi affinché, dove rimanessero di esaurire alcuni trattati dell'anno scolastico 1890-1891⁷⁵, siano questi studiati durante le vacanze e se ne subisca poi l'esame nell'autunno p.v. sicché nulla rimanga di arretrato.

3. Riempire i moduli del rendiconto scolastico 3° trimestre, che saranno inviati in questi giorni, e rimandarglieli entro luglio.

4. D'inculcare ai direttori una conferenza ai maestri ed assistenti, a norma di quanto stabiliscono le nostre *Deliberazioni*⁷⁶, nella quale riassumere quanto fu fatto nell'anno che ora sta per finire e provvedere di comune accordo per l'anno venturo.

Quante messe si sieno celebrate nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di giugno?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Sacro Cuore di Gesù ci renda umili e mansueti. |

Dev. mo servitore
[Sac. D. Belmonte]

34

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Distribuire ai giovani i ricordi per le vacanze – attestato di buona condotta – voti degli esami dei chierici – debiti con l'Oratorio – laboratorio di Novara delle FMA – messe celebrate e da celebrare

⁷⁵ Cf. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 441-443.

⁷⁶ "I Direttori trattino in Capitolo sul buon andamento delle scuole ed invitino gli stessi maestri ad esporre quello che l'esperienza loro ha insegnato. A tale uopo si facciano non meno di tre conferenze all'anno coi medesimi maestri" – *Delib. 2CG*, pp. 71-73.

[Torino], 28 luglio 1891

Carissimo Sig. Ispettore,

Sarà conveniente ricordare ai direttori:

1. Di distribuire ai giovani i ricordi per le vacanze.
2. Di pretendere da quelli che ritornano l'attestato di buona condotta dal parroco.
3. Di esigere dai nuovi accettati l'attestato di nascita e di battesimo dal parroco, non contentandosi del comunale.
4. Di mandare al Consigliere scolastico i voti degli esami finali dei chierici.
5. Di richiedere il parere del capitolo particolare intorno all'ammettere alla professione od all'iscrizione.
6. Di mettersi in regola con l'Oratorio, saldando i propri debiti, trovandosi in questi momenti in critiche circostanze. |
7. Di raccomandare loro i laboratori dell'istituto di Novara diretto dalle nostre Suore, nel quale si confezionano tutti gli oggetti di lingerie e di lana, richiesti pel corredo dei giovani e dei salesiani.
8. Quante messe sonsi celebrate nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di luglio?
Quante gliene assegni da far celebrare?
Raccomanda ai confratelli i cari nostri defunti e prega anche pel

Tuo aff.mo in G. e M.
[Sac. Michele Rua]

35

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo, N. 32"

Don Rua raccomanda la conferenza ai cooperatori – rendiconto mensile – invio di diplomi e patenti – conferenza annuale alle FMA – provviste – partenza dei missionari – ospizio internazionale a Roma – fioretto di don Rua

[Torino], [24 novembre?] 1891

Carissimo⁷⁷,

Il nostro amato Superiore pel mese di dicembre mi lascia di raccomandare agli ispettori di adoperarsi perché i direttori tengano ove si può la conferenza ai Coopera-

⁷⁷ *post* Carissimo *add* D. Costamagna *A* // Si riferisce a don Giacomo Costamagna, più volte citato nelle circolari precedenti (circolare 13.01.1880). Don Rua lo aveva nominato visitatore delle case salesiane d'America (versante del Pacifico) con residenza in Santiago di Cile. Nel 1891, col personale salesiano esiliato dall'Equador, fondò in Cile i collegi di Arequipa e Iquique (*DBS*, p. 98).

tori salesiani nella ricorrenza della festa di S. Francesco di Sales; e poi di mandare il rendiconto morale dei soci e degli ascritti della propria Ispettorìa; di raccomandare l'iscrizione alle *Letture Cattoliche* e di fare lettura pubblica ogni mese in casa del *Bollettino Salesiano*.

Il nostro caro *don Albera*⁷⁸, ora installato nel suo ufficio di Direttore spirituale, raccomanda ai direttori di ricevere il rendiconto mensile dai confratelli siano preti, chierici, come laici, giacché spesso volte si lagnano di non poterlo fare; | di stabilire il tempo a tutti necessario per la meditazione, ed invigilare che la facciano; ed inoltre di esortare a praticare la confessione ebdomadaria anche ai preti.

Don Cerruti a sua volta raccomanda di mandargli i diplomi e patenti rimaste libere, e ritirare quelle presentate agli uffici dei provveditori governativi; di non dare gli esami di teologia fuori delle tre epoche fissate, semestrali, finali ed autunnali. Occorrendo il bisogno di qualche eccezione, si dimandi a lui od all'ispettore il permesso, e si noti sul permesso ricevuto in iscritto il voto riportato ed a lui si spedisca subito onde non vada smarrito.

Il nuovo *Vicario per le Suore* don Marengo si raccomanda ai direttori di tener la conferenza annuale alle Suore nel | giorno in cui faranno gli esercizi di buona morte, e d'invigilare sulle persone di casa, che per ufficio debbono trattare con esse.

Io poi ho da far notare una cosa assai dispiacevoli, ed è il sempre crescente ed accentuato distacco delle case figliali dall'Oratorio per ciò rispetta alle provviste, ed una dolorosa negligenza nel soddisfare gli antichi debiti in contratti con esso. Si debbono fare eccezioni per quelle case che vivono di elemosina, ma i collegi che esigono le pensioni non dovrebbero mai trovarsi addebitati verso l'Oratorio il più bisognoso di tutti i nostri stabilimenti.

I nostri missionari sono partiti felicemente. Prima che la mia presente parta da Genova essi saranno già costì e ti potranno dare notizie fresche di noi e delle nostre case. | Si trovano ancora con noi quelli di Patagonia. Mons. Cagliari pontificò nella notte di Natale a Nizza Monferrato⁷⁹; ma il poveretto non è bene in salute, la febbre quasi tutti i giorni lo visita. Il suo segretario parimenti è mezzo sdrucito.

Tuttora sono a Nizza Monferrato ambidue per fare la funzione della vestizione. Quella casa è divenuta stretta benché già triplicata. Conta più di 300 persone.

Abbiamo ricevute notizie ottime sul ricevimento fatto a don Piccono e compagni a Messico. Si preparano grandi manifestazioni figliali pel giubileo del Santo Padre⁸⁰.

In quell'epoca sarà inaugurato il nostro ospizio internazionale a Roma colla presenza di don Rua. La nostra salute è buona assai. Siamo giunti a Genova senza neve e

⁷⁸ Paolo ALBERA (1845-1921). Nato a None (Torino). Dopo il primo incontro con don Bosco (1858) entra nell'Oratorio-Valdocco e diviene salesiano nel 1861. Consegue il diploma d'insegnamento nell'Università di Torino. Fu direttore, ispettore delle case di Francia (1881-1891), Catechista generale (1892-1910), Rettor Maggiore (1910-1921).

⁷⁹ Nizza Monferrato: com. (Asti-Italia). La "Casa succursale di Nizza Monferrato. Collegio Femminile della Madonna delle Grazie (1878). (Fondato in Mornese nel 1864)" – Società di S. Francesco (Europa), [Torino, Tipografia Salesiana] 1889, p. 33.

⁸⁰ Giubileo Episcopale di Leone XIII (cfr. circolare del 01.04.1893).

con temperatura mite assai, assai. Abbiamo le case piene zeppe di giovani, per mantenere i quali facciamo debiti enormi...

Il sig. don Rua manda per fioretto d'imitare i Re Magi offrendo a Gesù oro d'amor fraterno e verso i giovani, incenso di devozione al SS. Sacramento, mira di pazienza nel sopportare le tribolazioni. |

Gradisci tanti saluti cordiali e prega pel

Tuo aff.mo
D. Belmonte

36

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Visita ispettoriale – osservanza delle rubriche liturgiche – inviare nota del personale insegnante – conferenze ai maestri sul modo d'insegnare – voti degli esami dei chierici – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 26 novembre 1891

Molto Rev. Sig.,

Il nostro *Rev. Rettor Maggiore* si raccomanda di fare la visita ispettoriale nel prossimo mese di dicembre. Inoltre desidera sapere se nelle case di sua Ispettorìa si fece il triduo d'inaugurazione dell'anno scolastico.

Il nuovo *Direttore spirituale*, il quale da circa un mese ha messo sede fissa nell'Oratorio, raccomanda:

1. Ai sacerdoti di celebrar la santa messa senza precipitazione e | con scrupolosa osservanza delle rubriche.

2. Di fare studiare dai giovani il catechismo alla lettera e di ricordare il desiderio di don Bosco che lo si facesse ogni domenica, come pure viene raccomandato nelle nostre *Deliberazioni* alla distinzione 3^a, cap. 5 art. 6⁸¹.

3. D'inculcare l'osservanza del cap. IV del terzo Capitolo; ed in specie l'art. 1^o ove dice: ogni direttore si dia sollecitudine ecc.⁸²

Il *Consigliere scolastico* si raccomanda:

1. Di spedirgli nota del personale insegnante.

2. Di aver cura delle patenti.

3. Di tenere ai maestri delle conferenze sul modo d'insegnare con profitto non solo scientifico, ma morale. |

4. Di spedirgli al più presto l'esito degli esami autunnali dei chierici.

⁸¹ *Delib. 2CG*, pp. 59-61 ("Usanze religiose").

⁸² "Ogni Direttore si dia sollecitudine di impiantare un Oratorio festivo presso al sua Casa od Istituto, se ancora non esiste, e di dargli sviluppo se già fondato. Egli consideri quest'opera siccome una delle più importanti di quante gli furono affidate" – *Delib. 3-4CG*, pp. 22-23.

Lo scrivente si raccomanda:

1. D'insistere per la compilazione del rendiconto amministrativo dell'anno scolastico 1890-1891.

2. Di spedirgli la nota dei confratelli pel Catalogo, ben distinta e precisa.

Quante messe furono celebrate per l'Oratorio nella sua Ispettorìa in ottobre e novembre?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Signore la colmi di sue benedizioni e si ricordi nelle sue preghiere

Del suo
Umil.mo servitore
[Sac. D. Belmonte]

37

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

Strenna di don Rua: frequente comunione e imitazione del Cuore di Gesù – conferenza ai cooperatori – associazione alle Letture Cattoliche – lettura pubblica del Bollettino Salesiano – distribuzione dei trattati di teologia – norme didattiche – distribuzione della materia nelle scuole secondarie – scarsa accoglienza dell'invito a concorrere ai restauri della chiesa di Maria Ausiliatrice

*[Torino], 30 dicembre 1891⁸³

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Per strenna ai confratelli e giovani il nostro amato *Sig. Rettor Maggiore* raccomanda la frequente comunione e l'imitazione del Cuore di Gesù collo studio e la pratica dell'umiltà. Incarica inoltre i direttori delle nostre case di fare i ringraziamenti a tutti i confratelli e giovani che gli mandarono auguri di buone feste ecc. facendo le sue scuse se non può per le troppe occupazioni rispondere a ciascuno in particolare.

Lascia ancora di raccomandare la conferenza ai Cooperatori salesiani da tenersi dai direttori, dove si può, nella festa di S. Francesco di Sales od in quel torno.

Si raccomanda in fine di promuovere le nostre associazioni, in specie delle *Letture Cattoliche* e di perseverare nella pubblica lettura del *Bollettino Salesiano* a tavola o in altro luogo adoperandosi inoltre ogni confratello a procacciare nuovi Cooperatori. |

Il *Direttore spirituale* si raccomanda:

1. Di mandargli riempito il rendiconto morale dei confratelli ed ascritti del 1° trimestre, di cui riceveranno i direttori il solito modulo.

⁸³ Alcune copie portano la data: 2 gennaio 1892.

2. Di fare regolarmente in tutte le case scuole di cerimonie ai chierici ed ai preti ammaestrando a disimpegnare ciascuno qualunque servizio delle sacre funzioni.

3. Di esortare i direttori ad occuparsi seriamente dei chierici, ascoltandoli ed avvisandoli dei loro falli con carità, dirigendoli con pazienza, ed ancora affidandoli alla vigilanza del catechista della casa a norma delle nostre *Deliberazioni*.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Prega i direttori di inviargli con esattezza e precisione il rendiconto del 1° trimestre di cui riceveranno il modulo a giorni.

2. Raccomanda ai professori di teologia, ermeneutica e storia ecclesiastica di distribuirsi fin d'ora i trattati o materie assegnate per l'anno teologico corrente; sicché parte | coll'esame semestrale parte coll'esame finale se ne esaurisca il programma fissato. Dove poi questo non si possa pienamente conseguire, si procuri almeno che la materia da studiarsi nelle vacanze e da portarsi all'esame autunnale versi sopra i trattati più facili e richiedenti meno di spiegazione.

3. Ricorda agli insegnanti delle scuole secondarie e primarie che si ripartiscano, i primi, trimestre per trimestre, i secondi, mese per mese, la materia o materie che debbono insegnare in conformità del programma scolastico annuale. L'ordinare e disporre convenientemente e a tempo giova moltissimo alla buona riuscita dell'insegnamento.

Il *Sottoscritto* poi da parte sua le fa osservare che furono poche assai le case, le quali aderirono all'invito del Rettor Maggiore di concorrere al pagamento delle spese dei restauri di Maria Ausiliatrice, mediante una libera oblazione promossa fra i giovani. L'espressioni da esso adoperate | nella lettera circolare annunziante le feste cinquantenarie a questo riguardo addimostrano quanto grande sarebbe stata la sua soddisfazione nel ricevere quest'atto di filiale benevolenza. Non sarebbe quindi fuor di proposito ricordare ai direttori l'invito ricevuto. La loro offerta, sia pur piccola, sarà però sempre un'attestazione di affetto molto gradita. Rinnova inoltre la preghiera di sollecitare la spedizione del rendiconto generale amministrativo.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa nel mese di dicembre a conto dell'Oratorio? Quante gliene assegna da far celebrare?

Augurandole in fine un felicissimo nuovo anno, ripieno di celesti benedizioni si professa con sincero ossequio

Della S.V.M.R.
Sac. D. Belmonte

[Torino], 7 marzo 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Sono lieto di poterle dare buone notizie del viaggio del nostro amatissimo *Rettor Maggiore* in visita alle case salesiane. Egli ebbe a provare molte consolazioni pel buon andamento trovato in esse case, pel gran bene che i nostri confratelli vanno facendo, non che pel grande trasporto di tutti i buoni verso i salesiani. Sarà di ritorno a Torino il 7 corrente e vi si fermerà pochi giorni dopo i quali intraprenderà nuovamente la visita di alcune case più vicine di Francia. Continuino perciò i confratelli a pregare per lui, affinché il Signore lo conservi in salute e benedica le sue fatiche, col raccogliere copiosi frutti dalla sua visita.

Intanto ti raccomanda che i direttori avvisino i componenti del loro capitolo di tenere da conto e piuttosto in segreto il Catalogo della Congregazione per evitare inconvenienti non leggieri⁸⁴.

Il *Direttore spirituale* raccomanda di stabilire in tempo i predicatori per gli esercizi spirituali ai giovani, di esortare i direttori a farne concepire | ad essi un'alta idea e i grandi vantaggi, ed insistere che i preti ed i chierici ne diano l'esempio prendendovi parte essi medesimi.

Per la circolare agli Ispettori.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. Di fissare entro marzo l'esame semestrale di teologia ai chierici delle singole case, delegarne gli esaminatori, e trasmetterne il voto redatto sui modelli che verranno spediti.

2. Di ricordare agli aspiranti all'esame di confessione che il libro di testo, stabilito dalle *Deliberazioni* del V Capitolo generale, è il Gousset, *Manuale compendium moralis theologiae*⁸⁵, con raccomandazione di compiere gli studi di teologia morale, mediante il Frassinetti⁸⁶.

3. Che l'esame semestrale dei giovani si dia dappertutto con particolare importanza e conveniente preparazione.

4. Che siano lette e praticate le *Guide didattiche* inviate alle singole case pei maestri elementari.

Il *Consigliere professionale* raccomanda:

1. Di notificargli il personale laico, traslocato nella sua Ispettorìa od altrove, finora non notificatogli.

⁸⁴ Nota nel *margin* aggiunta probabilmente da don Belmonte: "In assenza del Direttore spirituale si trascrissero le raccomandazioni solite e darsi dal Sig. D. Rua in questo mese".

⁸⁵ Thomas Marie Joseph GOUSSET, card. (1792-1866). Tra le sue opere più note: *Manuale compendium moralis theologiae juxta principia S. Alphonsi Liguorii aliorumque probatissimorum auctorum ac praecipue ad normam gallici operis* Editio altera novis curis emendatissima, Mediolani, Typis Albertari Francisci, 1859, 2 voll.

⁸⁶ Giuseppe FRASSINETTI F.S.M.I. (1804-1868), teologo moralista, servo di Dio. Tra le sue opere più note e diffuse: *Compendio della teologia morale di S. Alfonso M. de Liguori: con apposite note e dissertazioni*, 4 ed. riveduta dall'Autore avanti la sua morte, Genova, Tipografia della Gioventù, 1869, 2 voll.

2. Di raccomandare ai direttori di aver cura del personale laico, specialmente de' confratelli: poich  alcune volte scrivono sconfortati, dicendo: "Nessuno ci parla, nessuno ci guarda, siamo abbandonati a noi stessi!..."

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa nel mese di febbraio a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Le auguro buone feste di S. Giuseppe alla cui potente protezione supplico di voler pure raccomandare

Il suo aff.mo servitore
Sac. D. Belmonte

39

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Via Cottolengo, 32 Torino"

Sollecita risposta a quesiti precedenti – voti di teologia – monografia delle case – messe celebrate e da celebrare

V.G.G.M.

[Torino], 31 marzo 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Pel mese di marzo non ho altro a di mandare che

1. La risposta ai quesiti della circolare antecedente.
2. La consegna dei voti di teologia al Consigliere scolastico della Congregazione.
3. La compilazione delle monografie delle case da consegnarsi per  entro il mese di luglio p. v. al suddetto Consigliere scolastico.

Quante messe furono celebrate nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di marzo?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Mi raccomando alle sue orazioni professandomi

Dalla S.V.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

40

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

Elenco dei confratelli orfani da inviare a don Rua – esercizi spirituali – conferenza con il personale impegnato con i giovani – voti di esame di teologia – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 6 maggio 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Il nostro *Superiore* desidera avere un elenco di tutti i confratelli professi perpetui, orfani di padre e di madre, dimoranti nelle case di sua Ispettorìa.

Il *Direttore spirituale* si raccomanda di spedirgli una succinta relazione sull'esito degli esercizi spirituali tenuti nelle sue case, e di accennargli se furono dati in tutte, comprese le più piccole.

Consiglia d'inculcare maggiore vigilanza sui giovani, specialmente nel tempo di primavera, ed ai direttori di tenere una conferenza al personale impiegato pei giovani, nella quale richiamino l'attenzione sulla grave responsabilità che pesa su tutti della buona moralità dei giovani: epperò ciascuno vigili sopra se stesso in primo luogo, raddoppi l'attenzione nell'assistenza degli allievi, e riferisca tosto al direttore checché vi scorgesse di meno corretto.

Raccomanda ancora che recitino adagio e distintamente le orazioni in comune, e si faccia imparar bene a servir la santa messa. |

Il *Consigliere scolastico* ricorda ai Soci, ordinati sacerdoti prima del compimento del corso teologico, l'obbligo di completarlo e di sostenere i prescritti esami.

Raccomanda la conferenza coi maestri, onde conoscere lo stato delle singole classi e per promuovere di mutuo accordo l'avanzamento negli studi.

Attende da alcune case i voti dell'esame semestrale di teologia, non ancora speditigli.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa nel mese di aprile a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Maria Santissima Ausiliatrice li aiuti a passare santamente il bel mese a Lei consacrato.

Con vera stima e benevolenza mi creda

Della S.V.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

41

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

Elenco dei confratelli orfani di padre e di madre da inviare a don Rua – visita ispettoriale – bisogno di maestri elementari patentati – preparazione dei medesimi – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 29 maggio 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Il nostro Rev. *Rettor Maggiore* si raccomanda⁸⁷ di ordinare nel modo più esplicito ai direttori della sua Ispettorìa⁸⁸ di fargli tenere entro il mese di giugno nota precisa di tutti i confratelli professi perpetui orfani di padre e di madre. Egli spera si vorrà senz'altro prendere nella dovuta considerazione il suo ordine e pienamente eseguirlo.

Desidera pure avere relazione della visita ispettoriale appena sia terminata⁸⁹.

Il *Consigliere scolastico* fa presente il bisogno particolare in cui ci troviamo di maestri elementari patentati e la necessità per conseguenza di presentare entro il corrente anno il maggior numero possibile di aspiranti agli esami magistrali. Rileva le facilitazioni attuali, quali sono la dispensa di circa un anno di età per l'ammissione e il favore della doppia riparazione | senza obbligo di ripagar tassa, aggiungendo che l'esame si può cominciare tanto in luglio quanto in ottobre.

Esorta in fine d'intelligenza col signor don Rua i direttori ad adoperarsi a questo intento fornendo agli aspiranti i mezzi di cui abbisognino e mandandogli la nota di quelli che si preparano o possono prepararsi a detti esami.

Quante messe furono celebrate nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di maggio.

Quante gliene assegna da far celebrare?

Nella fiducia di essere ricordato nelle sue fervide preghiere mi è caro potermi ripetere con riconoscenza

Della S.V.M.R.
Umil.mo servitore
[Sac. D. Belmonte]

42

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

Raccomandazioni di don Rua sulle domande degli ascritti e sul rendiconto morale – occuparsi delle vocazioni – esercizi spirituali dei giovani – esami di teologia – temi scritti per gli esami – cura delle patenti e dei titoli di studio – messe celebrate e da celebrare

Torino, 30 giugno 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Pel mese di giugno debbo raccomandarle a nome del sig. *don Rua*:

⁸⁷ *post* raccomanda del A.V.S.M.R.

⁸⁸ sua Ispettorìa *add super lin B*

⁸⁹ Desidera... sia terminata *add marg inf B*

1. Di far raccogliere dai direttori le dimande degli ascritti per l'ammissione ai voti, onde comunicarne al Capitolo Superiore il parere del capitolo particolare.

2. Di chiedere i certificati di vita da unirsi ai certificati d'usufrutto al fine di riscuoterlo nel prossimo luglio.

3. Di richiedere il rendiconto morale dei soci e degli ascritti.

Il *Direttore spirituale* si raccomanda d'inculcare energicamente ai direttori d'occuparsi delle vocazioni religiose invitando i giovani a parlarne anche fuori di confessione, tenere ad essi delle apposite conferenze, in particolar modo a quelli di 4^a e 5^a ginnasiale, esortare il catechista ed i maestri di dette classi a parlarne anche essi | in iscuola ed in privato, specialmente ai migliori delle classi e far sì che si decidano prima del termine delle scuole.

Infine d'invitare i giovani delle classi superiori agli esercizi spirituali, che si terranno in Valsalice in due mute, cioè ai 5, e ai 16 agosto.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. Che i direttori stabiliscano entro luglio, possibilmente nella prima metà, l'esame di teologia pei chierici delle rispettive case, e ricordino loro l'obbligo di presentare per l'esame autunnale quei trattati che ancora rimanessero al compimento del programma 1891-1892⁹⁰.

2. Avverte che manderà in tempo come negli anni passati i temi scritti per gli esami finali delle singole classi elementari, ginnasiali e liceali. Prega quindi che gli facciano sapere il giorno in cui cominceranno gli esami scritti nelle loro | rispettive case.

3. Raccomanda di ritirare dagli uffici scolastici o civili le patenti od altri titoli d'insegnamento, che vi fossero depositati e di spedirglieli prima del termine dell'anno scolastico.

4. Ripete l'esortazione fatta nel mese antecedente riguardo al preparare il maggior numero possibile di aspiranti all'esame di patente elementare, per luglio, od almeno per ottobre.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di giugno?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Col dovuto rispetto raccomandandomi alle sue orazioni mi pregio ripetermi

Della V.S.M.R.

Dev.mo servo

D. Belmonte

43

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32"

⁹⁰ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 443-445.

Don Bologna ispettore della Francia – studio dei chierici in comune – nuovo catalogo della Congregazione – voti esami di teologia – attenersi ai libri di testo e al programma della Congregazione – cura dei confratelli laici – cura delle scuole serali – messe celebrate e da celebrare

V.G.M.G.

*[Torino], 27 novembre 1892

Molto Rev. Sig. Direttore⁹¹,

Il nostro Rev. Rettore Maggiore si raccomanda di comunicare ai confratelli⁹² della sua casa⁹³ la nomina di don Bologna Giuseppe, direttore di Lilla, ad ispettore delle nostre case in Francia, essendosene dimenticato di farne menzione nella sua ultima lettera circolare.

Le raccomando inoltre che i chierici facciano studio in comune assistiti dal consigliere scolastico e meditazione sotto la sorveglianza del direttore o del catechista.

Dovendo presto redigere il nuovo Catalogo della Congregazione, è necessario che si faccia tenere⁹⁴ a tempo la nota del personale ben distinta e precisa secondo il modulo che verrà consegnato; quindi prego V.S.M.R. di fare in proposito una speciale raccomandazione a chi deve compilarla⁹⁵. Sto pure attendendo il finale rendiconto amministrativo | della casa dell'Oratorio⁹⁶.

Il *Consigliere scolastico* attende a sua volta i voti dell'esame autunnale di teologia.

Si raccomanda che gli insegnanti abbiano tutti una copia del Programma scolastico 1892-1893 che fu mandato alle singole case⁹⁷.

Ricorda inoltre le disposizioni capitolari per le quali è stabilito che i direttori ed i maestri s'attengano nei libri di testo e nelle materie d'insegnamento al Programma della Congregazione, occorrendo cambiamenti se ne dia a lui direttamente avviso.

Il *Consigliere professionale* fa calda raccomandazione ai direttori di prendersi cura dei confratelli laici, conservando in essi lo spirito religioso mediante esortazioni alle pratiche di pietà, amorevoli correzioni e coll'ascoltar volentieri il loro rendiconto mensile. Si raccomanda parimenti di non trascurar le scuole serali dei giovani artigiani e di applicare allo studio del disegno quelli | che si reputano idonei.

(Quante messe furono celebrate dal mese di agosto a tutto novembre nella sua Ispettorìa per l'Oratorio? Quanto gliene assegna da far celebrare?)

Prepariamoci a celebrare santamente le feste natalizie pregando per tutti i nostri benefattori ed anche per chi si conferma

Di V.S.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

⁹¹ Direttore *corr ex* Ispettore *A*

⁹² confratelli *corr ex* direttori *A*

⁹³ casa *corr ex* Ispettorìa *A*

⁹⁴ faccia tenere *emend ex* i direttori... *A*

⁹⁵ a chi deve compilarla *add super lin A*

⁹⁶ della casa dell'Oratorio *corr ex* delle case della sua Ispettorìa *A*

⁹⁷ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 445-447.

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: “Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, via Cottolengo N. 32”

Conferenza ai cooperatori – rendiconto morale – associazione ai periodici salesiani – lettura del Bollettino in pubblico – associazione ai giornali senza previa intelligenza con Capitolo Superiore – rendiconto mensile dei confratelli – rendiconto scolastico – titoli e patenti – esami di teologia – riempire moduli del rendiconto – patente e altri titoli – esami di teologia – carità verso le FMA – rendiconto amministrativo – progressivo distacco delle case dall’Oratorio riguardo alle provviste – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], 30 dicembre 1892

Molto Rev. Sig. Ispettore,

Per la prossima ricorrenza della festa di S. Francesco di Sales, il nostro *Rettor Maggiore* raccomanda ai direttori di tenere essi stessi la solita conferenza ai Cooperatori salesiani, e, non potendo, d’invitare per tempo qualche zelante cooperatore. Desidera inoltre che V.S. s’adoperi per introdurre l’osservanza di questa regola delle conferenze⁹⁸, ove non si pratica ancora, pel grande vantaggio morale che ne ridonda alle anime. Oltre a ciò raccomanda ancora:

1. Di spedire il rendiconto morale dei soci e degli iscritti di sua Ispettoria, del 1° trimestre.
2. Di raccomandare le associazioni a tutti i nostri periodici, specialmente alle *Letture Cattoliche*.
3. D’insistere che si faccia lettura del *Bollettino* in pubblico ogni mese.
4. Di non permettere associazioni a giornali o periodici, neppure scolastici, senza previa intelligenza col Capitolo Superiore, ed in tal caso dovrà il direttore dare le disposizioni secondo le norme ricevute.

Il *Direttore spirituale* esorta:

1. Di ricordare ai direttori lo stretto dovere che loro incombe di ricevere ogni mese il rendiconto dei confratelli, siano preti, siano chierici o coadiutori, poiché sovente essi si lamentano di non averlo potuto fare.
2. D’inculcare in questi rendiconti in modo speciale la pratica della meditazione, e poi invigilare personalmente perché i confratelli lo facciano, fissando loro il tempo più opportuno.
3. Similmente di raccomandare sia nelle conferenze come in particolare la confessione ebdomadaria a tutti i confratelli anche preti.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Raccomanda che siano debitamente riempiti i moduli del rendiconto scolastico spediti direttamente alle singole case e di rimandarglieli entro gennaio.

⁹⁸ delle conferenze *add super lin A*

2. Prega che gli siano sollecitamente mandate le patenti ed altri titoli scolastici, che fossero disponibili, ed indicargli gli uffici scolastici o civili, presso cui sono depositati i diplomi o le patenti consegnate. |

3. Raccomanda che gli esami di teologia si diano nelle tre epoche stabilite semestrale, finale e autunnale. Occorrendo bisogno di esami straordinari i direttori s'intendano prima coll'ispettore o col Consigliere scolastico della Congregazione, segnino il voto sul permesso scritto, che avranno ricevuto, e questo si mandi con premura al Consigliere scolastico. Questo per la regolarità e per impedire smarrimenti d'esami.

Il *Vicario per le Suore* raccomanda:

1. Che i direttori usino la carità di fare alle Suore una conferenza al mese, specialmente nel giorno del loro esercizio di buona morte, secondo le loro regole o deliberazioni.

2. Che invigilino sulle persone che per debito di ufficio sono in necessità di comunicare con loro.

Il *sottoscritto* deve far notare con suo dispiacere:

1. Che finora furono solamente sei le case della Congregazione che spedirono il rendiconto amministrativo annuale.

2. Che si va accentuando sempre più il distacco delle case figliali dall'Oratorio per ciò che spetta⁹⁹ a provviste e | la negligenza nel soddisfare i debiti antichi in contratti con esso.

Quante messe furono celebrate nella sua Ispettorìa nel mese di dicembre e per l'Oratorio?

Quanto gliene assegna da celebrare?

Imitiamo in questi giorni, dice il Rev. Rettor Maggiore, il Re Magi, offrendo a Gesù oro, incenso e mirra: oro di carità fraterna e verso i giovani, incenso di fervorose orazioni¹⁰⁰ e frequenza ai santi sacramenti, mirra di pazienza nel sopportare le fatiche ed incomodi inerenti nei propri uffici.

Gradisca gli umili ossequi e mi creda

Della S.V.M.R.
Umil.mo servitore
Sac. D. Belmonte

45

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 Via Cottolengo Torino"

Cura dei confratelli che prestano il servizio militare – conferenza ai confratelli sulle deliberazioni capitolarie – meditazione – pulizia e ordine nelle decurie – promuovere lo spirito di emulazione – salesiani militari – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare

⁹⁹ che aspetta *add super lin A*

¹⁰⁰ orazioni *emend ex* preghiere *A*

* Torino, 30 gennaio 1893

Molto. Rev. Sig. Ispettore,

Il nostro *Rev.mo Superiore* raccomanda caldamente alla paterna assistenza di V.S.M.R. i confratelli della sua Ispettorìa, che prestano attualmente il servizio militare, o saranno chiamati a prestarlo nei prossimi mesi di febbraio e marzo.

Egli pertanto desidera si faccia con questi ultimi una funzione religiosa come suolsi praticare in altre congregazioni. A tal fine V.S. li chiamerà tutti qualche giorno prima della partenza, nella sua casa ispettoriale. Alla sera della vigilia del comiato raccoglierà la famiglia coi nuovi coscritti in chiesa, e quivi indirizzerà loro la parola, ricordando i voti emessi, lo stato religioso abbracciato, l'obbligo di praticare le nostre Regole benché militari, e specialmente la frequenza ai santi sacramenti. Ai chierici soldati raccomanderà inoltre di applicarsi allo studio delle materie del proprio corso, durante le ore di uscita, ritirandosi in seminario se esiste in città o presso qualche parroco o sacerdote secondo sarà loro suggerito. Esorterà poi tutti a tenersi in relazione con V.S. mediante lettere, e coll'inviarle regolarmente per iscritto il rendiconto mensile.

Infine chiuderà la funzione impartendo la benedizione col Santissimo Sacramento. Questa pratica il Superiore intende sia d'ora innanzi¹⁰¹ ripetuta ogni anno.

A proposito di quanto sopra il Signor don Durando fa notare, che le chiamate prossime sotto le | armi saranno fatte nei giorni 16 febbraio e 2, 4, 7 marzo. Raccomanda quindi ai direttori di consegnare subito ai destinatari gli avvisi che saranno mandati dai sindaci o dalle autorità militari.

Oltre a ciò deve ancora la S.V. impegnarsi presso le nominate autorità militari, mediante raccomandazioni di persone influenti, per ottenere ai nostri confratelli (militari) di poter prestare il loro servizio in qualche città, ove esista una casa salesiana. Sarebbe questo il maggior vantaggio morale che si possa procurare ai poveri confratelli obbligati a vivere in caserma. Avverandosi questo fatto la S.V. ne darà tosto avviso al direttore della casa di detta città, al quale affiderà i confratelli militari, esortandoli a recarvisi ogni giorno. Ordinerà al direttore di stabilire un sacerdote che li riceva, li assista nei loro bisogni, li raccolga per compiere insieme le pratiche di pietà, per attendere allo studio, e li aiuti in tutti i modi possibili per mantenere in essi vivo il sentimento della religione e l'osservanza dei santi voti.

In qualunque luogo poi venissero destinati, la S.V. è pregata di darne avviso al Superiore Maggiore mediante un elenco col nome, cognome, indirizzo di ciascuno di essi.

Il *Direttore spirituale* prega istantemente i direttori di fare una conferenza ai confratelli, nella quale leggano e commentino il cap. 2, distinzione 3^a delle nostre *Deliberazioni*¹⁰².

Procurino che tutti facciano l'esercizio della buona morte, secondo le norme che sono date in questo capo.

¹⁰¹ *post* innanzi del sia A¹⁰² *Delib. 5CG*, p. 6

Inculchino poi in modo particolare di pensare almeno per una mezz'ora al progresso od al regresso nella virtù che si è fatto nel mese decorso, specialmente in ciò | che riguarda l'osservanza della santa Regola, e di prendere le risoluzioni opportune (*Regolamento*, p. 36)¹⁰³.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda ai maestri la pulizia e l'ordine nella tenuta delle decurie, dei registri scolastici e la correzione accurata e paziente dei compiti, versioni, composizioni ecc.

Raccomanda inoltre ai direttori e maestri di promuovere fra gli scolari lo spirito di emulazione, che giova cotanto al profitto negli studi, valendosi a tale scopo di tutti quei mezzi che sa suggerire uno zelo industrioso.

Io poi sto sempre attendendo quei benedetti rendiconti amministrativi già molto in ritardo.

Quante messe furono celebrate in gennaio nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Mi raccomandi al Signore e mi ritenga

della S.V.M.R.
Devot.mo servo e confratello
Sac. D. Belmonte

46

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 Via Cottolengo Torino"

Consigli di don Rua ai direttori per la riuscita degli esercizi – cura dei cooperatori – esame di teologia – moduli del personale laico – scuola regolare ai giovani artigiani – confessori delle suore – catalogo – messe celebrate e da celebrare – partenza di don Rua per Roma

[*Torino, 28 febbraio 1893]

Ai savi ed utilissimi consigli dati dal nostro *Rev.mo Superiore* in questi giorni ai direttori per assicurare la buona riuscita degli esercizi spirituali dei giovani, desidera egli si aggiunga ancora una calda esortazione ai direttori e confessori ordinari delle case di astenersi durante gli esercizi spirituali dal confessare i giovani, per dare così a chi ne avesse bisogno, tutta la libertà possibile di aggiustar bene le partite dell'anima sua.

I direttori pertanto, stimando cosa opportuna, possono avvisare i giovani che i confessori degli esercizi sono esclusivamente i predicatori e coloro i quali desiderassero ciò non ostante riconciliarsi dal proprio confessore debbono darne avviso privatamente e per via eccezionale essere confessati.

¹⁰³ Cfr. *Delib. 2CG*, pp. 51-53.

Di un'altra cosa non meno importante si raccomanda il Superiore, ed è di avvisare i direttori di porre tutta la cura nel ricevere, e sollecitudine nel rimettere all'Oratorio le commissioni che venissero loro affidate dai benefattori o Cooperatori salesiani.

La negligenza su questo punto ci alienò non pochi benefattori e molti si manifestarono disgustati.

Il *Direttore spirituale* si raccomanda di far praticare le norme date dal Superiore per gli esercizi spirituali come già venne accennato in principio | di questa lettera.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda agli ispettori di fissare entro marzo, non oltre l'esame semestrale di teologia, delegare gli esaminatori e mandargliene i voti con l'indicazione di quelli tra i chierici che non lo subissero, e delle ragioni giustificative. A norma di quanto fu stabilito nel Capitolo Generale u.s. la commissione per gli esami semestrali e finali di teologia dev'essere composta di uno o due incaricati dall'ispettore e del professore insegnante unitamente al direttore della casa¹⁰⁴.

Ricorda riguardo all'esame semestrale dei nostri allievi, quello che stabiliscono le nostre *Deliberazioni*, cioè che il detto esame sia dato con particolare importanza e solennità¹⁰⁵, essendo questo uno dei mezzi assai efficaci per l'emulazione e il profitto negli studi.

Il *Consigliere professionale* si raccomanda di rinviargli riempiti i moduli del personale laico, da parecchio tempo spediti ai direttori.

Raccomanda inoltre caldamente che si faccia scuola con regolarità ai giovani artigiani e si coltivino in modo speciale quei famigli, che dimostrassero vocazione allo stato religioso, perché in Congregazione sentiamo maggior penuria di buoni Coadiutori laici, che di chierici e sacerdoti.

Quante messe furono celebrate nella sua Ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di febbraio? Quante gliene assegnò da far celebrare?

La grazia di Dio regni sempre nei nostri cuori e S. Giuseppe ci protegga in vita ed in morte. |

Gradisca i saluti del sig. don Rua partito il giorno 23 per Roma, e si ricordi di me nelle sue preghiere.

Della S.V.M.R.
Sac. D. Belmonte

47

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 Via Cottolengo Torino"

¹⁰⁴ Si riferisce al 5CG tenuto a Valsalice presso Torino nel settembre 1889 (le *Deliberazioni* furono pubblicate nel 1890 dalla Tipografia Salesiana).

¹⁰⁵ In originale: sostennità.

Viaggio di don Rua – circolare del prefetto della Congregazione Romana per i giovani religiosi – primavera e moralità dei giovani – voti degli esami di teologia – predicatori degli esercizi – registri per la contabilità – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 1 aprile 1893

Il nostro *Rev.mo Superiore*, reduce da Roma dopo un felicissimo viaggio, riservandosi di notificare per mezzo del *Bollettino*¹⁰⁶ il felice esito dell'inaugurazione del nuovo ospizio alla memoria del Giubileo Episcopale del Sommo Pontefice Leone XIII, mi lascia per ora di annunziarle: che il Santo Padre, nell'udienza concessagli, con paterna bontà volle benedire con lui tutti i salesiani, tutti i giovani raccolti nelle nostre case e le loro famiglie, quindi raccomanda di comunicare la lieta notizia ai direttori.

Desidera inoltre di sapere se tutti i direttori riceveranno di questi giorni la circolare del prefetto della Sacra Romana Congregazione per i giovani religiosi costretti alla milizia, loro spedita con una lettera di accompagnamento del sig. don Durando, e raccomanda di farne conoscere tutta l'importanza e il dovere di praticare esattamente i precetti in essa contenuti.

Esorta poi di suggerire ai direttori, e questi ai loro dipendenti, di rivolgere spesso volte il loro pensiero al centro della Congregazione, cioè al Capitolo Superiore e procurare di sollevarlo dalle gravi cure con notizie consolanti di buona e zelante vita religiosa, di aiutarlo colla preghiera e con ogni mezzo possibile nella felice riuscita delle sue imprese.

Il *Direttore spirituale*, ricordando le difficoltà che s'incontrano nel tempo di primavera per mantenere la moralità fra i giovani, raccomanda ai direttori di spiegare e far praticare i mezzi a tal uopo suggeriti nella distinzione terza del secondo Capitolo Generale, e specialmente i due seguenti articoli più dimenticati così espressi:

1° La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui, perciò in | silenzio ognuno si ritiri nella propria camera (Cap. 1 art. 10)¹⁰⁷.

2° In ogni casa vi sarà un assistente pei chierici professi, il quale per regola ordinaria dovrà essere il catechista (Cap. 1 art. II°).

Il *Consigliere scolastico*:

1. Attende dalle case, che ancor non li spedirono, i voti d'esame semestrale di teologia.

2. Desidera una nota di quelli che si preparano ad esami pubblici (licenza ginnasiale, liceale, patente magistrale) e raccomanda caldamente di offrir loro tempo ed aiuti per ottenere un buon risultato.

¹⁰⁶ “LE FESTE SALESIANE DI ROMA in omaggio al Papa. Le feste Salesiane, celebrate nella Chiesa ed Ospizio del S. Cuor di Gesù in Roma, in omaggio al Santissimo Padre Leone XIII, nei giorni 7, 8 e 9 del mese testè decorso, riuscirono felicissimamente. Il vasto programma preparato per tali feste, da noi pubblicato nell'ultimo fascicolo, vi fu svolto pienamente col massimo splendore di sacri riti, gran concorso di Prelati e di popolo e coll'esecuzione di scelta musica” – BS 17 (1893) n. 4.

¹⁰⁷ “La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui; perciò in silenzio ognuno si ritiri tosto nella propria camera” – *Delib.* 2CG, p. 50.

Il *Vicario delle Suore*¹⁰⁸ raccomanda:

1. Di provvedere, ove non sia ancora provveduto, il confessore straordinario alle Suore di sua Ispettorìa avvisandone prima le direttrici delle singole case perché tutte si trovino preparate.

2. Di stabilire i predicatori per gli esercizi spirituali alle educande delle nostre Suore e di fissarne il tempo d'accordo colle rispettive direttrici.

Io poi mi raccomando:

1. Di notificarmi se i direttori riceveranno le copie spedite del Catalogo generale della nostra Pia Società, e di farmi conoscere le omissioni e sbagli che fossero incorsi nel compilarlo per correggerli a suo tempo.

2. D'invigilare perché sia il Catalogo conservato presso i superiori delle case, non passi in mano estranee, ed evitato ogni pericolo di smarrimento.

3. Di rispondere, se non ha ancora risposto, alle osservazioni e raccomandazioni fatte nelle lettere circolari di gennaio e febbraio u. p.

4. Di assicurarsi se i prefetti delle sue case sono forniti di tutti i registri necessari per tenere in buon assetto la contabilità secondo il nostro metodo.

Quante messe furono celebrate nel mese di marzo a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Signore ci faccia tutti risorgere con Lui a novella vita infondendo nel nostro cuore spirito di carità e di sacrificio per la nostra ed altrui santificazione.

Con fraterno affetto mi creda

Della S.V.M.R.
Dev.mo servo
Sac. D. Belmonte

48

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 Via Cottolengo Torino"

Mese mariano – raccomandazioni di don Rua – confratelli e ascritti militari – decoro nel culto divino – preparazione agli esami pubblici – confessore straordinario delle FMA – esercizi spirituali alle educande – messe celebrate e da celebrare

[Torino, 13 aprile 1893]

È giunto il più bel mese dell'anno, il mese dei fiori consacrato alla celeste nostra Madre Maria SS. Ausiliatrice.

¹⁰⁸ Vicario Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice: don Giovanni Marengo (nota circolare agli ispettori del 24 febbraio 1887).

Il nostro *Rettor Maggiore* raccomanda perciò a tutti di passarlo santamente, offrendo a Maria ogni giorno un mazzolino di fiori spirituali delle virtù più a Lei gradite. Deve inoltre stimolarci a professare in questo mese maggior divozione alla Vergine Santissima la ricorrenza del venticinquesimo anniversario dalla Consacrazione della chiesa di Maria Ausiliatrice. Oh! Di quanta riconoscenza andiamo debitori verso la Madre nostra Maria per la tenera e speciale assistenza dimostrata alla nostra Pia Società, per le innumerevoli grazie e favori concessi a noi, ai nostri giovani ed ai Cooperatori e Cooperatrici salesiane! È pertanto nostro dovere di onorarla quest'anno in modo particolare, promovendone caldamente la sua divozione in tutte le nostre case e proponendo a tale effetto i mezzi suggeriti e praticati dal nostro venerato padre don Bosco, come ad esempio la maggior frequenza alla comunione, la visita al SS. Sacramento, i fioretti ecc.

In secondo luogo il Superiore attende precise informazioni sulla condotta dei nostri confratelli ed ascritti militari, e sul modo con cui si praticano i precetti comunicati dalla Sacra Romana Congregazione. Per eseguire quest'ordine (secondo le nostre Deliberazioni del quinto Capitolo Generale a cap. III)¹⁰⁹ ogni direttore abbia cura dei confratelli chierici e coadiutori ricevendo ogni mese il rendiconto di ciascuno di essi e facendone relazione al proprio ispettore. Gli ispettori ne informeranno il Capitolo Superiore secondo un modulo che sarà loro spedito.

Il *Direttore spirituale* raccomanda di mantenere il decoro e la decenza in tutto ciò che spetta il culto divino, | prega quindi gl'ispettori di insistere sull'osservanza di questo sì importante avviso nel tempo delle loro visite ispettoriale alle case.

Il *Consigliere scolastico* attende tuttora la nota di quelli che in cotesta Ispettorìa si preparano o possono prepararsi ad esami pubblici. Raccomanda inoltre d'inculcare ai direttori le conferenze col personale insegnante ed assistente, sì individualmente come collettivamente per avere così mezzo di conoscere aiutare ed incoraggiare¹¹⁰.

Il *Vicario delle nostre Suore* desidera sapere se quelle della sua Ispettorìa ebbero il confessore straordinario, come pure se vennero dati gli esercizi spirituali alle educande, in qual tempo e quale ne fu il profitto ricavato. La prega inoltre d'indicargli quali furono gli incaricati delle suddette missioni.

Io poi a norma delle nostre Deliberazioni, Capitolo III, par. 2 N. 8, desidero avere mensilmente risposta ai quesiti delle circolari inviate, per informarne del contenuto il Rettor Maggiore e gli altri membri del Capitolo Superiore.

Quante messe furono celebrate nella sua Ispettorìa nel mese d'aprile a conto dell'Oratorio? Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Signore benedica le sue fatiche e la conservi coi confratelli e subalterni in prospera salute.

Con sincera benevolenza mi creda
Della S.V.M.R.
Sac. D. Belmonte

¹⁰⁹ *Delib. 5CG*, pp. 6-7 ("Assistenti dei soci addetti al servizio militare").

¹¹⁰ Cfr. *Delib. 2CG*, pp. 23 e 73.

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32. Via Cottolengo Torino"

Trionfo della devozione a Maria Ausiliatrice – cura delle vocazioni – esercizi spirituali – invio dei temi degli esami finali per le classi elementari e liceali – rendiconto scolastico – salesiani iscritti alla leva – ritardo nell'invio del rendiconto amministrativo

*[Torino], 31 maggio 1893

Il giorno 24 maggio testé passato segnò un nuovo trionfo di divozione¹¹¹ verso Maria SS. Ausiliatrice. Malgrado il tempo piovoso il concorso dei fedeli al suo santuario fu veramente immenso. In quel giorno le comunioni incominciarono fin dalle ore 3 del mattino e non finirono più sino al mezzogiorno. Le manifestazioni di amore, di riconoscenza e di fiducia d'ogni ceto di persone verso Maria Ausiliatrice furono tali e tante da commuoverci ed umiliarci in pari tempo. Perciò il nostro Rev.mo Superiore invita tutti a ringraziare uniti la nostra Madre Celeste della materna sua protezione ognora dimostrata e questo specialmente col passare santamente il mese di giugno consacrato al Sacro Cuore di Gesù.

Inoltre incarica gli ispettori di avvisare i direttori e prefetti che probabilmente saranno interrogati da impiegati ferroviari intorno alle condizioni di ammissione dei loro allievi. Rispondano che l'istruzione è affatto gratuita; nei collegi regolari ciò che si paga è appena sufficiente pel mantenimento; negli ospizi oltre l'istruzione si somministra ancora a molti gratuitamente, ed a molti quasi gratuitamente il vitto e vestito.

Il *Direttore spirituale* raccomanda: |

1. Che si usi grande benevolenza e si diano prove di speciale confidenza ai giovani, i quali stanno per decidersi sulla propria vocazione e si aiutino a conoscere la volontà di Dio ed a compierla risolutamente.

2. Che si esortino a fare dimanda per gli esercizi spirituali in Valsalice nel mese che sarà per loro indicato, possibilmente prima di recarsi alle vacanze.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Manderà come negli anni passati alle singole case i temi degli esami finali per le classi elementari, ginnasiali e liceali. Prega quindi i direttori di notificargli in tempo, per mezzo dei relativi ispettori, il mese ed i giorni in cui avranno luogo gli esami finali nelle rispettive loro case.

2. Attende il rinvio del rendiconto scolastico del trimestre in corso di cui fu mandato ora il modulo alle singole case con preghiera che sia debitamente riempito.

Il *Consigliere professionale* raccomanda ai direttori l'osservanza di quanto viene

¹¹¹ di divozione *add super lin A*

prescritto nelle *Deliberazioni* del 3° e 4° Capitolo Generale a cap. 3, art. IX, paragrafo 2, relativamente alle conferenze da tenersi agli artigiani¹¹².

Il sig. don *Durando* avvisa gli iscritti alla leva di quest'anno, che hanno diritto alla 3ª categoria, di preparare prontamente tutti i documenti necessari e di presentarli con sollecitudine all'ufficio di leva od a chi sarà loro indicato dal proprio sindaco. Pregha pertanto i direttori di aiutar i loro dipendenti iscritti alla leva a disimpegnar felicemente queste pratiche.

Io poi debbo far notare che finora sono appena 40 le case che mandarono il rendiconto amministrativo dell'anno scolastico 1891-1892. Non voglio attribuire questo ritardo a negligenza, ma bensì alla mancanza di tempo o ad inesperienza. È tuttavia necessario che il rendiconto in qualche modo si faccia per controllare la contabilità annua, senza cui difficilmente la registrazione può essere giusta ed ordinata.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di maggio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Cuor di Gesù c'infiammi tutti del suo santo amore.

Si ricordi di me nelle sue preghiere e mi ritenga

Della S.V.M.R.
Aff.mo confratello
Sac. D. Belmonte

50

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 3 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Via Cottolengo, N. 32 Torino"

Termine dell'anno scolastico – cura delle vocazioni – commemorazione del giorno onomastico di don Bosco – omaggi a don Rua – offerte per la decorazione della Santa Casa di Loreto – esercizi spirituali – rendiconto morale – esame finale di teologia – accettare contadini e ortolani che desiderano farsi religiosi – messe celebrate e da celebrare

J.M.J.

Carissimo,

Torino, 29 giugno 1893

L'anno scolastico volge al suo termine, ora più che mai spetta ai direttori di spiegare il loro zelo al bene dei loro allievi. Ben si può dire che si avvicina per essi il tempo della messe. Cerchino perciò di confermare nella vocazione religiosa ed ecclesiastica quelli che vi mostrano inclinazione praticando gli insegnamenti indicati dal *Di-*

¹¹² "Il Direttore ogni due mesi tenga una conferenza agli assistenti e ai capi di laboratorio, per udire le osservazioni che avessero a fare, e dar loro le norme e le istruzioni opportune pel buon andamento dei laboratorii" – *Delib. 3-4CG*, p. 19.

rettore spirituale lo scorso mese. Gli altri alunni poi esortino a mantenere i buoni propositi fatti durante l'anno scolastico, incoraggiandoli con tutto l'ardore a resistere contro i pericoli del mondo mediante l'esercizio delle pratiche di pietà che usarono in collegio, e specialmente colla frequenza ai santi sacramenti.

Nella sera delli 23-24 giugno si fece la commemorazione del giorno onomastico del nostro Padre don Bosco e la festa onomastica dell'amatissimo nostro Rettor Maggiore. Oltre ai giovani dell'Oratorio vi presero parte le rappresentanze di vari nostri collegi, molte persone e un bel numero di antichi allievi. Questi nel mattino della festa di S. Giovanni Battista, dopo aver presentati i | bei omaggi al Superiore don Rua si recarono in corpo a Valsalice per deporre sulla tomba di don Bosco una preziosa corona in attestato di profonda venerazione.

Le dimostrazioni riuscirono solenni e cordialissime come gli anni scorsi comprovando ognora più essere sempre viva e grande la memoria di don Bosco nella mente e nel cuore di tutti. Parecchi confratelli dimandarono più informazioni sull'andamento del processo diocesano di Beatificazione del nostro Venerato Padre, ed io sono ben lieto di soddisfare i loro desideri. Dirò che la commissione esaminatrice lavora da circa quattro anni con molta alacrità tenendo parecchie sedute alla settimana e spesse volte anche tutti i giorni. Essa è composta da S. Em. Rev.ma Mons. nostro Arcivescovo¹¹³, Presidente; dai Rev. Dottori in teologia Molinari e Ramello, canonici della Metropolitana di Torino, giudici; da Mons. Gazzelli, vicario generale, presidente delegato da Mons. Pulciano¹¹⁴, teologo canonico onorario, giudici; dal Rev. Dott. Lorasio, canonico della Metropolitana, avvocato fiscale; e dal Rev. Bocchietto, segretario. Sono oramai stati esaminati quattordici testimoni e ne rimangono ancora altrettanti | da esaminare. Dei confratelli furono già esaminati don Berto¹¹⁵, don Marchisio¹¹⁶, Enria¹¹⁷, don Dalmazzo Francesco¹¹⁸, don Savio¹¹⁹ di felice memoria, don Branda¹²⁰, don Ceruti Francesco ed ora si trova sotto esame Mons. Cagliero. Per le numerose vicende avute dal servo di Dio durante la sua vita, e per le molteplici sue relazioni, con ogni grado di persona l'esame dei testimoni diventa assai lungo e laborioso, per modo che

¹¹³ Mons. Davide dei CONTI RICCARDI (1833-1897).

¹¹⁴ Mons. Edoardo PULCIANO, vescovo di Novara.

¹¹⁵ Gioachino BERTO (1847-1914): sac. salesiano. Nato a Villar Almese (Torino-Italia). Diviene salesiano ne 1865. Fu per molti anni segretario di don Bosco e archivista della Congregazione. Preparò diverse pubblicazioni di carattere religioso e ascetico. Nel 1893 don Berto era membro del Consiglio della Casa di Torino (Oratorio di S. Francesco di Sales).

¹¹⁶ Si riferisce sicuramente al sac. salesiano don Secondo MARCHISIO (1857-1914). Nel 1893 don Marchisio era prefetto della Casa di Borgo S. Martino.

¹¹⁷ Pietro ENRIA (1841-1898): coadiutore salesiano, infermiere a Valdocco.

¹¹⁸ Francesco DALMAZZO (1845-1895): sac. salesiano. Nato a Cavour (Torino-Italia). Diviene salesiano nel 1869. Fu direttore di diverse case e procuratore generale della Società Salesiana presso la Santa Sede. Nel 1893 don Dalmazzo era rettore della chiesa di San Giovanni Evangelista di Torino.

¹¹⁹ Angelo SAVIO (1835-1893): sac. salesiano. Nato a Castelnuovo d'Asti (Torino-Italia). Diviene salesiano nel 1862. Ancora diacono fu eletto economo generale della Società Salesiana. Nel 1885 parti missionario in America.

¹²⁰ Giovanni BRANDA (1842-1927): sac. salesiano. Nato a Nizza Monferrato (Asti-Italia). Diviene salesiano nel 1868. Fondatore della prima casa salesiana spagnola a Utrera (1879-1883). Nel 1893 don Branda era direttore dell'oratorio femminile S. Teresa in Chieri.

si giudica debba il processo durare ancora tre anni almeno. Terminato questo, incomincerà l'esame assai più rigoroso di Roma di tutte le deposizioni fatte dai testimoni. È perciò necessario continuare la preghiera, affinché tutto riesca a buon termine e possiamo presto godere la dolce sorpresa e consolazione di sentire proclamato dalla Chiesa Venerabile il nostro caro Padre don Bosco.

Il sig. don Rua mi lascia di avvisare:

1. Che presto sarà di passaggio per le case salesiane dell'alta Italia, il nostro provveditore Rossi Giuseppe, allo scopo di trattare di affari che lo riguardano. |

2. Che permette di concorrere con qualche offerta alla decorazione della basilica della Santa Casa di Loreto per cui si spediranno apposite schede.

3. Che i direttori combinino fin d'ora la lista per gli esercizi spirituali dei professori e degli aspiranti.

4. Che non si conducano agli esercizi spirituali a semplice titolo di premio o di vacanze i giovanetti troppo indietro negli studi o nei lavori mancanti delle condizioni richieste per l'aspirandato.

5. Che gli spediscono i certificati di vita quelli che posseggono certificati d'usufrutto.

Il Direttore spirituale attende da quelli che non li spedirono ancora, il rendiconto morale de' soci ed ascritti dei due ultimi trimestri.

Il Consigliere scolastico raccomanda che entro luglio, e possibilmente nella prima metà, si dia nelle singole case l'esame finale di teologia ai chierici, e che riguardo agli esaminatori si seguano le disposizioni date per il semestrale. Raccomanda inoltre che i direttori inculchino ai chierici lo studio | di quei trattati stabiliti dal Programma teologico 1892-1893¹²¹, che fossero stati ammessi e ricordino loro l'obbligo di subirne l'esame nell'autunno p. v.

Ai direttori, il Consigliere professionale raccomanda di accettare nelle loro case, benché non ne abbiano bisogno, quei contadini ed ortolani sani e robusti che si presentassero col desiderio di farsi religiosi, sempre che siano forniti di attestati di buona condotta morale. L'età non deve essere minore di anni 18 per quelli liberi dal servizio militare, e di ormai 21 sino agli 38 per gli altri.

Quando essi potessero tornar utili alla Congregazione, ne informino il Consigliere professionale dopo alcuni giorni di prova, ed egli penserà al modo di inviarli al noviziato.

Quante messe si celebrarono nella sua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di giugno?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Signore ci conservi tutti nella sua santa | grazia, e in prospera salute, come di cuore le auguro e mi ritenga

Della S.V.M.R.
Aff.mo Confr. Ilo
[Sac. D. Belmonte]

¹²¹ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 445-447.

51

Ai direttori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32, Via Cottolengo, Torino"

Esercizi spirituali – raccomandazioni di don Rua su diversi temi: carità – mormorazione – FMA – informare il superiore su questioni rilevanti per il buon andamento del proprio collegio – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 4 agosto 1893

Molto Rev. Signore,

Le prossime vacanze autunnali ci presentano la desiderata occasione di fare gli esercizi spirituali ed inoltre di poter rivedere tanti cari confratelli dopo parecchi mesi di lontananza, coi quali poterci trattenere alcuni giorni a raccontarci reciprocamente le vicende dell'annata. Ed è su questo punto che il nostro *Rev.do Superiore* chiama l'attenzione dei direttori. Egli fa osservare che nel raccontare le proprie vicende avvi pericolo di cadere nelle mormorazioni contro i confratelli e contro i propri superiori locali, biasimando la condotta degli uni, o il rigore o la troppa dolcezza degli altri e facendo apprezzamenti non sempre conformi alla verità ed alla fraterna carità. Desidera pertanto che i direttori tengano una conferenza al proprio personale prima che incomincino i vari corsi di esercizi, in cui raccomandino caldamente d'evitare tali inconvenienti. Si raccontino pure cose edificanti, gli esempi di virtù, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possono servire d'incoraggiamento al bene, ma si eviti attentamente la mormorazione. In modo particolare poi raccomandino di non parlare assolutamente delle Suore o di altre persone di sesso diverso. Si aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare pel buon andamento del rispettivo collegio, o pel bene dei confratelli, o pel buon nome e prosperità della nostra Pia Società ne parli al proprio ispettore o al Rettor Maggiore, o a qualche membro del Capitolo Superiore che possa per se stesso o per mezzo di altri arrecare rimedio agli inconvenienti che si avessero a lamentare.

Io poi invito i direttori ed i prefetti ad approfittare del tempo delle vacanze per preparare il rendiconto amministrativo generale delle loro case. Inoltre li esorto a far per tempo dimanda, se ne sono privi, del modulo stampato per redigere il detto rendiconto, non che dei registri che occorressero per la prefettura.

Quante messe si celebrarono nella sua casa a conto dell'Oratorio nel mese di luglio? Quante gliene assegna da far celebrare?

Auguro a tutti buone vacanze e mi raccomando alle sue preghiere professandomi

Aff.mo confratello
[Sac. D. Belmonte]

52

Agli ispettori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, Torino, Via Cottolengo 32"

Raccomandazioni di don Rua: vigilanza tra i giovani – triduo per l'inaugurazione del corso – buone notizie del viaggio – destinazione dei confratelli – scuola e voti di teologia – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 29 ottobre 1893

Il nostro amato *Superiore* con sua lettera in data 21 corrente da Londra così mi scriveva.

Nella circolare di ottobre raccomanda ai direttori la vigilanza continua fra i giovani per evitare fin da principio ogni cattivo discorso nei loro collegi.

Abbiano tutti i confratelli grande impegno per l'osservanza non solo delle regole della Società, ma anche delle case.

I direttori ed i prefetti di comune accordo cerchino di praticare una saggia economia, specialmente nelle spese accessorie.

Non dimentichino il triduo per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Si scelga di preferenza per la predicazione qualche sacerdote salesiano. |

In fine poi ci dà buone notizie del suo viaggio e della consacrazione della nuova chiesa in Londra. Egli in questo giorno si trova a Liegi nel Belgio, di là passerà nuovamente al nord della Francia per la visita delle case salesiane in quella regione e quindi sarà di ritorno fra noi non più tardi delli 15 novembre. Si raccomanda intanto alle nostre preghiere, affinché il suo viaggio riesca anche in seguito fecondo di beni morali e materiali per la nostra Pia Società.

Il *Consigliere scolastico* raccomanda:

1. I direttori non cambino la destinazione assegnata dai Superiori ai singoli confratelli senza gravi motivi e previa intelligenza col Consigliere scolastico della Congregazione o dell'ispettore.

2. Collocato in ufficio il personale, conferiscano, a seconda delle *Deliberazioni* capitolari¹²², coi maestri ed assistenti intorno al modo di ben avviare gli studi, e prendano d'accordo con essi i provvedimenti più opportuni. In detta conferenza si legga pure la circolare del Consigliere scolastico a schiarimento e compimento | del programma annuale.

3. Non si differisca oltre il tempo stabilito, cioè non oltre il 6 novembre, il cominciamento della scuola di teologia, e questa si faccia nel modo e nelle norme prescritte dalle *Deliberazioni* capitolari¹²³ e raccomandate recentemente dalla circolare del Rettor Maggiore.

¹²² Cfr. *Delib. 3-4CG*, p. 19.

¹²³ Cfr. *Delib. 2CG*, pp. 69-70.

4. Entro la prima metà di novembre si mandino i voti di teologia. Così, avvenendo proposte di ordinazioni, non sorgeranno difficoltà nei trattati tuttora mancanti sul registro generale degli esami.

Il sig. don *Durando* attende la nota di tutti i confratelli soggetti alla prossima chiamata sotto le armi per provvedere alla funzione religiosa della loro partenza.

Io raccomando d'inviarmi il rendiconto generale dell'amministrazione materiale delle case e di far dimanda del modulo stampato per quelli che ne fossero tuttora mancanti.

Quante messe furono celebrate nella sua casa a conto dell'Oratorio nei mesi di agosto, settembre | e ottobre? Quante gliene assegna da far celebrare?

Ricordiamoci di suffragare in questo mese di novembre dei nostri trapassati confratelli e benefattori, e si ricordi nelle sue preghiere anche di me

Aff.mo confratello
[Sac. D. Belmonte]

53

Ai direttori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales, 32 Via Cottolengo Torino"

Invito di don Rua a celebrare bene la novena e festa dell'Immacolata – spiegare le deliberazioni capitolari – Regolamento e Regole – rendiconto dei confratelli – titoli d'insegnamento – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare – laboratorio delle FMA

*Torino, 30 novembre 1893

Molto Rev. Signore,

Il nostro amatissimo *Superiore* attendeva con desiderio questi giorni per esortare i cari direttori a passare santamente coi confratelli e giovani le novene e le belle feste dell'Immacolata e del santo Natale. Egli ricorda le industrie e le sollecitudini adoperate dal nostro venerato padre don Bosco, in questa occasione specialmente, per infondere nel cuore di tutti l'amore alla Vergine Santissima ed a Gesù Bambino, col fuggire il peccato. Soleva egli dire che dal far bene le dette feste dipendeva in gran parte il buon andamento della casa per tutto l'anno e la preservazione da molte disgrazie. Oltre a ciò il Superiore raccomanda di onorare Maria Santissima Immacolata e il suo Divin Figlio per implorare le celesti benedizioni sopra i nostri missionari testé partiti e sulla nostra Pia Società, le condizioni della quale vanno ogni giorno facendosi più importanti e difficili. Esorta infine gli ispettori di fare, qualora non ne siano impediti, la visita ispettoriale di preferenza nel prossimo mese di dicembre.

Il *Direttore spirituale* suggerisce ai direttori di leggere e spiegare nelle conferenze le *Deliberazioni* capitolari, nonché il regolamento della casa; e nell'esercizio della

buona morte le nostre sante Regole. Sarebbe inoltre buona cosa che si leggessero anche in refettorio. Ripete poi | nuovamente ai direttori di ricevere regolarmente ogni mese il rendiconto dei confratelli, e di non aspettare a chiamarli per questo solamente nell'occasione di doverli avvisare per fatti particolari.

Il Consigliere scolastico:

1. Desidererebbe sapere se in tutte le case fu già incominciata la scuola di teologia e se questa si fa colla regolarità prescritta.

2. Raccomanda ai direttori la massima attenzione perché non vadano smarrite negli uffici pubblici scolastici e civili le patenti ed altri titoli d'insegnamento. A tale effetto procurino di ritirarli con sollecitudine ed inviarli al Consigliere scolastico per mezzo dell'ispettore. Ove poi questo non si potesse subito ottenere gli si notificano gli uffici, presso cui le dette patenti trovansi depositate, a fine di richiamarle a suo tempo ed impedire smarrimenti.

3. Raccomanda inoltre i direttori di esortare i chierici delle loro case privi di patenti od altri diplomi d'insegnamento di prepararsi fin d'ora per subirne felicemente gli esami relativi in sul finire dell'anno scolastico.

Per *parte mia* rinnovo la raccomandazione di farmi tenere il rendiconto amministrativo dell'anno passato. Se qualche prefetto trovasse difficoltà per compilarlo me lo scriva e sarò ben contento di poterlo aiutare coi dovuti suggerimenti.

Raccomando infine alla bontà dei direttori le nostre buone Suore della casa di Novara¹²⁴. Esse tengono colà un laboratorio di maglierie a proprie spese. Hanno pertanto bisogno di esitare gli oggetti confezionati nella quantità necessaria a supplire alle spese quotidiane che incontrano. I direttori | provvedendosi da esse oltre alla convenienza propria compiranno un vero atto di carità fraterna e concorreranno al benessere di quell'istituto così vantaggioso materialmente e moralmente a tante povere fanciulle di quella città. Per norma aggiungo alla presente l'elenco degli oggetti coi relativi prezzi. A giorni verrà spedito il modulo da riempirsi per compilare il nuovo Catalogo dei confratelli della nostra Pia Società. Si pregano i direttori di rimandarmelo debitamente riempito e con qualche sollecitudine.

Quante messe furono celebrate in codesta casa nel mese di novembre a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Mi abbia presente nelle sue preghiere e mi ritenga nel Signore

Aff.mo confratello in G. e M.
Sac. D. Belmonte

¹²⁴ Novara: città del Piemonte (Italia). L'Istituto Immacolata fu fondato nel 1888.

Istituto Immacolata
 Diretto dalle
 Suore di Maria Ausiliatrice
 Via S. Paolo N. 4
 Novara

—
 Laboratorio Femminile
 di
 Maglierie, biancheria, ricami, arredi sacri

Mutande cotone da uomo	1 ^a	grandezza a maglia liscia diminuita	L.	3.50
“ “ “	2 ^a	“ “ “	“	2.90
“ “ per ragazzo	1 ^a	“ “ “	“	2.50
“ “ “	2 ^a	“ “ “	“	1.40
Corpetti cotone da uomo	1 ^a	“ “ inglese	“	4.50
“ “ “	2 ^a	“ “	“	3.00
“ “ per ragazzo	1 ^a	“ “ liscia	“	2.25
“ “ “	2 ^a	“ “	“	1.85
Corpetti lana pesanti per uomo	1 ^a	grandezza	“	5.25
“ “ “	2 ^a	“	“	4.75
“ meno pesanti	1 ^a	“	“	4.25
“ “ “	2 ^a	“	“	4.00
Calze lana per uomo con soletta			“	2.45
“ cotone nero garantito			“	2.00
Soletta lana al paio			“	0.30
“ cotone “			“	0.25

N.B. Si garantisce la qualità del filato, l'accuratezza dell'esecuzione e si assicura grande sollecitudine nell'eseguire le commissioni. – Le dimande si possono rivolgere alla Direttrice dell'Istituto.

54

Agli ispettori e ai direttori

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 2 f. intest. a stampa: “Oratorio di S. Francesco di Sales, Via Cottolengo, N. 32 Torino”

Raccomandazioni di don Rua: rispondere alle circolari, tenere la conferenza ai cooperatori, curare l'associazione alle Letture Cattoliche, leggere in pubblico il Bollettino Salesiano – rendiconto scolastico – confratelli militari – visitatori delle case delle FMA – istruzione religiosa – rendiconto amministrativo – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 30 dicembre 1893

Carissimo,

Il *Rettor Maggiore* augura e dà per istrenna a tutti gli ispettori e direttori una santa sollecitudine di rispondere alle circolari mensili con prontezza ed esattezza. Raccomanda inoltre:

1. Che i direttori, ove possano, tengano la conferenza ai Cooperatori salesiani nella ricorrenza della festa di S. Francesco di Sales.

2. Raccomandino agli alunni l'associazione alle *Letture Cattoliche*.

3. Facciano leggere in pubblico ogni mese il *Bollettino Salesiano* e si adoperino a procacciare nuovi zelanti Cooperatori.

Il *Direttore spirituale* si raccomanda:

1. Di mandargli il rendiconto morale dei soci e degli iscritti del primo trimestre.

2. Di consigliare agli alunni la lettura degli avvisi che don Bosco lasciò nel *Giovane provveduto*¹²⁵ così atti ad eccitarli alla pietà.

3. Di far rivivere nelle case ove fosse perduta l'usanza di prendere l'acqua benedetta nell'entrare e nell'uscire di camera.

Il *Consigliere scolastico*:

Spedisce ai singoli direttori il modulo del rendiconto scolastico per 1° trimestre, prega che sia riempito con attenzione e diligenza e raccomanda che gli sia rinviato entro gennaio per le case d'Europa e d'Africa; entro marzo per le case d'Asia e d'America. Esaminerà i detti | rendiconti, uno per uno, e parteciperà quindi quelle osservazioni che parressero giovevoli al bene della nostra Pia Società.

Il *sig. don Durando* avvisa che tutti i confratelli ed iscritti delle ispettorie Piemontese e Ligure obbligati a partire pel servizio militare nel p. v. marzo 1894 siano inviati durante il mese di gennaio alla casa di Valsalice in Torino per attendere ad alcuni giorni di esercizi spirituali e ricevere le opportune istruzioni. Gli altri si recheranno nella propria casa ispettoriale.

Il *sig. don Marengo* raccomanda agli ispettori:

1. Che visitando le case osservino se l'abitazione delle Suore trovasi nelle condizioni volute dalle *Deliberazioni*, distinzione 1^a cap. 6^o e se è osservato l'art. 7 dello stesso capo¹²⁶.

2. Se hanno alla domenica l'istruzione religiosa.

3. Se sono promossi ed aiutati gli oratori festivi delle fanciulle specialmente nell'offrire a queste comodità di confessarsi.

¹²⁵ La prima edizione di questo scritto di don Bosco vide la luce nel 1847: *Il Giovane provveduto per la pratica de' suoi doveri degli esercizi di cristiana pietà per la recita dell'uffizio della beata Vergine e de' principali vespri dell'anno coll'aggiunta di una scelta di laudi sacre*, Torino, Tip. Paravia e Comp., 1847 (frontespizio anonimo; alla chiusa del proemio: "Sac. Bosco Giovanni"); P. STELLA, *Gli scritti a stampa di san Giovanni Bosco*. Roma, LAS 1977, p. 26.

¹²⁶ "L'abitazione delle Suore sia intieramente separata dalle altre abitazioni, di modo che niuno possa né entrare, né uscire se non per la porta della loro casa che mette all'esterno" – *Delib 2CG*, p. 26.

Per *parte mia* raccomando ai direttori:

1. D'inviarmi con qualche sollecitudine la lista del personale per la compilazione del nuovo Catalogo.

2. Di esortare i loro prefetti, se non l'hanno ancor fatto, a redigere il rendiconto amministrativo dell'anno 1892-1893 e d'inviarmelo direttamente o per mezzo dell'ispettore. Quei prefetti, che non potessero fare il rendiconto secondo il modulo stampato per mancanza di tempo o di pratica, procurino almeno di farlo per questa volta secondo il modulo semplicissimo che unisco alla presente.

Quante messe si celebrarono nella sua casa nel mese di dicembre a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare? |

Auguro di vero cuore al direttore ed ai suoi dipendenti un felicissimo anno nuovo professandomi nel Signore

Aff.mo confratello
Sac. D. Belmonte

55

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Raccomandazioni di don Rua: conferenza ai cooperatori, leggere a mensa il Manuale pei direttori – rendiconto morale – bontà e cordialità nel trattare con i confratelli – buone notizie sulla salute di don Cerruti – coltivare le vocazioni tra i famigli – correzioni amorevoli – visite delle scuole delle FMA – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 30 gennaio 1894

Carissimo,

Il *Rettor Maggiore* m'incarica di raccomandare ai direttori:

1. Di notificargli entro il mese di febbraio l'esito della conferenza tenuta ai Cooperatori salesiani nella ricorrenza della festa di S. Francesco di Sales.

2. Di esporgli le difficoltà per le quali non si fosse potuta tenere.

3. Di far leggere a mensa il *Manuale teorico pratico*¹²⁷ pei direttori e decurioni dei Cooperatori salesiani e di adoperarsi ad aumentare il numero di questi.

Il *Direttore spirituale* raccomanda ai direttori:

1. Di spedirgli il rendiconto morale dei soci ed ascritti del primo trimestre, se non gli fosse stato ancora spedito.

¹²⁷ *Manuale teorico-pratico ad uso dei decurioni e direttori della Pia Associazione dei Cooperatori Salesiani*. Torino, Tipografia Salesiana 1894.

2. Di praticare l'articolo del regolamento che raccomanda ai direttori di cedere a chi di ragione l'incarico di punire i giovani, e gli altri uffici odiosi, imitando in ciò l'esempio di don Bosco il quale per tal mezzo si attirava tanto la confidenza dei confratelli e degli allievi.

3. Di togliere ogni motivo di malcontento e mormorazione fra i confratelli mediante la bontà, la cordialità nel trattare e la pazienza nell'ascoltare i loro rendiconti.

Del *Consigliere scolastico* | sono lietissimo di poter dare, grazie a Dio, assai buone notizie¹²⁸. Egli va migliorando adagio adagio. Comincia a prendere un po' di cibo ed ogni giorno si alza dal letto. Per buona ventura la malattia non si convertì in una tubercolosi come tanto si temeva e per cui la catastrofe sarebbe stata inevitabile. La sua gracile costituzione però e la grande debolezza in cui si trova presentano tuttavia un grande pericolo di ricaduta; è perciò necessario si continui a pregare per lui. Voglia intanto il Signore consolarci e per intercessione di Maria SS. Ausiliatrice e del nostro venerato padre si degni esaudire le nostre preghiere, ridonando la salute al nostro caro infermo.

Il *Consigliere professionale* raccomanda ai direttori:

1. Di coltivare la vocazione dei famigli di buono spirito, esortandoli a vivere fin d'ora come aspiranti alla nostra Pia Società, affinché negli esercizi spirituali d'autunno possano essere accettati come ascritti.

2. Di amorevolmente correggere i confratelli laici e famigli dei loro difetti e non stancarsi di usar loro quest'atto di carità benché in sulle prime non ne ricavassero alcun profitto. In seguito si raccoglieranno buoni frutti. Praticando questo consiglio si avrà sempre il vantaggio di togliere ad essi ogni motivo di lagnanza qualora venissero cambiati di casa, e non avrebbero più a ripetere ai superiori, come pur troppo succede soventi volte di sentir dire: Mi hanno traslocato e non so il perché.

Il *Vicario delle Suore* raccomanda agli ispettori:

1. Di visitare le scuole sì pubbliche che private delle nostre Suore esistenti nella rispettiva Ispettorìa, osservando in primo luogo se si usano i libri prescritti dal nostro Regolamento-Programma¹²⁹. |

2. Se gli esami semestrali son dati regolarmente.

3. Se l'insegnamento viene compartito in generale con profitto intellettuale, morale e religioso delle alunne.

4. Se vi sono difficoltà da appianare colle autorità locali o scolastiche. Attende poi da essi una breve relazione in proposito.

Per parte mia dirò solamente che le case, le quali non hanno finora spedito il rendiconto amministrativo dopo quattro mesi di tempo per farlo, e dopo l'invio d'un modulo tanto semplice per compilarlo, danno naturalmente motivo a temere che la loro contabilità non sia tenuta in regola. Spetta pertanto agli ispettori di provvedere a questo inconveniente.

¹²⁸ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, p. 121.

¹²⁹ Cfr. F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi*, pp. 507-528.

Quante messe furono celebrate nel mese di gennaio da codesta casa a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Auguro a tutti buona festa di S. Francesco di Sales e procuriamo di dimostrare al nostro celeste protettore una vera divozione praticando le sue virtù.

Aff.mo confratello
Sac. D. Belmonte

56

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riprod. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Incendio a Sampierdarena – decisioni di don Rua allo scopo di prevenire nelle case i pericoli di incendi – cura dei cooperatori salesiani – esercizi spirituali degli allievi – funzioni della settimana santa – don Cerruti ringrazia per le preghiere – libera scelta del mestiere da parte dei giovani artigiani – confratelli militari – norme per l'amministrazione – messe celebrate e da celebrare

[Torino], Il 28 febbraio 1894

Carissimo¹³⁰,

Nel nostro Ospizio di Sampierdarena la settimana scorsa si destò un grave incendio nel magazzino sotterraneo della carta e nella tipografia per modo che si deve ad una grazia speciale di Dio se la maggior parte di quell'Istituto non andò tutto in fiamme. Per prevenire ogni pericolo da parte nostra, il Rettor Maggiore ordina che nelle nostre case venga stabilito un confratello il quale ispezioni tutte le sere dopo le orazioni i locali del fabbricato che possono presentare maggior pericolo di incendio; come sarebbero i luoghi ove trovansi i contatori e le diramazioni del gaz luce, i depositi di petrolio, benzina, legna, carbone, i laboratori e tutte quelle camere o siti ove si accende qualche fiamma o col gaz o con altro combustibile. Raccomanda inoltre di far osservare le canne dei camini se nell'uscita dai tetti si trovano in prossimo contatto di travi o di soffitti: avverandosi questo fatto si procuri di tosto isolarle e farle spazzare.

Raccomanda inoltre agli ispettori di esortare i direttori a prendersi cura dei Cooperatori salesiani, tenendosi con essi in relazione per quanto la convenienza lo richiede e di stabilire qualcheduno fra i più zelanti a collettare in bel modo per le nostre opere. Rinnova l'esortazione di aumentare il numero dei Cooperatori e suggerisce a questo scopo d'invitare le medesime famiglie dei nostri alunni, ad iscriversi, facendo presenti i grandi vantaggi spirituali che si acquistano. |

¹³⁰ *post* Carissimo add Al Direttore di Lanusei B

Il *Direttore spirituale* raccomanda agli ispettori:

1. Di stabilire gli esercizi spirituali agli alunni scegliendo l'epoca più opportuna a ciascheduna casa dell'Ispettorìa.
2. Di avvisare i direttori di parlarne varie volte prima nel sermoncino della sera, la qual cosa gioverà grandemente a far apprezzare come si conviene la grazia degli esercizi spirituali ed a preparare il terreno ai predicatori.
3. Di inculcare al personale di casa di prendervi parte pel proprio vantaggio e per edificazione degli allievi.
4. Di raccomandare l'esecuzioni di quanto fu stabilito nel quinto Capitolo Generale cap. 7° riguardo alle funzioni della Settimana Santa.¹³¹

Il *Consigliere scolastico*:

Premessi i più vivi ringraziamenti e profonda riconoscenza ai confratelli e giovani che innalzarono preghiere a Dio per la sua guarigione, prima di partire alla volta di Alassio, ove spera rimettersi in piena salute, raccomandò agli ispettori:

1. Di fissare entro marzo l'esame semestrale di teologia ai chierici delle singole case, delegare gli esaminatori e trasmetterne il volto redatto sui moduli che saranno spediti.
2. Che l'esame semestrale dei giovani si dia dappertutto con particolare importanza e conveniente preparazione.
3. Che gli si spedisca, se non fu ancora spedito, il rendiconto scolastico del 1° trimestre.

Il *Consigliere professionale* raccomanda agli ispettori:

1. Di far notare con esattezza dai direttori sul modulo che spedirà in marzo tutto ed esclusivamente il personale laico della loro casa e di rinviarglielo senza alcuna modificazione. |
2. Di raccomandare ai direttori la pratica di quanto fu stabilito nel terzo e quarto Capitolo Generale cap. 3° riguardo alla libera scelta che possono fare i giovani artigiani dell'arte o mestieri che stimano professare¹³².

Il sig. don *Durando* avvisa che nel mese di aprile presso tutti i distretti militari vi saranno le rassegne di rimando per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque categoria appartengano, che per sopravvenuta infermità si credono inabili al servizio. Chi si trova in condizioni di poterne approfittare sarà esente da qualunque chiamata per l'avvenire.

Io poi raccomando agli ispettori:

1. Di domandare alla prefettura interna dell'Oratorio una dichiara specificativa

¹³¹ "In tutte le case salesiane ove siavi un numero notevole di soci ed allievi, e si possa avere o dall'interno o dall'esterno il servizio religioso sufficiente, si celebrino le sacre funzioni della settimana santa, cominciando da quella della Domenica delle Palme, uniformandosi per quanto si può alle consuetudini della diocesi" – *Delib. 5CG*, p. 23.

¹³² *Delib. 3-4CG*, pp. 16-22 ("Dello spirito religioso e delle vocazioni fra i coadiutori e gli artigiani").

ogni qualvolta si consegnano messe celebrate per l'Oratorio al fine di evitare le dimenticanze di registrazioni, le omissioni di consegne a variazioni di numero.

2. Di notificarmi le case nelle quali la contabilità non è tenuta secondo il nostro sistema per mancanza di registri.

Quante messe furono celebrate per l'Oratorio nel mese di febbraio?

Quante se ne assegnano da far celebrare?

San Giuseppe protegga la Famiglia Salesiana e ci aiuti ad amare e servire Gesù con fedeltà e costanza.

Aff.mo in G. e M.
Sac. Domenico Belmonte

57

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32. Via Cottolengo Torino"

Raccomandazioni di don Rua: maggior assistenza in questo periodo, conferenza sulle deliberazioni capitolari – rendiconto morale – confessore straordinario delle FMA – nuovo catalogo della Congregazione – messe celebrate e da celebrare

*[Torino], Il 28 marzo 1894

Carissimo¹³³,

Il nostro *Rettor Maggiore* raccomanda ai direttori:

1. Di mandargli il nome, cognome, paternità, paese di nascita di tutti i confratelli professi perpetui, orfani di padre, madre, avoli ed avole.

2. Di esercitare maggior vigilanza ed assistenza in questa stagione specialmente per impedire i cattivi discorsi, le amicizie particolari e conservare la moralità fra gli allievi.

3. Di praticare e far praticare rigorosamente quanto viene stabilito al capo primo, distinzione terza delle nostre *Deliberazioni*, e in modo particolare le prescrizioni dei numeri 5, 6, 7, 8, 10, 15, 18. A tal fine desidera che si tenga al più presto una conferenza nella quale si legga e si applichi questo capo delle *Deliberazioni*¹³⁴.

Pel medesimo scopo raccomanda la lettura e spiegazione del capo XIII delle no-

¹³³ *post* Carissimo *add* Sig. D. Sala B

¹³⁴ Cfr. *Delib. 2CG*, pp. 48-51 ("Moralità tra i Soci Salesiani"): "La Confessione settimanale e la frequente comunione sono mezzi indispensabili per assicurare l'angelica virtù" (n. 5). "Sono proibite con severità le strette di mano, i baci, il passeggiare a braccetto" (n. 6). Per conservare la castità, "si raccomandano istantemente a tutti lo spirito d'orazione e la temperanza" (n. 7). Non si permetta di uscire senza necessità; non si facciano visite inutili, né in patria né pres-

stre regole, almeno sino al numero 7, facendo ponderare seriamente al numero 2 le parole: e che esercitano quel ministero verso i soci col permesso del Rettore¹³⁵.

Soggiunge ancora ch'egli ammettendo la massima importanza alla pratica dei suddetti articoli, non vi può transigere sopra, epperò se qualche confratello per regola ordinaria non si sentisse in grado di tutti osservarli, desidera esserne direttamente informato.

Il *Direttore spirituale* prega gli ispettori:

1. D'inviargli il rendiconto morale del 2° trimestre secondo il modulo da lui spedito. |
2. Di notificargli se si sono fatti gli esercizi spirituali, | quali furono i predicatori e quale frutto si è ricavato.

Il *Vicario delle Suore* desidera sapere:

1. Se le Suore ebbero già il confessore straordinario e chi fu designato a quell'ufficio.
2. Se negli educandati dell'Ispettorìa furono dati gli esercizi spirituali, quali furono i predicatori e quali i frutti ricavati.

Essendo prossima la spedizione del nuovo Catalogo della Congregazione perciò raccomando agli ispettori:

1. Di notificarmi se i direttori l'avranno tutti ricevuto e in numero sufficiente di copie.
2. D'insistere perché sia conservato presso i superiori e non passi in mani estranee.
3. Di far notare che nell'elenco degli ascritti risultano notati solamente quelli che furono accettati e registrati dal Capitolo Superiore.
4. Di rispondere poi, se non hanno ancora risposto, alle circolari dei mesi di gennaio e febbraio.

Quante messe si celebrarono in questa casa a conto dell'Oratorio nel mese di marzo?

Quante gliene assegnano da far celebrare?

Il Signore conservi fra voi la sua pace ed infonda nei nostri cuori lo spirito di umiltà e di sacrificio.

Aff.mo in G. e M.
Sac. Domenico Belmonte

so i parenti, né presso gli amici del secolo. Non si accettino inviti a pranzi" (n. 8). "La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui" (n. 10); "Non sia permesso (fuori che ai Superiori) di entrare nei dormitori, nelle celle o camere altrui, e nessun si faccia servire dai giovani" (n. 15). "I Direttori procurino che da tutti i soci si facciano sempre i rendiconti mensili, possibilmente e con impegno" (n. 18).

¹³⁵ Si riferisce al cap. sulle "Pratiche di pietà". Il primo paragrafo del n. 2 recita: "Ciascun socio si accosterà ogni settimana al Sacramento della penitenza da confessori approvati dall'ordinario, e che esercitano quel ministero verso i soci col permesso del Rettore" – G. BOSCO, *Costituzioni*, p. 183.

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Modulo di rendiconto – Costituzioni – festa centenaria della Santa Casa di Loreto – esame di teologia – case dia artigiani – società operaie – cooperatori salesiani – lettura delle circolari – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 1 maggio 1894

Carissimo,

A norma del Regolamento degli ispettori, cap. 2° N. 3¹³⁶, il *Rettor Maggiore* durante il mese di maggio spedirà loro il modulo di rendiconto con preghiera di rimandarglielo riempito esattamente.

Così pure farà spedire copia delle *Costituzioni e Deliberazioni* insieme riunite da distribuire a tutti i confratelli¹³⁷. Desidera però che siano questi preparati a farne tesoro. Raccomanda poi di passare santamente il bel mese consacrato a Maria, valendosi a tal fine di quei mezzi tanto efficaci, adoperati dal nostro venerato Padre don Bosco.

Desidera infine che si secondi la dimanda del vescovo di Loreto, di concorrere, anche solo coll'offerta di un centesimo a testa, da tutti i superiori ed allievi delle nostre case alle spese per le feste centenarie della Santa Casa. Le oblazioni si potranno spedire direttamente al vescovo di Loreto.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Ricorda che il voto inferiore ai 6/10, riportato in un esame, non è sufficiente per la promozione, e non è perciò calcolato. Raccomanda quindi che i chierici, i quali non conseguirono nell'esame semestrale di teologia almeno i 6/10, siano avvisati dell'obbligo di ripetere il trattato, o i trattati falliti.

2. Fra pochi giorni, appena cioè saranno ufficialmente pubblicate, farà sapere le condizioni richieste per l'ammissione ai rinnovati esami straordinari d'insegnante nelle scuole secondarie e normali d'Italia, perché quelli tra i nostri, che si trovano in dette condizioni e vi saranno giudicati adatti, possano senz'altro cominciare a prepararsi.

Il *Consigliere professionale* raccomanda:

1. Nelle case dove vi sono artigiani, i direttori ricordino l'importante e caritatevole ufficio di collocare gli alunni, che hanno terminato il tirocinio, e devono lasciare l'istituto, presso buoni e cristiani padroni, dando loro anche una lettera da consegnarsi al proprio parroco.

2. Esortino i detti alunni ad iscriversi a qualche società operaia cattolica ed occorrendo li aiutino con raccomandazioni.

¹³⁶ *Delib. 2CG*, pp. 16-22 ("Regolamento dell'Ispettore").

¹³⁷ *Delib. dei sei primi CG* (pubblicate precisamente nel 1894).

3. Se presso di noi la loro condotta fu abbastanza buona, si ascrivano eziandio fra i Cooperatori salesiani.

Per *parte mia* raccomando di rileggere la circolare del mese passato e di avere la compiacenza, chi non l'avesse ancor fatto, di rispondere a tutte le dimande in essa contenute, affinché possa a mia volta informarne i membri del Capitolo.

Prego inoltre di farmi tener copia in carta semplice degli strumenti esistenti nelle singole case per depositarli nell'Archivio della Congregazione. La mancanza di questi, in certi casi¹³⁸ particolari, fu già causa di seri imbarazzi e di gravi multe per parte del Governo.

Quante messe si celebrarono in codesta casa nel mese di aprile a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Procuriamo in questo mese di onorare Maria Santissima colla pratica delle virtù a Lei più care e invociamo il suo potente aiuto pei nostri bisogni spirituali e corporali.

Aff.mo in G. e M.
Sac. D. Belmonte

59

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Raccomandazioni di don Rua ai direttori sulla corrispondenza con gli ispettori – cambiamento di personale – modulo del rendiconto scolastico – libri di premio – esami pubblici – corso di filosofia nei noviziato – preparazioni per i novizi che vanno a S. Benigno – messe celebrare e da celebrare

*Torino, 26 maggio 1894

Carissimo,

Il nostro amatissimo *Rettor Maggiore* raccomanda ai direttori:

1. Di mantenere regolarmente con gl'ispettori la corrispondenza stabilita dalle Deliberazioni capitolari¹³⁹. A tale scopo indirizzino a loro le risposte alle circolari mensili, i rendiconti trimestrali, i voti degli esami di teologia ed in generale gli atti amministrativi.

Essi poi, gl'ispettori, presa conoscenza delle cose, rimetteranno tutto con sollecitudine al Rettor Maggiore ed ai membri del Capitolo Superiore, ciascuno per la parte che lo riguarda.

¹³⁸ casi *add super lin A*

¹³⁹ *Delib.* 2CG, p. 10.

2. Gli ispettori per via ordinaria non facciano cambiamento di personale nella loro Ispettorìa senza il permesso del Capitolo Superiore. Occorrendo un bisogno straordinario di cambiamento, ne diano tosto avviso al Consigliere scolastico o professionale, ciascuno per la parte che lo riguarda.

3. Esorta poi vivamente i direttori di distribuire ai confratelli professi il nuovo volumetto delle *Costituzioni e Deliberazioni* capitolari appena sia loro pervenuto¹⁴⁰, e di leggere in conferenza la lettera da lui premessa, aggiungendovi quelle calde esortazioni che crederanno opportune sull'uso frequente e riservato del medesimo.

Il Consigliere scolastico:

1. Spedisce ai direttori il modulo del rendiconto scolastico trimestrale, con preghiera che, debitamente riempito, gli sia rinviato al più presto per mezzo dei singoli ispettori.

2. Ricorda fin d'ora quanto è stabilito dalle *Deliberazioni* capitolari riguardo ai libri di premio, cioè che questi sieno | scelti di preferenza fra quelli di nostra pubblicazione¹⁴¹. Consultando i nostri cataloghi librari se ne trovano parecchi adattatissimi, e, quel che soprattutto importa, sicuri dal lato morale e religioso. Per l'Italia, la Libreria¹⁴² spedi a questo scopo a tutte le case qualche copia del nuovo Catalogo delle opere nostre, tanto edite, quanto acquistate da noi. Occorrendo, ne manderà ancora quante se ne richiedessero.

3. Raccomanda caldamente che gli aspiranti ad esami pubblici abbiano tempo, mezzi ed aiuti da potersi presentare con qualche probabilità di buona riuscita. Oltreché si tratta di una spesa alquanto rilevante, è anche da notare che sui diplomi o patenti conseguite suolsi indicare, coi punti riportati, in quante volte o sessioni si tentò l'esame per ottenere la promozione.

4. Raccomanda pure che il corso di filosofia nelle case di noviziato e studentato si faccia nel miglior modo possibile, dipendendo in molta parte da questo il compier bene gli studi teologici ed il riuscire abili insegnanti.

Il Consigliere professionale avvisa i direttori, che preparano giovani pel noviziato di S. Benigno, di richiedere nei candidati, oltre alla indispensabile buona condotta, l'istruzione dovuta nell'arte che professano. Ciò raccomanda per evitare inconvenienti già avveratisi negli anni trascorsi, a cui tennero dietro disgustose conseguenze.

Per *parte mia* raccomando ai direttori delle nostre case d'Italia, che furono tassate di ricchezza mobile o dazio consumo o per qualsiasi altra ragione, di spedirmi tutto l'incartamento relativo, cioè copia dei ricorsi presentati e specialmente degli avvisi ricevuti dagli agenti delle tasse. Il tempo utile per riprendere le pratiche spira con tutto giugno prossimo. È perciò necessario attesa la brevità del tempo, di spedire con sollecitudine i documenti richiesti direttamente qui a Torino. |

¹⁴⁰ Si riferisce al volume citato: *Delib. dei sei primi CG* (circolare del 1.05.1894).

¹⁴¹ *Delib. ICG*, pp. 18-20 ("Libri di testo e premi").

¹⁴² Si riferisce alla Libreria di Valdocco.

Quante messe furono celebrate nel mese di maggio da codeste case a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Sull'esempio del nostro venerato Padre don Bosco, dopo aver santificato il mese di Maria, santifichiamo pur quello consacrato al Sacratissimo Cuore di Gesù, vittima di amore e fonte di celesti consolazioni.

Aff.mo in G. e M.

Sac. D. Belmonte

60

Ai direttori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Notizie sul viaggio di don Rua in Olanda – aspiranti di S. Benigno – esercizi spirituali – esami pubblici – congresso eucaristico – esami di teologia – ritiro delle patenti e dei diplomi – osservanza delle Costituzioni – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 30 luglio 1894

Carissimo,

Sono lieto di poter dare ottime notizie del viaggio del nostro Rev. Rettor Maggiore, il quale presentemente si trova in Olanda. Egli partiva da Torino con don Lazzerò nei primi giorni di luglio alla volta della Svizzera, visitando per viaggio le case di Novara, Trecate¹⁴³, Busto Arsizio e quindi Balerna e Gravesano nel Canton Ticino. Si recò poscia a Muri¹⁴⁴, piccola città nel Canton d'Argovia nella Svizzera Tedesca, per combinare l'impianto di una nuova casa. Da Muri traversando l'Alsazia e la Lorena si portò a Liegi nel Belgio, onde assistere alla consacrazione della sontuosa chiesa innalzata presso la nostra casa ad uso del pubblico. La descrizione di questa festa si potrà poi leggere nel nostro Bollettino. Da Liegi passò nell'Olanda fermandosi nella città di Maestricht, ove lo attendevano parecchi Cooperatori Salesiani per trattare parimenti della fondazione d'una casa. Il Sig. don Lazzerò, che ci tenne minutamente informati del viaggio, scrisse che il sig. don Rua incontra immensamente con tutti, e ovunque venne fatto segno alla più alta stima e venerazione. Egli sentì più volte a ripetere: Don Bosco era un santo, ma è pur santo il suo successore. Durante il viaggio si fermarono pure a Schlettstad, Obernai, Andlan, Strasburgo, tutte città dell'Alsazia e a Metz, capitale della Lorena. Dappertutto trovarono ospitalità presso zelanti Cooperatori Salesia-

¹⁴³ Trecate (Novara): Seminario Vescovile S. Antonio (opera fondata nel 1894); Busto Arsizio (Milano): Oratorio S. Luigi Gonzaga (casa succursale aperta nel 1895); Balerna (Canton Ticino): Collegio Don Bosco (fondato nel 1893).

¹⁴⁴ Nel 1897 fu aperto a Muri l'Institut St. Joseph-Oeuvre de Don Bosco.

ni, che li colmarono delle più squisite e cordiali gentilezze. In quei paesi don Bosco è conosciuto e venerato non meno che presso di noi; ed i signori si tennero ben onorati di avere una visita del suo successore. Egli sarà di ritorno a Torino nei primi giorni di agosto. Intanto, mi lascia di raccomandare ai direttori: |

1. Di richiedere il parere del proprio capitolo per l'ammissione ai voti di quelli che ne avessero fatto dimanda.

2. Di mandare la nota degli esercitandi, divisi nelle varie mute, che si terranno nella rispettiva Ispettorìa.

Il Direttore spirituale:

1. È dolente che alcuni direttori non abbiano ancora mandato le generalità dei confratelli delle loro case e deplora che altri le abbiano mandate sì incomplete che non è possibile compilare il nuovo registro.

2. Ricorda la lettera del Rettor Maggiore in data 23 luglio 1893 in cui si danno alcuni avvisi per la buona riuscita degli esercizi spirituali e si raccomanda di procurare al maggior numero possibile di sacerdoti il favore di prender parte a quella muta che è specialmente destinata per loro.

3. Fa notare che a cagione del Congresso eucaristico gli esercizi per gli aspiranti a S. Benigno saranno dal 9 al 16 settembre e quegli degli ascritti dal 17 al 25 settembre.

Il Consigliere scolastico:

1. Attende i voti dell'esame finale di teologia.

2. Desidera di sapere il risultato degli esami pubblici (esami universitari, di licenza, di patente elementare ecc. ecc.) sostenuti dai nostri confratelli nella sessione di luglio.

3. Raccomanda di ritirare dagli uffici scolastici e civili i diplomi e le patenti che vi fossero depositate e di rinviargli gli uni e le altre. Avverte a questo proposito, che le patenti, come ogni altro titolo d'insegnamento, non si rilasciano che una volta sola; cosicché in caso di smarrimento, fosse pure senza colpa alcuna, non si può più farsi rilasciare che un certificato equivalente.

Quante messe si celebrarono in codesta casa a conto dell'Oratorio nel mese di luglio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Ci aiuti il Signore colla sua grazia, affinché possiamo ricavare abbondanti frutti dai prossimi spirituali esercizi.

Aff.mo in G. e M.
Sac. D. Belmonte

61

Ai direttori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Don Rua augura buon anno – moralità tra i confratelli – debiti con le case salesiane – triduo per l'inizio dell'anno scolastico – conferenza al personale insegnante e assistente – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 28 ottobre 1894

Carissimo,

Il nostro *Rev.mo Rettor Maggiore* augura a tutti un buon anno scolastico, ricolmo di celesti benedizioni. Per ottenere le quali raccomanda:

1. Di promuovere la pietà, che consiste nel servir Dio con grane affetto ed amore, e d'impedire per conseguenza che s'insinui nel cuore la tiepidezza e l'indifferenza, tanto dannose al buon andamento delle case.

2. Di custodire colla massima sorveglianza la moralità fra i confratelli ed alunni praticando specialmente e con esattezza quanto prescrivono a tal fine le nostre *Deliberazioni*, distinzione IV, n. 399 e seguenti¹⁴⁵.

3. Raccomanda poi ai direttori di saldare i debiti che avessero colle case salesiane, od almeno di preferirle mandando dei buoni acconti secondo che viene stabilito dalle *Deliberazioni*, distinzione VI, n. 637¹⁴⁶.

Il *Direttore spirituale* raccomanda per ben incominciare l'anno scolastico: |

1. Di far bene imparare a recitare lentamente le preghiere che sono prescritte dalle *Deliberazioni* nell'appendice alla distinzione della pietà.

2. Se ancor non fu fatto, si faccia al più presto il triduo prescritto dall'art. 368 delle *Deliberazioni*¹⁴⁷; avendo cura che sia invitato un confessore straordinario, qualora chi predica sia della casa stessa. Si termini coll'esercizio della buona morte.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Ricorda ai direttori le tre conferenze all'anno al personale insegnante ed assistente¹⁴⁸, stabilite dalle *Deliberazioni* capitolari; una delle quali andrebbe molto bene sul principio, a fine di provvedere di comune accordo al buon andamento degli studi.

¹⁴⁵ "La Confessione settimanale e la frequente Comunione sono mezzi indispensabili per assicurare l'angelica virtù, perciò i Direttori nelle loro conferenze raccomandino a tutti con insistenza queste pratiche" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 287.

¹⁴⁶ Convorrà che "nel pagare i debiti si dia sempre la preferenza a quelli che si hanno verso le Case della Congregazione anticipando eziandio, per quanto è possibile, le somme occorrenti per le necessarie provviste (Cap. Gen. II)" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 358.

¹⁴⁷ "Al principio dell'anno scolastico si farà l'inaugurazione degli studi con un triduo di prediche ogni sera; finito il triduo, si farà l'esercizio della Buona Morte" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 266.

¹⁴⁸ Cfr. *Delib. 2CG*, pp. 23 e 73.

2. Raccomanda che si dia una copia del programma scolastico a ciascun insegnante tanto delle materie principali che secondarie, come pure che si dia partecipazione della lettera inviata a compimento e spiegazione del detto programma.

Il sig. don Durando raccomanda ai direttori delle ispettorie Piemontese e Ligure, che non l'avessero ancor fatto, di mandare al più presto possibile | in Valsalice i confratelli, che nel p.v. dicembre dovranno partire pel servizio militare, affinché possano ricevere le necessarie istruzioni ed attendere ad un breve corso di esercizi spirituali. Avverte¹⁴⁹ che altrettanto si faccia nell'altre ispettorie.

Il sottoscritto raccomanda ai direttori di eseguire quanto è loro prescritto al n. 17 del capo X delle nostre *Costituzioni*¹⁵⁰.

Quante messe si celebrarono in codesta casa nei mesi di agosto, settembre e ottobre a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Ricordiamoci di suffragare nel prossimo mese di novembre le anime dei nostri trapassati confratelli e benefattori con opere di cristiana pietà e carità. Inoltre preghiamo il Signore di concedere felice viaggio a circa quaranta nostri giovani missionari che presto partiranno alla volta del Messico, Venezuela, Brasile e Chili.

Aff.mo in G. e M.
Sac. Domenico Belmonte

62

Agli ispettori e ai direttori

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. riprod. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Riduzioni ferroviarie – auguri e raccomandazioni di don Rua – rendiconti dei confratelli – scuola per gli artigiani – cura delle FMA – rendiconto amministrativo – elenco dei confratelli degli ascritti e degli aspiranti – lettura delle lettere da parte di don Rua – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 28 novembre 1894

Carissimo,

Il nostro *Rev.mo Rettor Maggiore* ci fa sapere che grazie a Dio venne nuovamente accordata la riduzione sulle ferrovie alla maggior parte delle nostre case d'Italia. Egli darà in seguito notizie dettagliate e le norme occorrenti per servirci del favore ottenuto.

¹⁴⁹ In originale: avverto.

¹⁵⁰ "Ogni anno ciascun Direttore deve rendere conto dell'amministrazione spirituale e materiale della sua casa al Rettor Maggiore" – G. BOSCO, *Costituzioni X*, p. 17.

Intanto raccomanda:

1. Di prepararci colle novene consuete e pratica dei fioretti a celebrare con molta purità di mente e di cuore le carissime feste dell'Immacolata Concezione e del santo Natale.

2. Augura a tutti fin d'ora buon fine e buon capo d'anno, implorando su noi e nostre opere le più elette benedizioni di Dio.

3. Ricorda agli ispettori la visita da farsi alle rispettive case di preferenza nel mese di dicembre.

Il *Direttore spirituale* raccomanda caldamente ai direttori:

1. Di assicurarsi nei rendiconti se tutti i confratelli, siano sacerdoti, chierici o coadiutori, fanno la meditazione ogni giorno; e se è necessario diminuiscano le loro occupazioni, affinché nessuno trascuri questo mezzo così efficace per camminare nella via della perfezione. |

2. Badino che il regolamento per il teatrino¹⁵¹, vera espressione della volontà e desiderio dell'amatissimo don Bosco, non sia lettera morta per le nostre case.

Il *Consigliere professionale* raccomanda ai direttori:

1. Di ordinare le scuole per gli artigiani, ove si trovano, secondo le prescrizioni: distinzione IV, n. 497 e seguenti delle nostre *Deliberazioni* capitolari¹⁵².

2. Di tenere regolarmente le conferenze agli aspiranti e capi laboratori come parimenti stabiliscono le *Deliberazioni* al n. 488¹⁵³.

Il *Vicario don Marengo* raccomanda agli ispettori e direttori aventi cura delle Suore:

1. Di leggere per loro norma e per inculcarne l'osservanza a chi spetta le *Deliberazioni* delle Suore, che suppone abbiano ricevuto copia nel mese di settembre passato.

2. Di fare alle Suore la conferenza prescritta una volta al mese in occasione dell'esercizio della buona morte.

3. Di invigilare, affinché tra le Suore e le persone di casa non esista altra relazione fuori della richiesta per necessità di servizio.

Per *parte mia*:

1. Aspetto dagli ispettori risposta alla circolare del mese passato. |

2. Raccomando loro di richiedere ai rispettivi direttori che non l'hanno ancora

¹⁵¹ Sul "teatrino" a Valdocco: J. M. PRELLEZO, *Valdocco nell'Ottocento*, pp. 43, 53-54, 62, 73, 76, 80, 95, 196, 245, 256.

¹⁵² "Abbiano ogni giorno, finito il lavoro, un 'ora di scuola, e per coloro che avessero maggior bisogno si faccia anche scuola il mattino dopo la messa della comunità fino al tempo di colazione. Dove poi le leggi richiedessero di più converrà adattarsi a quanto è prescritto" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 315.

¹⁵³ "Il direttore ogni due mesi tenga una conferenza agli assistenti e ai capi laboratorio, per udire le osservazioni che avessero a fare, e dar loro le norme e le istruzioni opportune pel buon andamento dei laboratori; e quando occorresse s'invitino anche i capi esterni, se ve ne sono" – *Delib. dei sei primi CG*, pp. 312-313.

mandato, il rendiconto generale amministrativo, e di far prestare aiuto in qualche modo a quei prefetti, che per mancanza di tempo o di pratica non fossero in grado di redigerlo.

3. Attendo inoltre dai direttori l'elenco dei confratelli, dagli iscritti ed aspiranti per la compilazione del nuovo Catalogo.

4. Rispondo infine ad una dimanda fatta testé da qualche confratello, il quale desidera essere assicurato se le lettere confidenziali indirizzate al Superiore Maggiore sono da lui lette, e se non possono cadere in mano d'altri.

A comune tranquillità dirò, che il sig. don Rua quando riceve la posta è solito mettere a parte le lettere provenienti da città o paesi in cui trovansi case di Salesiani o di Suore, le quali lettere poi egli stesso apre, legge, riscontra o conserva in luogo apposito secondo che porta il caso, quindi rimane affatto escluso il pericolo che possa cadere sotto gli occhi o nelle mani d'altri. Ugualmente si pratica durante la sua assenza da me, o dal sig. don Lago, segretario confidenziale del Superiore, nelle mani del quale si consegna tosto l'intera corrispondenza appena tornato all'Oratorio. Le altre lettere, per mancanza di tempo, il sig. don Rua deve limitarsi a leggerle e postillarle, rimettendo ad altri l'incarico di aprirle e riscontrarle.

Quante messe furono celebrate in cotesta casa nel mese | di novembre a conto dell'Oratorio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Il Signore dandoci un nuovo anno di vita ci conceda la grazia di passarlo tutto nel suo santo servizio.

Aff.mo in G. e M.
Sac. Domenico Belmonte

63

Ai direttori salesiani

ASC E213 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Ringraziamenti auguri e stenna di don Rua – conferenza ai cooperatori – associazione alle Letture Cattoliche – lettura in pubblico del Bollettino Salesiano – monografie delle singole case – biblioteca della casa – rendiconto scolastico – famigli e confratelli laici – scuola di canto fermo tra gli artigiani – messe celebrate e da celebrare

*Torino, 28 dicembre 1894

Carissimo,

Il nostro Rev.mo Rettor Maggiore ringrazia di cuore tutte le case e tutti i confratelli, che gli fecero auguri in questa circostanza, riconoscendo specialmente delle preghiere e comunioni, che si fecero per lui.

Dal canto suo augura a tutti un anno felice, e prega di cuore Gesù Bambino a non

permettere che nessuno dei confratelli vada perduto; perciò accordi a ciascheduno le grazie che meglio potranno contribuire al progresso nella perfezione.

Per istrenna a tutti i confratelli manda le parole del nostro Divin Salvatore: *Estote ergo perfecti sicut et Pater vester coelestis perfectus est*¹⁵⁴, ricordando che quanto più grande sarà il nostro impegno per arrivare alla perfezione, tanto più grande ci verranno gli aiuti da Dio secondo quelle altre parole dello stesso Divin Salvatore: *Beati qui esuriunt et sitiunt iustitiam, quia ipsi saturabuntur*¹⁵⁵.

Raccomanda poi |

1. La conferenza ai Cooperatori salesiani da tenersi dai direttori, dove si può, nella festa di S. Francesco di Sales od in quell'altra circostanza più conveniente.

2. L'associazione alle *Letture Cattoliche*.

3. La lettura in pubblico del *Bollettino Salesiano* e di adoperarsi a procacciare nuovi Cooperatori.

Il *Direttore spirituale* insiste perché in ogni casa della Congregazione siano osservati i seguenti articoli delle *Deliberazioni*:

404 La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui; perciò in silenzio ognuno si ritiri tosto nella propria camera.

405 In ogni casa vi sarà un assistente pei chierici professi, il quale per regola ordinaria dovrà essere il catechista, od il consigliere scolastico, secondo che esigeranno le circostanze¹⁵⁶.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Raccomanda l'adempimento di quanto è stabilito dall'art. 343 delle *Deliberazioni* capitolari riguardo alla monografia delle singole case della Congregazione¹⁵⁷. Sono poche assai le case che fin'ora eseguirono il detto | articolo, la cui importanza è così grande, e per la storia della nostra Pia Società e pel bene stesso delle case particolari.

2. Raccomanda inoltre la visita alla biblioteca della casa e presso i soci, di cui parla l'art. 307, con la restituzione a chi spetta dei libri avuti a prestito.

3. Spedisce il modulo del rendiconto scolastico del 1° trimestre, con preghiera che sia debitamente riempito e sollecitamente rinviato.

4. Risponderà con lettera a parte alle dimande riguardanti le nuove disposizioni governative sulle scuole elementari.

Il *Consigliere professionale* raccomanda ai direttori:

1. Che si applichi ai famigli e tanto più ai confratelli laici quanto è prescritto nelle *Deliberazioni* capitolari, distinzione IV, cap. VIII, n. 482, pei giovani artigiani¹⁵⁸.

2. Che a norma del medesimo capo, s'introduca fra gli artigiani la scuola di canto fermo, tanto desiderata dal nostro Rettor Maggiore; e, permettendolo le occupazioni, vi prendano parte anche i confratelli laici ed i famigli.

¹⁵⁴ *Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste* (Mt. 5, 38).

¹⁵⁵ *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati* (Mt. 5, 6).

¹⁵⁶ *Delib. dei sei primi CG*, p. 288.

¹⁵⁷ *Delib. dei sei primi CG*, p. 155.

¹⁵⁸ *Delib. dei sei primi CG*, pp. 310-316.

Quante messe furono celebrate da codesta casa nel mese di dicembre a conto dell'Oratorio? |

Quante gliene assegna da far celebrare?

La pace del nostro Divin Redentore regni fra noi in eterno.

Aff.mo in G. e M.
Sac. D. Belmonte

64

Agli ispettori e ai direttori

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. riproduz. litog. 3 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo, N. 32 Torino"

Viaggio di don Rua in Palestina – notizie dei missionari – nuovo catalogo della Congregazione – riduzione ferroviaria – scuola di religione – compagnie religiose – importanza che don Bosco dava al sermoncino della sera – cura delle vocazioni – conferenza ai maestri – accettazione di famiglie – visite degli ispettori alle scuole e istituti di educazione delle FMA – messe celebrate e da celebrare

Torino, 31 gennaio 1895

Carissimo,

I nostri cari confratelli di Palestina presto saranno rallegrati dalla presenza del nostro amatissimo Superiore, partito alla volta di quelle regioni nei primi di gennaio, chiamatovi colà dalla necessità di condurre a buon termine alcuni affari della nostra Congregazione.

Da Torino egli si recò a Sampierdarena, poi di mano in mano a Marsiglia, visitando tutte le nostre case che si incontrano nel cammino. Rivedrà pure in Francia quella di S. Pier de Canon¹⁵⁹, Montpellier¹⁶⁰, Nizza¹⁶¹, S. Remy, S. Margherita¹⁶² ed ai 16 di febbraio s'imbarcherà da Marsiglia col sig. don Paolo Albera alla volta di Terra Santa. Se il viaggio sarà buono egli giungerà a Betlemme ai 25 dello stesso mese, e se le sue cose procederanno senza ostacoli, spera di ritrovarsi in Torino ai primi di aprile. |

Intanto è nostro dovere di pregare e far pregare il Signore e Maria Santissima Ausiliatrice pel nostro amatissimo Superiore e pel suo compagno, affinché possano fare un felicissimo viaggio e ritornino sani e salvi da ogni disgrazia.

Abbiamo ricevuto notizie del felice arrivo dei nostri missionari al Brasile, al Messico ed alla Venezuela; mancano ancora notizie di quelli diretti alla Terra del Fu-

¹⁵⁹ Saint Pierre de Canon (Oratoire Salésien de la Providence) (opera fondata nel 1891).

¹⁶⁰ Montpellier: città della Francia (opera salesiana: Oratoire de St. Antonio de Padua, fondato nel 1893).

¹⁶¹ Cfr. circolare del 24.01.1880.

¹⁶² Oratoire de la Providence à S. Margherite, Banlieu de Marseille (opera fondata nel 1884).

co¹⁶³ ed al Chili¹⁶⁴. Sono pure lieto di annunziare a nome del Superiore l'elezione del nostro carissimo confratello mons. Giacomo Costamagna a Vicario Apostolico di Méndez e Gualaquiza nell'Equatore.

Egli si trova all'Oratorio da qualche settimana e sta preparandosi per la nuova sua destinazione.

Nella prima metà di febbraio verrà spedito il nuovo Catalogo della Congregazione e si prega di non lasciarlo cadere nelle mani di persone estranee.

I capi delle aziende dell'Oratorio si raccomandano ai direttori ed ai prefetti di sempre firmare le dimande di provvista: in mancanza di detta firma non daranno corso alle commissioni.

Abbiamo già passato quattro mesi del nuovo anno scolastico e sono appena metà le case dell'Antico Continente che consegnarono il rendiconto amministrativo. Mi raccomando pertanto agli ispettori di sollecitare l'invio.

Debbo avvertire i direttori delle case che godono della riduzione ferroviaria di rimettere sempre ai confratelli viaggiatori i biglietti di andata ritorno perché nessun confratello può servirsi di biglietti non spiccati dalla casa a cui venne ascritto.

Il *Direttore spirituale* raccomanda caldamente ai direttori:

1. Di aver molto a cuore l'istruzione religiosa dei loro allievi così necessaria in questi tempi. Procurino che si faccia con impegno la scuola di religione | e che le prediche e le omelie siano preparate e adatte agli uditori. Diano poi molta importanza al sermoncino della sera, che don Bosco considerava come un mezzo efficacissimo per istruire i giovani e formarli alla vera e soda pietà.

2. D'informarsi del modo con cui sono dirette le varie compagnie esistenti nelle nostre case, che essi debbono considerare come un complemento dell'insegnamento religioso-morale ed un semenzaio di vocazioni.

Il *Consigliere scolastico*:

1. Ricorda le tre conferenze annue ai maestri¹⁶⁵ così delle materie principali come secondarie stabilite dalla deliberazione capitolare, una delle quali andrebbe assai bene in questo tempo, anche come incoraggiamento all'esame semestrale.

2. Attende dalle case che ancora non lo spedirono il rendiconto scolastico semestrale.

Il *Consigliere professionale*: |

Ricorda ai direttori le raccomandazioni già fatte altre volte:

1. Di accettare nelle loro case, benché non ne abbiano bisogno, quei contadini ed ortolani ed anche cuochi, s'intende sani e robusti, che si presentassero forniti degli attestati di buona condotta morale col desiderio di farsi religiosi. L'età dev'essere non mi-

¹⁶³ Terra del Fuoco (*Tierra del Fuego*): arcipelago dell'America Meridionale.

¹⁶⁴ Chili (*Chile*): Stato dell'America meridionale. Durante la vita di don Bosco furono fondate due case salesiane nel Cile: Concepción (1887) e Punta Arenas (1887).

¹⁶⁵ "I Direttori trattino in Capitolo sul buon andamento delle scuole ed invitino gli stessi maestri ad esporre quello che l'esperienza loro ha suggerito. A tale uopo si facciano non meno di tre conferenze all'anno coi medesimi maestri" – *Delib. dei sei primi CG*, p. 331.

nore di anni 18 per quelli non soggetti alla leva militare, e di anni 21 ai 37 per gli altri.

2. Di rinviarsi con sollecitudine e diligentemente riempito il modulo del personale laico che farà spedire in febbraio.

Il *Vicario delle Suore* raccomanda agli ispettori di visitare con particolare cura le scuole e gli istituti di educazione diretti dalle Suore, informandosi dell'andamento morale disciplinare scolastico di essi, ed osservando se si usano i libri prescritti del programma salesiano e se gl'insegnamento impartito secondo le norme didattiche del Consigliere scolastico della Congregazione. Li prega poi | di mandargli una breve relazione.

Quante messe si celebrarono in codesta casa a conto dell'Oratorio nel mese di gennaio?

Quante gliene assegna da far celebrare?

Lo spirito del nostro venerato Padre don Bosco di cui ricorre il 7° anniversario dalla morte si diffonda viemaggiormente nei nostri cuori e ci faccia degni suoi figli.

Aff.mo in G. e M.
Sac. Domenico Belmonte